



ASSOLOMBARDA

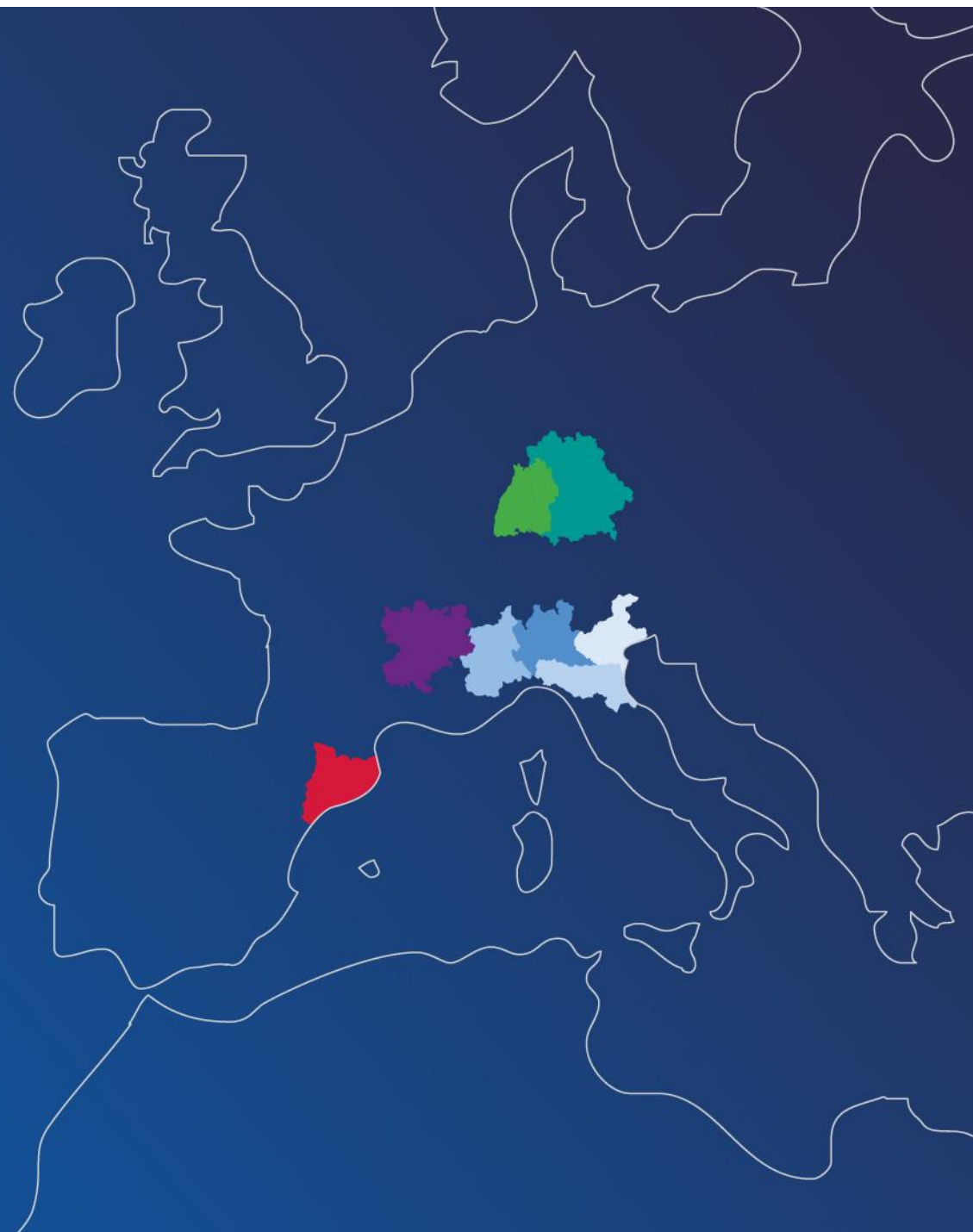
Booklet Economia

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

A cura dell'Area

Centro Studi

N° 42/aprile 2020



Indice

Introduzione

7

FOCUS: SURVEY FLASH SULL'IMPATTO DEL COVID-19 SULLE IMPRESE DI MILANO, LODI, MONZA E BRIANZA - aggiornamento al 26 marzo 2020

10

1. Sicurezza sul lavoro

17

- A gennaio 2020 gli infortuni in occasione di lavoro denunciati in Lombardia diminuiscono del -3,2% rispetto allo stesso mese del 2019, mentre quelli in itinere aumentano del +7,5%. - new
- Anche nella sola industria gli infortuni in occasione di lavoro diminuiscono a gennaio 2020: -3,2% rispetto a un anno prima. Nel comparto diminuiscono anche gli infortuni in itinere: -0,6%, rispetto al +13,4% del quarto trimestre 2019. - new

2. Produzione manifatturiera

20

- Nel 4° trimestre 2019 la produzione manifatturiera lombarda registra un appena positivo +0,1% rispetto al trimestre precedente e una riduzione del -0,2% rispetto a un anno prima. - new
- Nel complesso del 2019 la Lombardia realizza un magro aumento della produzione manifatturiera pari a +0,2%, sensibilmente inferiore alla crescita degli ultimi due anni (+3,0% nel 2018, +3,7% nel 2017). In Italia, Cataluña e Baden-Württemberg la produzione si contrae (rispettivamente -1,7% , -1,7% e -2,5%). - new
- La debole performance 2019 della produzione manifatturiera lombarda è il risultato dello stallo di grandi e piccole imprese e di una lieve crescita delle medie (+0,6%). Tuttavia, le dinamiche si confermano divergenti rispetto al pre crisi: +9,7% le grandi, +0,7% le medie, -10,7% le piccole. - new
- Nel manifatturiero lombardo, 5 settori su 13 registrano una diminuzione dei livelli produttivi nel 2019: mezzi di trasporto (-2,3%), tessile (-1,5%), siderurgia (-1,4%), abbigliamento (-1,0%), altro manifatturiero (-0,1%). Tra i settori trainanti emergono alimentare (+3,0%), minerali non metalliferi (+2,2%), pelli-calzature (+2,0%). - new
- Tra le province lombarde è Lodi a realizzare il risultato più positivo nel 2019 (+3,8% sul 2018), seguito da Mantova, Sondrio, Milano e Pavia. Como e Cremona sono sostanzialmente stabili, mentre le province dove la produzione è in calo sono Brescia, Monza, Bergamo, Lecco e Varese. - new

3. Clima di fiducia

26

- A marzo 2020 l'indice del clima di fiducia del manifatturiero peggiora in modo consistente in tutte le economie osservate: in particolare, crolla sui minimi da metà 2013 in Italia e nel Nord-Ovest dove gli effetti della manifestazione del Covid-19 si sono verificati prima che nei benchmark e si riduce ancora in Germania dove il trend era già in forte declino (sui livelli più bassi da fine 2009). - new
- A marzo 2020 il clima di fiducia dei consumatori crolla, portandosi sui minimi da gennaio 2015: a livello italiano l'indice passa da 110,9 di febbraio a 101 e nel Nord Ovest da 108,9 a 99,5. La riduzione è dovuta principalmente alle componenti clima economico e futuro, sui livelli più bassi dalla primavera 2013. - new

4. Export

29

- Nel quarto trimestre 2019 le esportazioni lombarde flettono del -1,2% e nel complesso d'anno registrano una variazione nulla, dopo 5 anni consecutivi in aumento. A livello nazionale l'export 2019 cresce del +4,0% in Emilia-Romagna, del +1,3% in Veneto, mentre si contrae del -3,5% in Piemonte. - new
- Tra le regioni europee benchmark, nel 2019 la Cataluña sperimenta la dinamica più positiva (+3,7%), seguono l'Auvergne-Rhône Alpes (+1,6%) e il Baden-Württemberg (+1,1%). Il Bayern è invece in diminuzione per il secondo anno consecutivo (-0,3%). - new
- Nel manifatturiero lombardo 4 settori registrano vendite all'estero in aumento, primo fra tutti la farmaceutica che cresce sensibilmente (+29,3%), mentre i restanti 9 sono in flessione, soprattutto l'automotive (-11,4%). - new
- Tra le province lombarde, Pavia (+12,5%) e Milano (+4,4%) registrano la migliore dinamica nel 2019. Cremona e Bergamo sono sostanzialmente ferme, mentre le altre 8 province hanno una performance estera negativa, in particolare Varese (-7,9%). - new
- Le esportazioni lombarde 2019 risentono di una flessione verso i mercati europei (tra i partner principali, diminuiscono le vendite verso Germania e Spagna), mentre tengono i mercati extra Ue grazie all'eccezionale performance degli Stati Uniti (+12,3%). - new
- Tra le regioni benchmark nazionali la maggiore crescita rispetto ai livelli pre crisi è totalizzata dall'Emilia-Romagna (39,6%, per confronto +22,2% in Lombardia)... - new
- ... dalla Cataluña (+46,2%) e dal Baden-Württemberg (+37,4%) tra le regioni benchmark europee. - new
- Rispetto ai livelli pre crisi il maggior contributo alla crescita lombarda deriva a livello di destinazioni dai Paesi extra Ue (soprattutto USA), a livello di comparti dalla farmaceutica e a livello territoriale dall'area di Milano, Lodi, Monza e Brianza. - new

5. Imprese attive

38

- Nel 2019 il numero di imprese attive diminuisce in tutte le regioni benchmark: -0,2% in Lombardia, dopo quattro anni consecutivi di crescita.
- Nel 2019 si intensifica ovunque il calo del numero di imprese attive nel manifatturiero: -1,7% in Lombardia.

- In Italia la crescita occupazionale a gennaio 2020 registra un saldo rispetto allo stesso mese dell'anno precedente di +76mila occupati (era +354mila a maggio 2018): +156mila lavoratori dipendenti (sintesi di +112mila permanenti e +43mila a termine), -80mila indipendenti. Rispetto a dicembre 2019 l'occupazione diminuisce di -40mila unità (di cui -5mila dipendenti permanenti, -10mila dipendenti a termine e -25mila indipendenti). - new
- In Lombardia l'occupazione registra una maggiore tenuta rispetto al dato nazionale: nel 4° trimestre 2019 aumenta di +37 mila unità rispetto allo stesso trimestre del 2019, come effetto dell'incremento degli occupati sia dipendenti (+71 mila) in parte compensato da una diminuzione degli indipendenti (-34 mila). - new
- Nel 2019 in Lombardia il saldo degli occupati oltre i 15 anni raggiunge quota +209 mila rispetto al 2008, grazie al contributo positivo delle donne (+155 mila) e, in misura minore, degli uomini (+54 mila). Si accentua il divario tra laureati (+323 mila) e diplomati (+98 mila) rispetto ai lavoratori con licenza media (-213 mila). - new
- Nel confronto con il pre crisi, il saldo positivo di 209 mila occupati a fine 2019 è il risultato di -552 mila under 44 e +761 mila over 45. - new
- In Lombardia il tasso di occupazione sale al 68,5% nel 4° trimestre 2019, un livello inferiore solo al 70,4% dell'Emilia Romagna, con un incremento di +0,2 p.p. rispetto al 68,3% di un anno prima (un tasso di crescita inferiore ai +0,7 p.p. della media nazionale). Al contempo la disoccupazione scende in Lombardia al 6,0%, con il Veneto che registra (5,7%) il valore più basso tra le regioni benchmark: il decremento (-0,1 p.p. rispetto al 6,1% del 4° trimestre 2018) è il più contenuto rispetto alle regioni benchmark. - new
- Nel 2019 le assunzioni complessive diminuiscono in Italia del -5,2% rispetto al 2018: si inverte quindi la tendenza rispetto al +7,1% rilevato nel confronto con il 2017. L'andamento delle assunzioni complessive riflette quello delle assunzioni a termine, che rappresentano circa la metà di quelle totali: nel 2019 -8,1% dopo il +7,5% del 2018. - new
- Le assunzioni a tempo indeterminato nel 2019 aumentano in Italia del +5,8% rispetto al 2018, in significativo rallentamento rispetto al +10,3% rilevato nel confronto con il 2017. Nel 2019 aumentano anche le trasformazioni a tempo indeterminato: +31,8%, anche in questo caso in rallentamento rispetto al +79,0% relativo al confronto tra 2018 e 2017.- new
- Nei primi due mesi del 2020 si registra un balzo della CIG, in aumento in Lombardia del +25% rispetto al corrispondente periodo del 2019: l'incremento è trainato dalla Cassa Ordinaria (+55%), solo parzialmente compensato dalle minori richieste di Cassa Straordinaria (-8%). Cospicui incrementi si evidenziano anche nelle altre regioni (Veneto +59%, Emilia Romagna +85%) ad eccezione del Piemonte (-33%). - new

- Secondo le stime più recenti, il 2019, così come il 2018, è stato un anno di sensibile debolezza per l'economia lombarda e per tutti i principali benchmark nazionali. Nel 2019 il PIL lombardo è cresciuto del +0,5% e a Milano del +0,7%. Nel complesso del 2014-2019 Milano sperimenta comunque una crescita significativa pari a +10,1%, superiore alla Lombardia (+7,4%) e il doppio dell'Italia (+4,9%). Rispetto al pre crisi, Milano è sopra del +6,8%, la Lombardia del +1,1%, contro un gap del -3,1% ancora da colmare nella media nazionale. - new
- Dopo l'ottima performance nel 2016 e nel 2017, a Milano nel 2018 e nel 2019 sia i servizi sia l'industria rallentano sensibilmente la crescita. - new
- Il 2018 è un anno di rallentamento della crescita anche per i principali benchmark europei. Tuttavia, rispetto al pre crisi le regioni tedesche e la Catalogna registrano una performance ben superiore alla Lombardia (+15,2% il Baden-Württemberg, +22,3% Bayern vs +0,6% Lombardia).

- A settembre 2019 i prestiti bancari alle imprese lombarde registrano un'ulteriore riduzione (-2,3% rispetto allo stesso periodo del 2018, dopo il -1,3% di giugno e il -1,0% di marzo). I prestiti flettono anche in Veneto, mentre sono stabili in Emilia-Romagna (0,0%) e in aumento in Piemonte (+0,7%, dopo le variazioni negative della prima metà dell'anno).
- I prestiti alle imprese con meno di 20 addetti sono ancora in contrazione in tutte le regioni benchmark, pur con un'intensità minore rispetto ai primi sei mesi del 2019: in particolare, -2,7% il calo registrato in Lombardia a settembre 2019. Inoltre, in Lombardia si inasprisce la flessione dei prestiti alle imprese con più di 20 addetti, con una variazione del -2,2%.
- In Lombardia i prestiti flettono ancora nei servizi (-3,6%) e nelle costruzioni (-3,0%), mentre nella manifattura tornano a crescere del +0,7% (dopo il -0,7% di giugno).
- Nel primo semestre 2019 prosegue il calo dei fallimenti: -7,3% in Lombardia (dopo il -1,3% registrato nel 2018), -3,2% in Emilia-Romagna, -15,8% Piemonte. Fa eccezione il Veneto, con procedure in aumento (+10,4%). In Lombardia diminuiscono anche le liquidazioni volontarie (-1,1%), mentre crescono nelle regioni benchmark.
- In Lombardia la flessione complessiva dei fallimenti nel primo semestre 2019 (-7,3%) è sintesi dell'ulteriore diminuzione delle procedure nell'industria (-5,0%), cui si aggiungono i cali nei servizi (-3,3%) e, soprattutto, nelle costruzioni (-21,5%) che invertono il trend di crescita registrato nel 2018.

Introduzione

Aggiornamento flash sulla congiuntura economica lombarda rispetto agli altri motori d'Europa - Baden-Württemberg, Bayern, Cataluña, Rhône-Alpes - e alle altre grandi regioni del Nord Italia - Veneto, Piemonte, Emilia-Romagna.

La sicurezza sul lavoro in Lombardia

A gennaio 2020 gli infortuni “in occasione di lavoro” denunciati in Lombardia diminuiscono, sia a livello di intera economia che nella sola industria, del -3,2% rispetto allo stesso periodo del 2019. In controtendenza gli infortuni «in itinere» nel complesso dell'economia che crescono del +7,5%.

L'andamento economico della Lombardia rispetto ai benchmark

Dalla fine di febbraio l'emergenza sanitaria Covid-19 si è progressivamente manifestata su tutto il territorio italiano. L'adozione di provvedimenti restrittivi per contenere il contagio comporterà (e ha già cominciato a farlo) ricadute su gran parte delle attività produttive e sui consumatori. In aggiunta, le tempistiche differenti tra Paese e Paese nella manifestazione dell'epidemia peseranno sulla ripresa della nostra economia e dell'economia mondiale perché si determineranno sfasamenti nelle reti produttive globali basate su stretta interdipendenza.

Nonostante il susseguirsi degli aggiornamenti nelle previsioni, il consenso tra economisti è di un rallentamento economico ovunque severo. L'ordine di grandezza della recessione sarà determinato dalla intensità e dalla durata dell'epidemia.

Secondo le stime di Prometeia al 27 marzo, il PIL mondiale rallenterà nel 2020 del -1,6%, più che nella Grande Recessione del 2009 (-0,4%), e il commercio mondiale del -9,4% (-12,3% nel 2009), condizionatamente all'ipotesi che si torni alla normalità entro il secondo trimestre in Cina ed entro l'estate in Europa e negli Stati Uniti.

Per l'Italia, ipotizzando una lenta e selezionata rimozione dei blocchi produttivi a partire da inizio maggio, si prevede una contrazione del PIL del -6,5%, il che equivarrebbe ad una recessione, in un solo anno, di entità analoga a quella che colpì il Paese nel biennio 2008-2009 (che registrarono un calo annuo del PIL rispettivamente del -1,0% e -5,3%).

Secondo le stime del Centro Studi Confindustria al 31 marzo, la contrazione del PIL italiano sarà quest'anno del -6,0%, sempre nell'ipotesi che la fase acuta dell'epidemia termini a maggio.

Non si dispone ancora di dati quantitativi sull'entità della caduta produttiva a marzo, ma qualche primo segnale si rileva nelle indagini qualitative.

Le rilevazioni sul clima di fiducia condotte dall'Istat tra il 2 e il 13 marzo registrano per il manifatturiero una caduta di 9 punti percentuali nel totale Italia e di 10 punti nel Nord-Ovest (con cali simili tra tipologie di industrie) e per i servizi un crollo di 18 punti percentuali sia nel totale Italia sia nel Nord-Ovest (con addirittura -40 punti nei servizi turistici e -31 nei trasporti e magazzinaggio). Frena pesantemente anche il clima di fiducia dei consumatori, che perde 10 punti in Italia e 9 nel Nord-Ovest, con un ampio calo del clima economico e futuro, in discesa sui livelli più bassi dalla primavera 2013.

I numeri sui consumi elettrici rilevati da Terna forniscono una ulteriore proxy del pesante cedimento dell'attività: nella settimana del 23-29 marzo i consumi complessivi in Italia sono risultati di oltre il 26% più bassi rispetto a inizio febbraio.

Il quadro italiano si inserisce, poi, in un'Europa anch'essa in forte rallentamento: in attesa dei dati nazionali, l'indice 'flash' PMI dei responsabili degli acquisti di manifattura e servizi nell'Eurozona è crollato da 51,6 di febbraio a 31,4 di marzo al di sotto del punto di minimo di 36,2 toccato a febbraio 2009.

Con riferimento alle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, dalla survey condotta da Assolombarda su oltre 1.400 imprese associate (per un totale di più di 98 mila dipendenti sul territorio) emerge che al 26 marzo il 30% delle imprese sono totalmente chiuse (o in procinto di chiudere) e il 43% parzialmente chiuse. Solo il 27% è ancora completamente aperto (in forte riduzione rispetto al 76% rilevato al 12 marzo): nell'industria tale percentuale è simile, nel terziario sale al 36%.

Rispetto alla modalità di lavoro, il 49% dei dipendenti è in smart working, il 21% si reca in sede, il 30% non svolge attività lavorativa. Interessante notare che un terzo dei dipendenti delle imprese totalmente chiuse (o in procinto di chiudere) svolge comunque attività in smart working. Tra settori emergono differenze: la quota di lavoratori in smart working è pari al 43% nell'industria e al 65% nel terziario, quella di chi in sede è il 24% e il 12% rispettivamente, quella di chi non svolge attività lavorativa il 33% e il 24%.

Per quanto attiene all'utilizzo di ammortizzatori sociali, il 69% delle aziende si avvale/intende avvalersi di ammortizzatori sociali (il 75% nell'industria e il 60% nel terziario), coinvolgendo il 73% della propria forza lavoro. Sul totale del campione i dipendenti coinvolti in CIGO, FIS; ecc. rappresentano il 48% del totale.

Il quadro attuale italiano e lombardo si somma ad un contesto economico già debole prima dell'emergenza sanitaria: l'Italia ha praticamente smesso di crescere dal 2018 e l'ultimo trimestre del 2019 è stato di flessione (-0,3% il PIL), in Lombardia il PIL nel 2019 si è fermato a un modesto +0,7%, riflesso di una produzione manifatturiera stagnante (+0,2% nel 2019 dopo il +3,0% nel 2018) e di esportazioni stazionarie (+0,0% nel 2019 dopo il +5,4% nel 2018).

Infine, il mercato del lavoro lombardo evidenzia un rallentamento della crescita già nell'ultima parte del 2019. E i dati più recenti registrano un balzo del +25% della CIG nei primi due mesi del 2020 rispetto al 2019 (Cassa Ordinaria +55%); tutto questo, al netto degli effetti dell'emergenza sanitaria in corso.

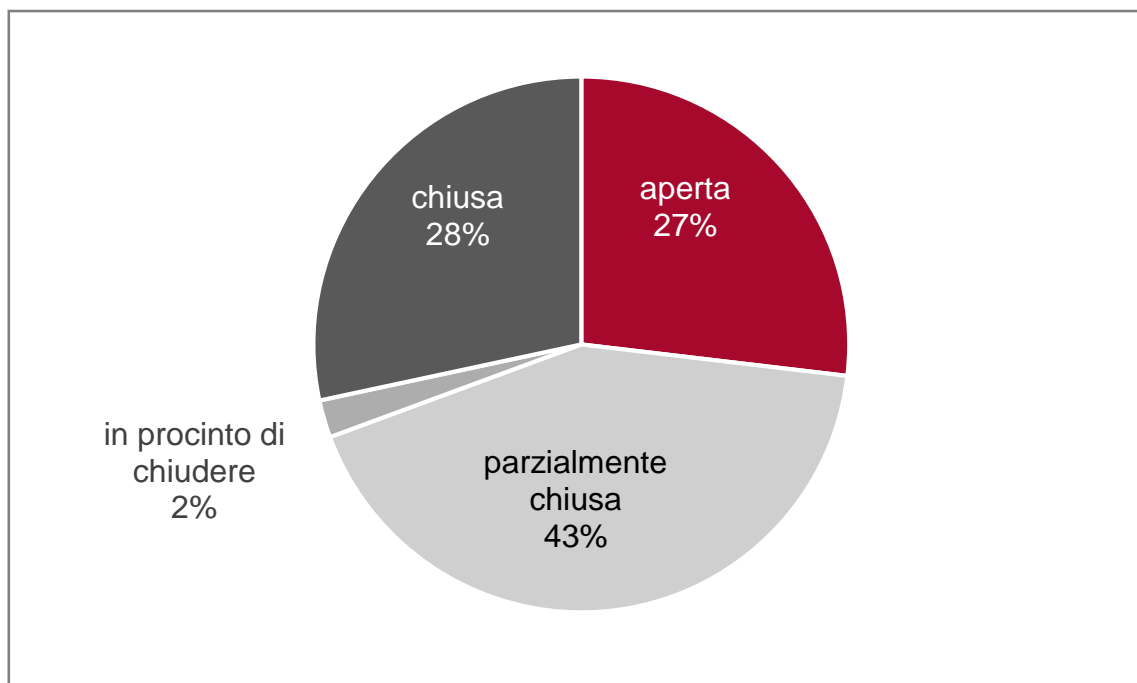
FOCUS: SURVEY FLASH SULL'IMPATTO DEL COVID-19 SULLE IMPRESE DI MILANO, LODI, MONZA E BRIANZA

RISULTATI COMPLESSIVI: APERTURA / CHIUSURA DELLE SEDI - aggiornamento al 26 marzo 2020

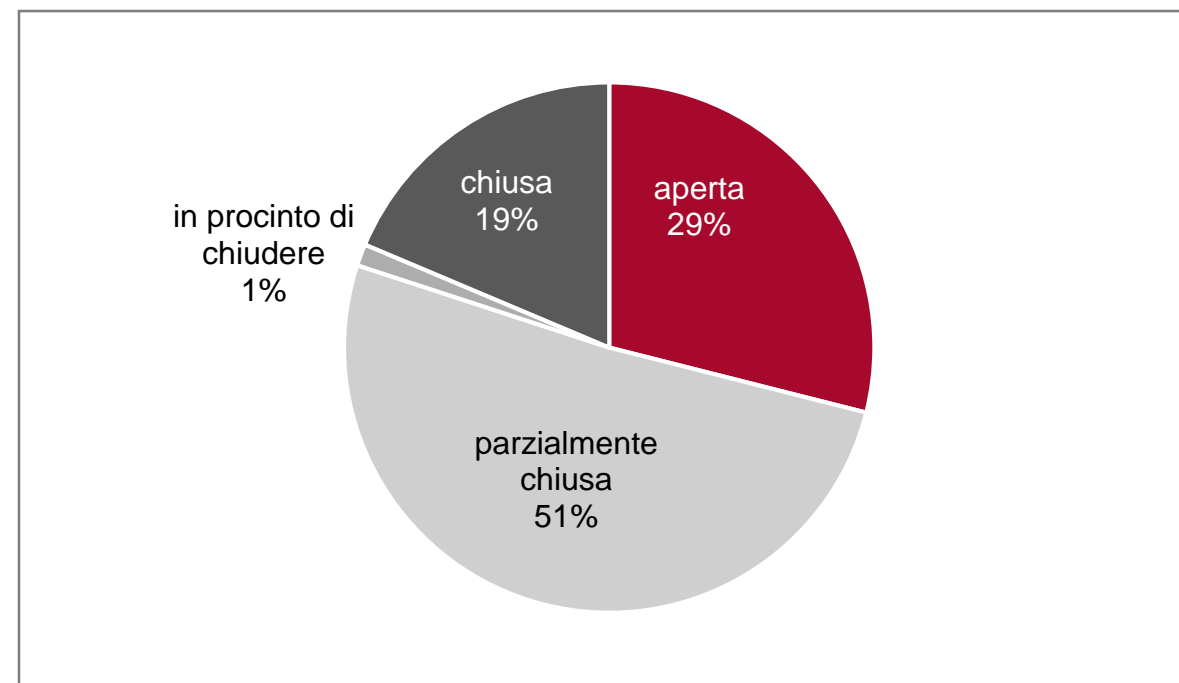
Survey condotta su 1.414 imprese associate Assolombarda (800 operanti nell'industria e 614 nel terziario) che contano in totale oltre 98 mila dipendenti nelle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza.

Domanda: 'La sua azienda attualmente è: ...'

Quota di aziende
(sul totale aziende del campione)



Quota di dipendenti
(sul totale dipendenti del campione)

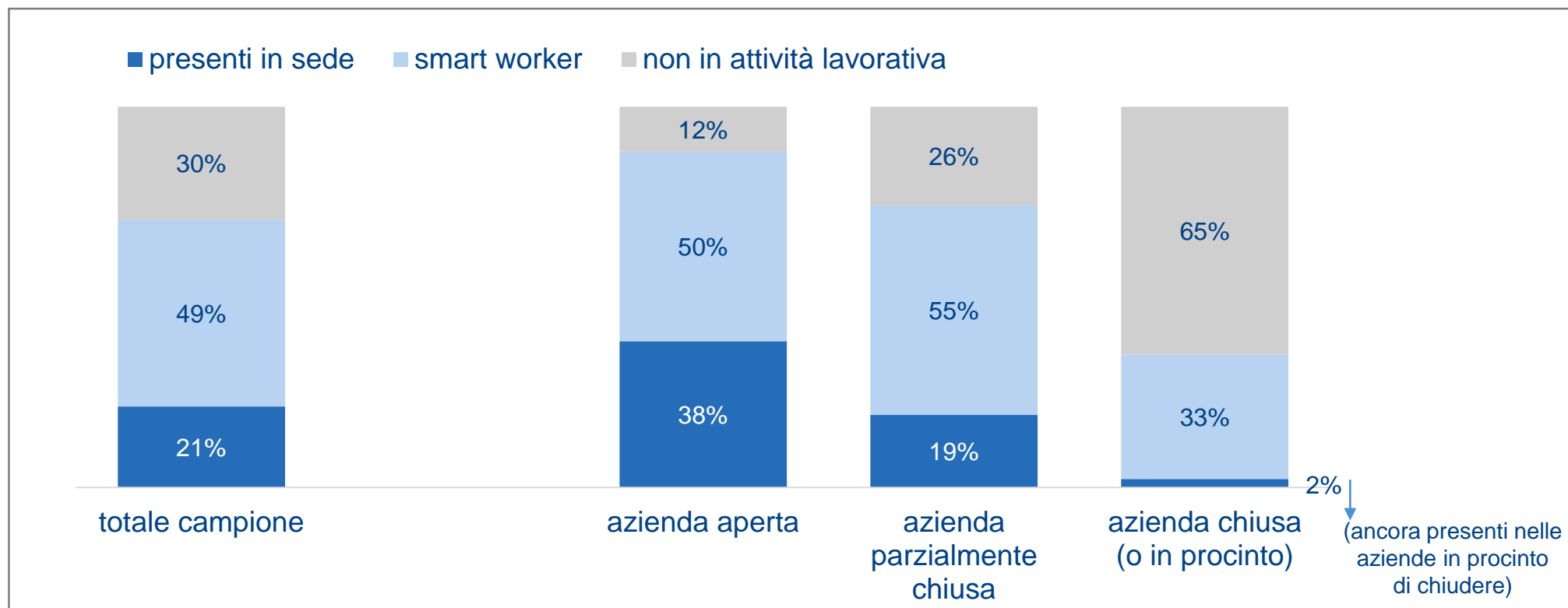


RISULTATI COMPLESSIVI: MODALITA' DI ATTIVITA' - aggiornamento al 26 marzo 2020

Survey condotta su 1.414 imprese associate Assolombarda (800 operanti nell'industria e 614 nel terziario) che contano in totale oltre 98 mila dipendenti nelle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza.

Domanda: 'Con quale modalità i dipendenti di Milano, Lodi, Monza e Brianza svolgono l'attività?'

Quota di dipendenti
(sul totale dipendenti del campione)



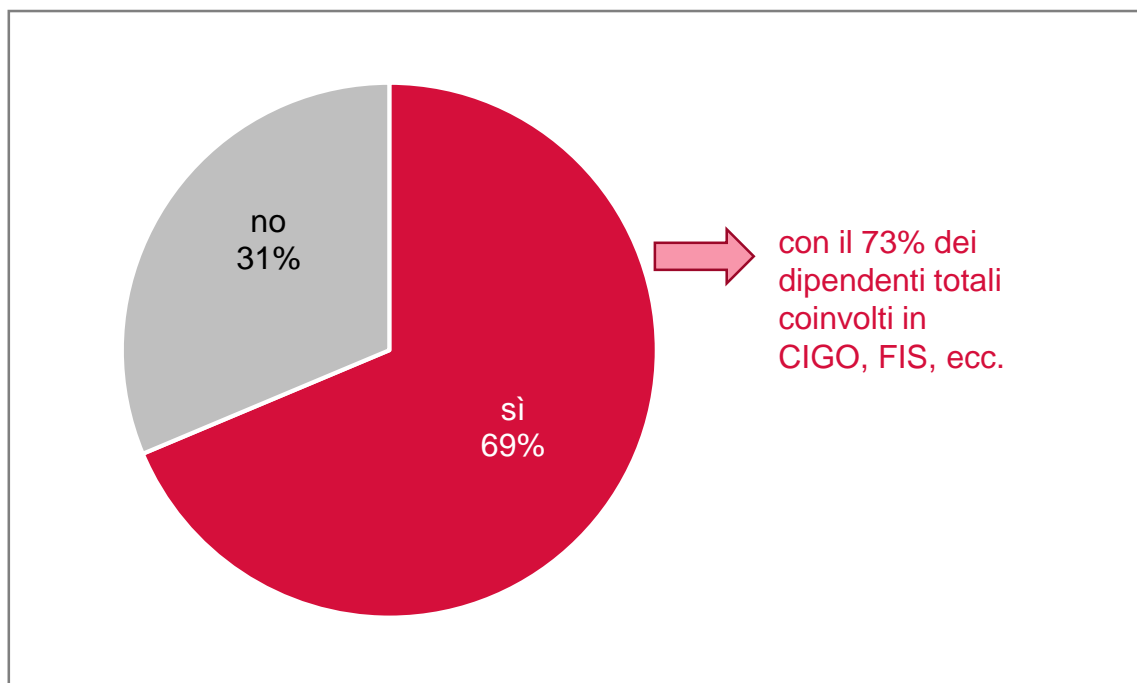
Fonte: Centro Studi Assolombarda

RISULTATI COMPLESSIVI: UTILIZZO DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI - aggiornamento al 26 marzo 2020

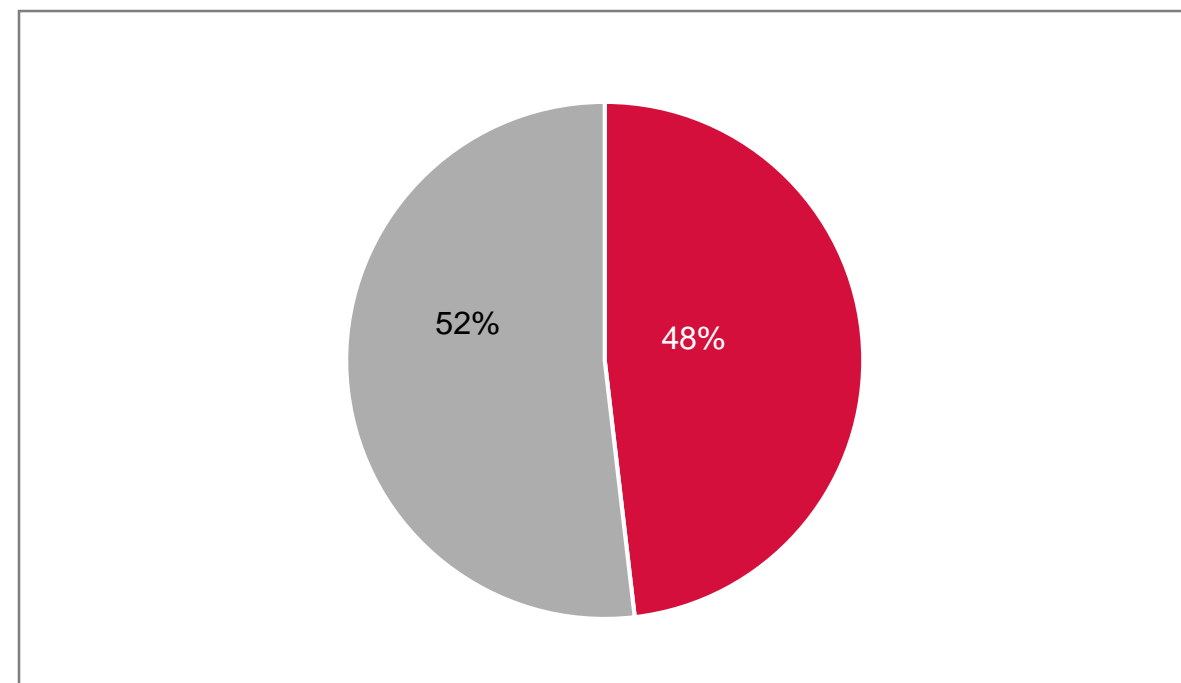
Survey condotta su 1.414 imprese associate Assolombarda (800 operanti nell'industria e 614 nel terziario) che contano in totale oltre 98 mila dipendenti nelle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza.

Domanda: 'L'azienda ricorre/ha intenzione di ricorrere agli ammortizzatori sociali (CIGO, FIS ecc.)?'

Quota di aziende
(sul totale aziende del campione)



Quota di dipendenti in CIGO/FIS
(sul totale dipendenti del campione)

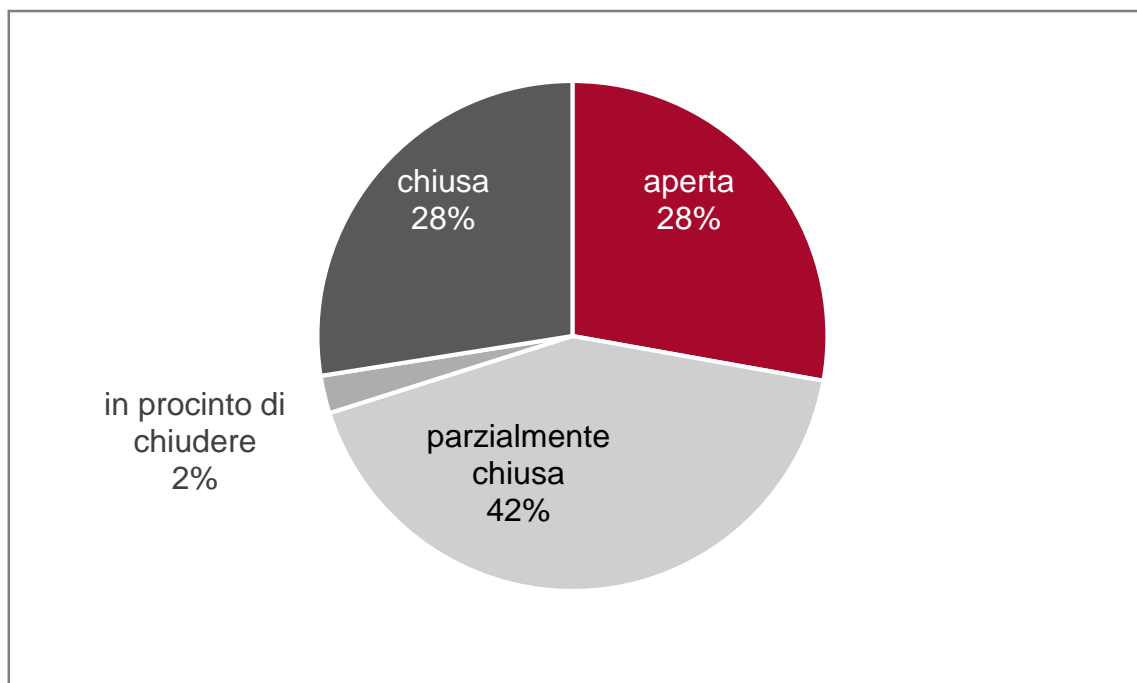


RISULTATI PER SETTORE: APERTURA / CHIUSURA DELLE SEDI - aggiornamento al 26 marzo 2020

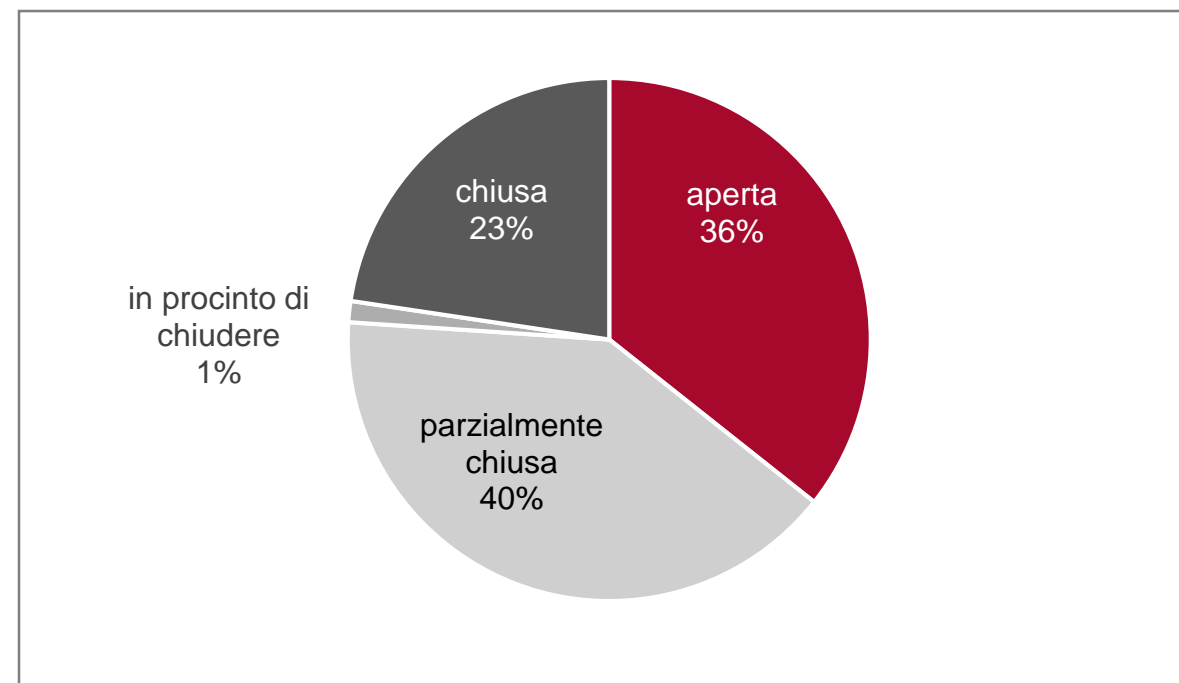
Survey condotta su 1.414 imprese associate Assolombarda (800 operanti nell'industria e 614 nel terziario) che contano in totale oltre 98 mila dipendenti nelle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza.

Domanda: 'La sua azienda attualmente è: ...'

INDUSTRIA - Quota di aziende
(sul totale aziende industria del campione)



TERZIARIO - Quota di aziende
(sul totale aziende terziario del campione)

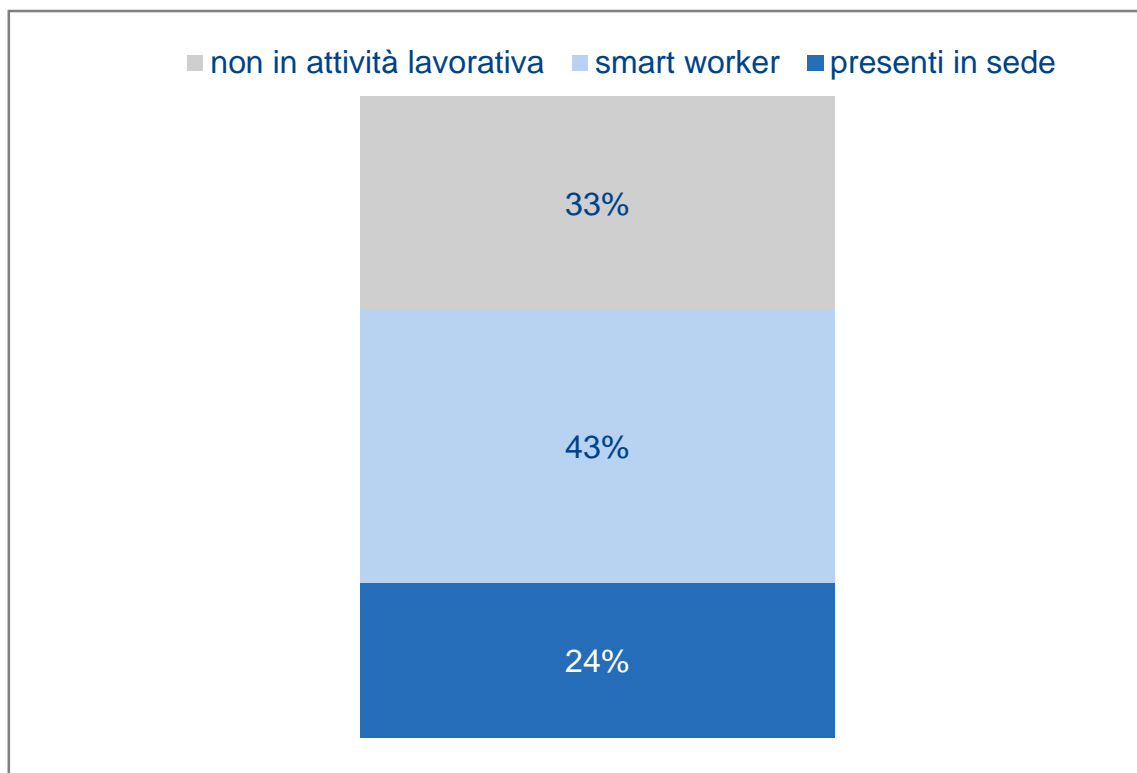


RISULTATI PER SETTORE: MODALITA' DI ATTIVITA' - aggiornamento al 26 marzo 2020

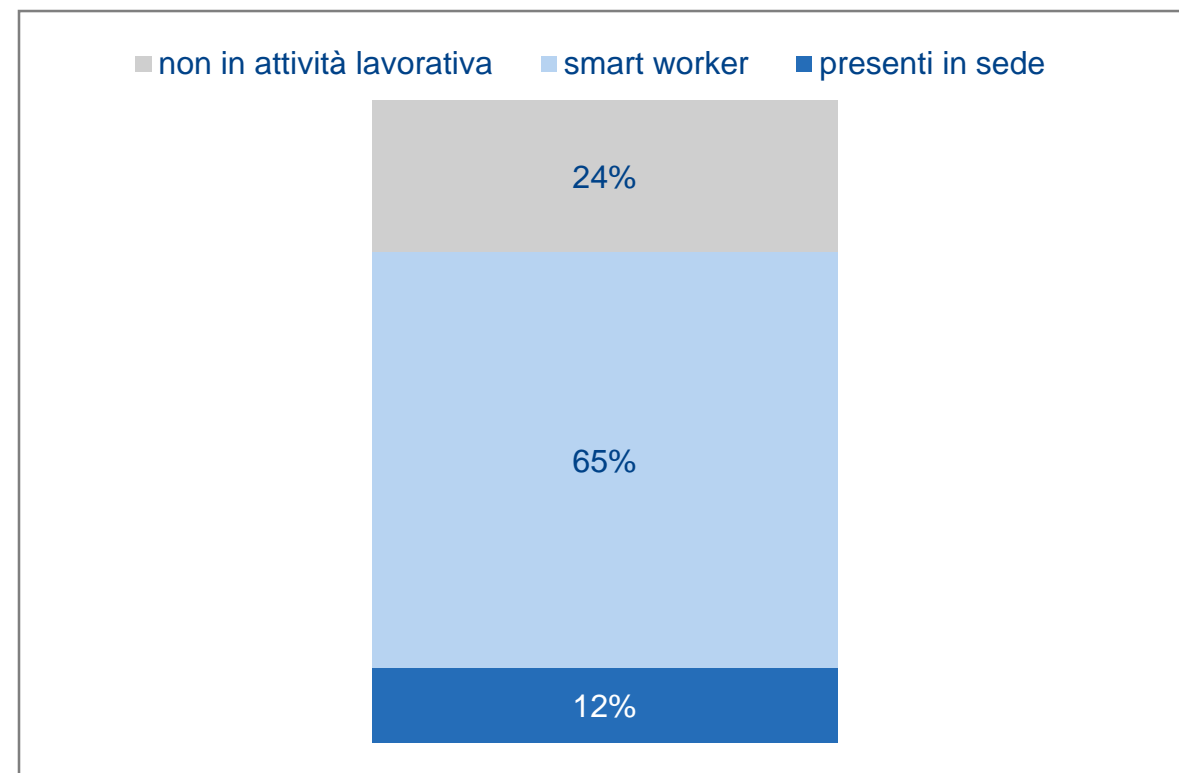
Survey condotta su 1.414 imprese associate Assolombarda (800 operanti nell'industria e 614 nel terziario) che contano in totale oltre 98 mila dipendenti nelle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza.

Domanda: 'Con quale modalità i dipendenti di Milano, Lodi, Monza e Brianza svolgono l'attività?'

INDUSTRIA - Quota di dipendenti
(sul totale dipendenti delle aziende industria del campione)



TERZIARIO - Quota di dipendenti
(sul totale dipendenti delle aziende terziario del campione)



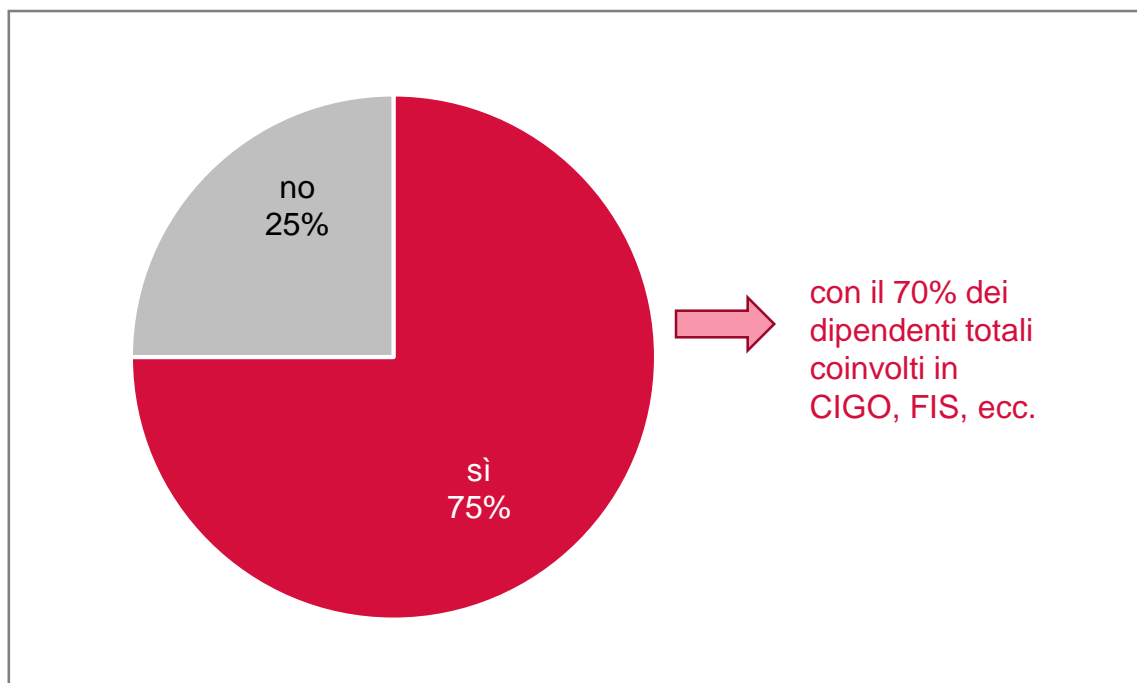
Fonte: Centro Studi Assolombarda

RISULTATI PER SETTORE: UTILIZZO DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI - aggiornamento al 26 marzo 2020

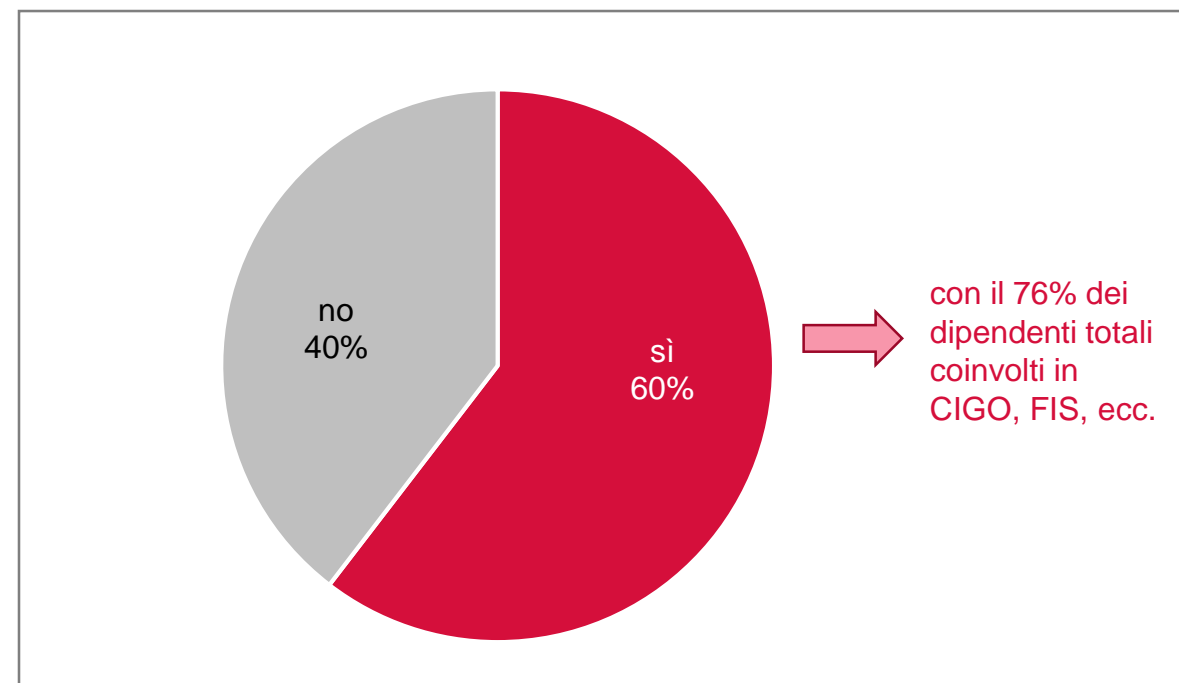
Survey condotta su 1.414 imprese associate Assolombarda (800 operanti nell'industria e 614 nel terziario) che contano in totale oltre 98 mila dipendenti nelle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza.

Domanda: 'L'azienda ricorre/ha intenzione di ricorrere agli ammortizzatori sociali (CIGO, FIS ecc.)?'

INDUSTRIA - Quota di aziende
(sul totale aziende industria del campione)



TERZIARIO - Quota di aziende
(sul totale aziende terziario del campione)

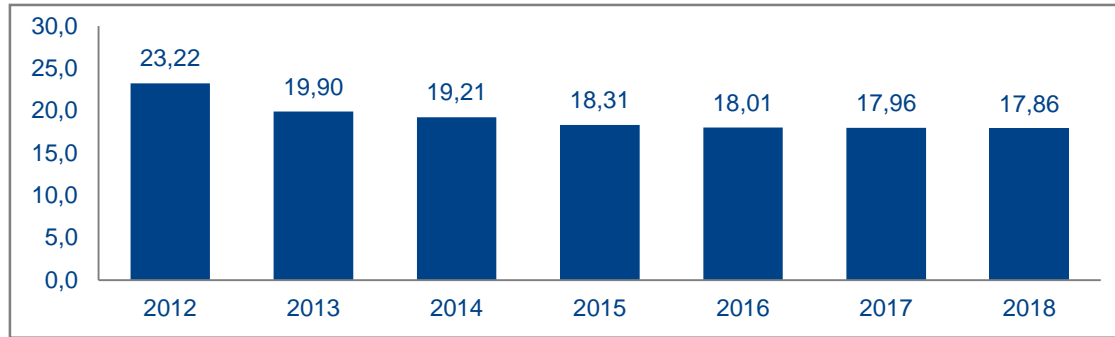


1. Sicurezza sul lavoro

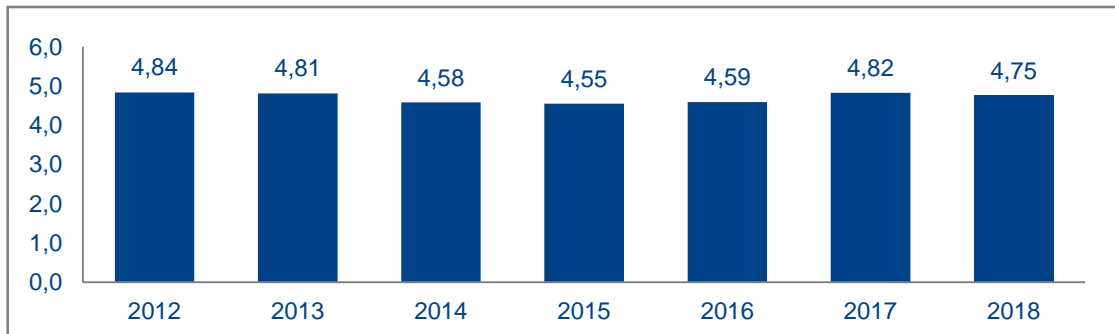
SICUREZZA SUL LAVORO - TUTTI I SETTORI / gennaio 2020 - new

A gennaio 2020 gli infortuni in occasione di lavoro denunciati in Lombardia diminuiscono del -3,2% rispetto allo stesso mese del 2019, mentre quelli in itinere aumentano del +7,5%.

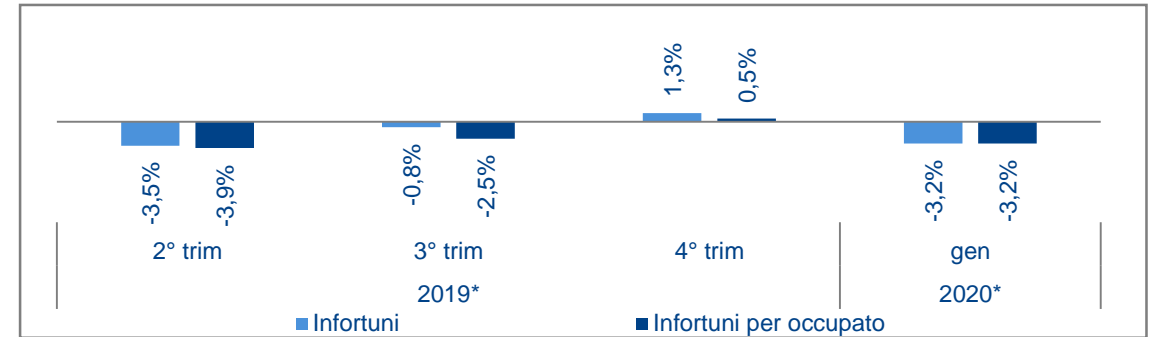
Infotuni in tutti i settori - in occasione di lavoro per 1.000 occupati 2012-2018, Lombardia



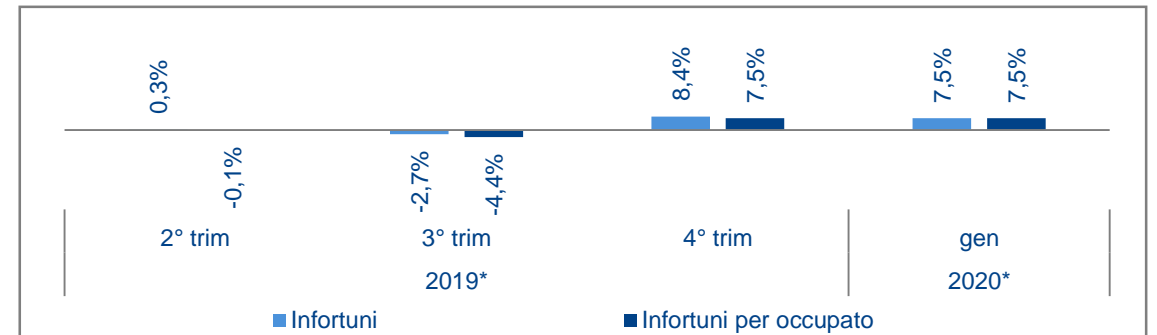
Infotuni in tutti i settori - in itinere per 1.000 occupati 2012-2018, Lombardia



Infotuni totali e per occupato in tutti i settori - in occasioni di lavoro, Lombardia (var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Infotuni totali e per occupato in tutti i settori - in itinere, Lombardia (var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)

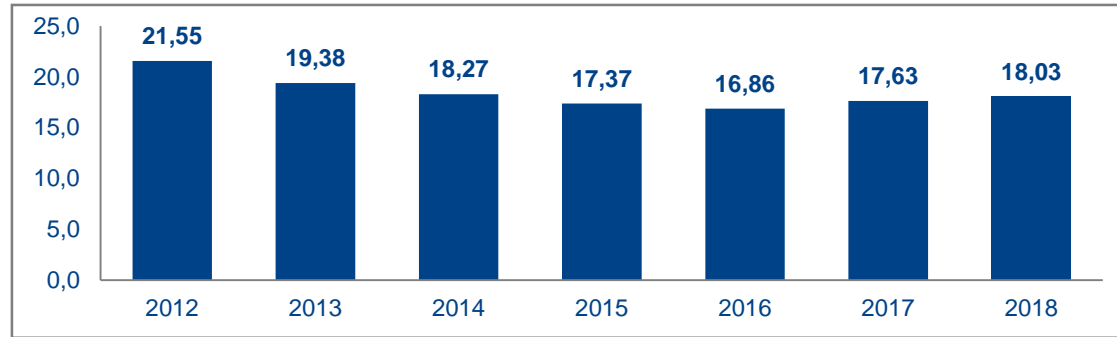


Nota: gli infortuni in tutti i settori comprendono agricoltura, industria e servizi, PA; sono esclusi gli studenti. Nel 2018 in Lombardia gli infortuni in occasione di lavoro in tutti i settori pesano il 79%, quelli in itinere il 21%.
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inail e Istat

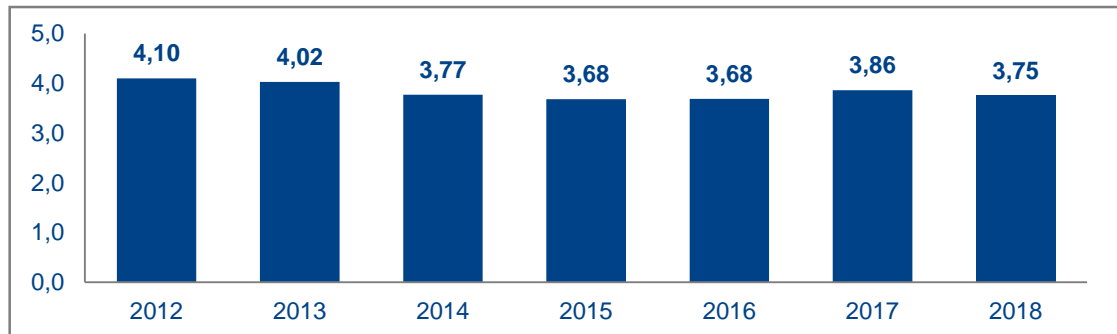
SICUREZZA SUL LAVORO - INDUSTRIA / gennaio 2020 - new

Anche nella sola industria gli infortuni in occasione di lavoro diminuiscono a gennaio 2020: -3,2% rispetto a un anno prima. Nel comparto diminuiscono anche gli infortuni in itinere: -0,6%, rispetto al +13,4% del quarto trimestre 2019.

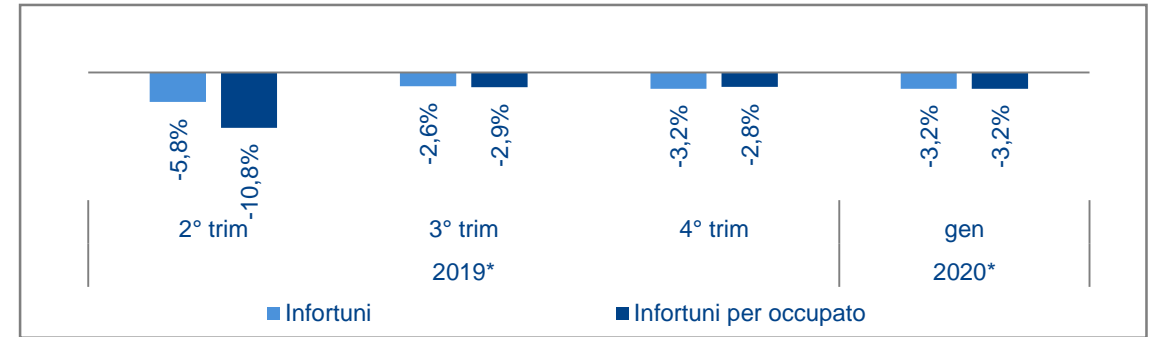
Infortuni nell'industria - in occasione di lavoro per 1.000 occupati 2012-2018, Lombardia



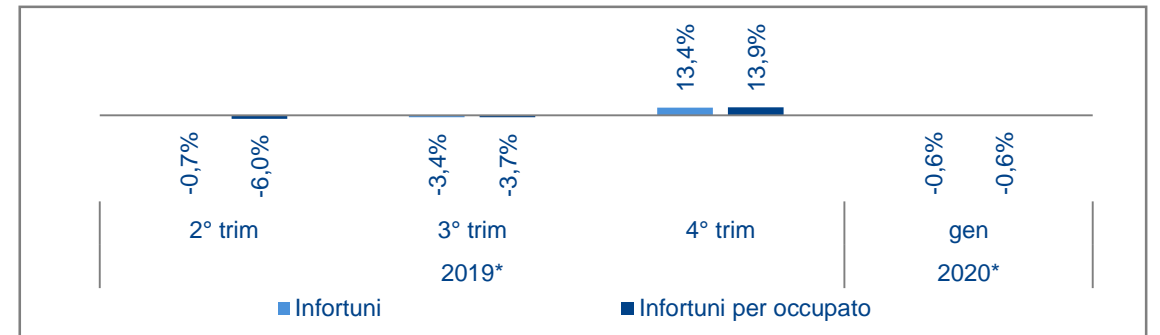
Infortuni nell'industria - in itinere per 1.000 occupati 2012-2018, Lombardia



Infortuni totali e per occupato nell'industria - in occasioni di lavoro, Lombardia
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Infortuni totali e per occupato nell'industria - in itinere, Lombardia
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Nota: infortuni industria in senso stretto (ateco B, C, D e E). Nel 2018 in Lombardia gli infortuni in occasione di lavoro nell'industria pesano l'83%, quelli in itinere il 17%.

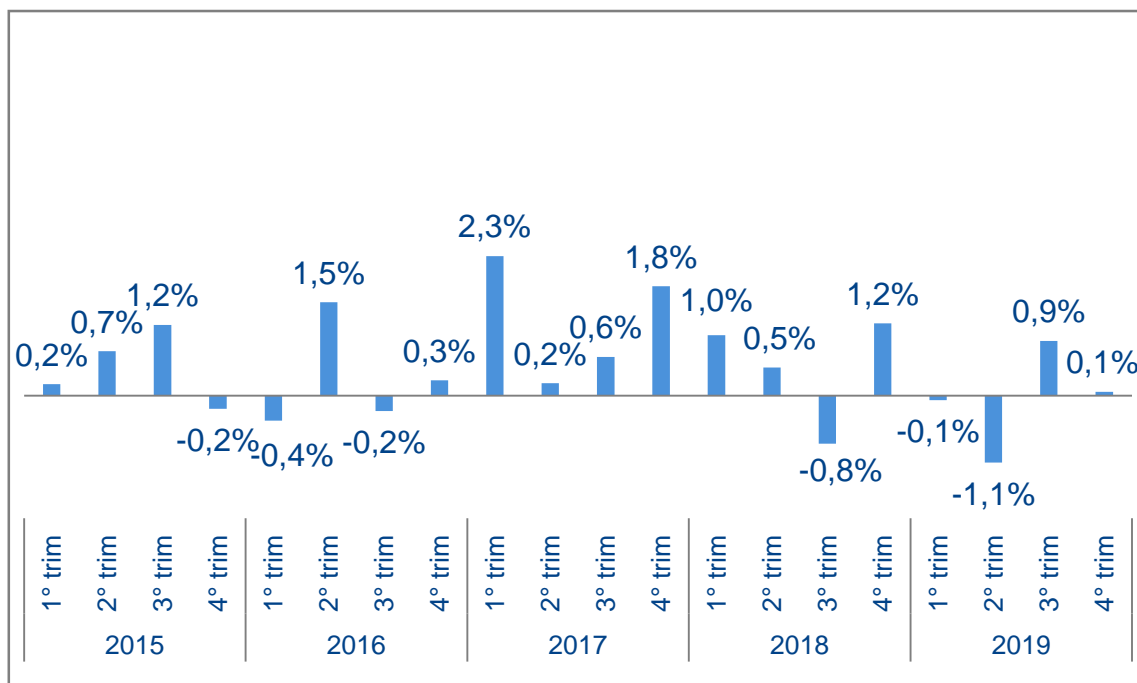
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inail e Istat

2. Produzione manifatturiera

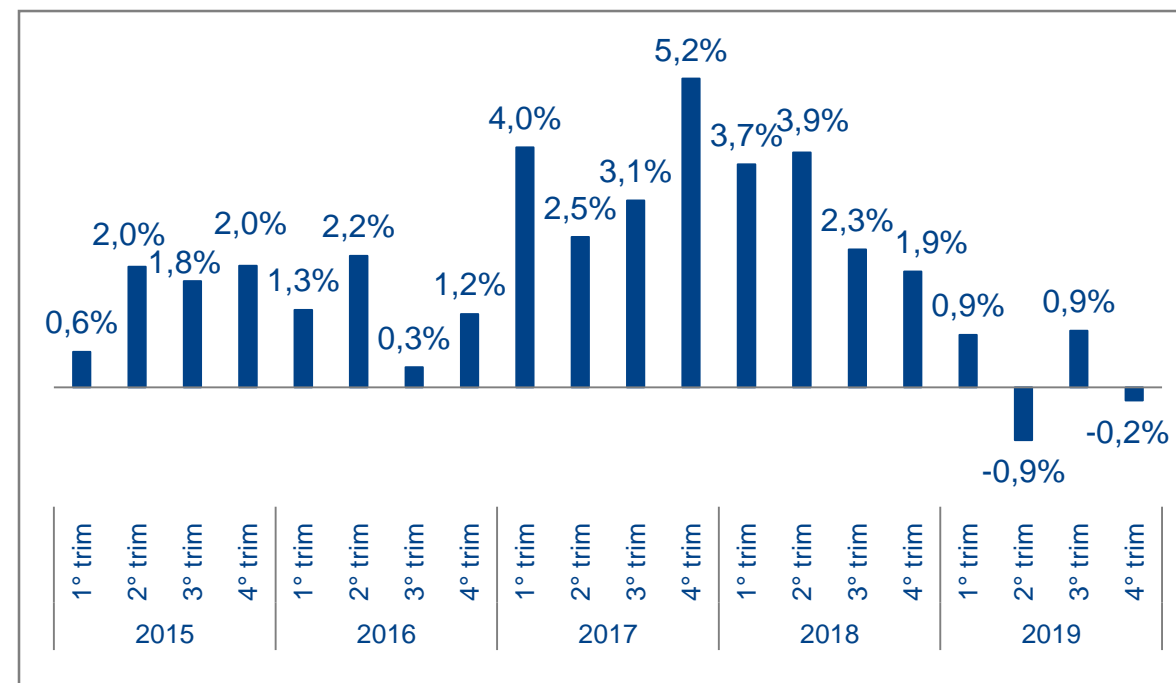
PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 4° Trimestre 2019 - new

Nel 4° trimestre 2019 la produzione manifatturiera lombarda registra un appena positivo +0,1% rispetto al trimestre precedente e una riduzione del -0,2% rispetto a un anno prima.

Produzione manifatturiera lombarda
(variazione % sul trimestre precedente)



Produzione manifatturiera lombarda
(variazione % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)

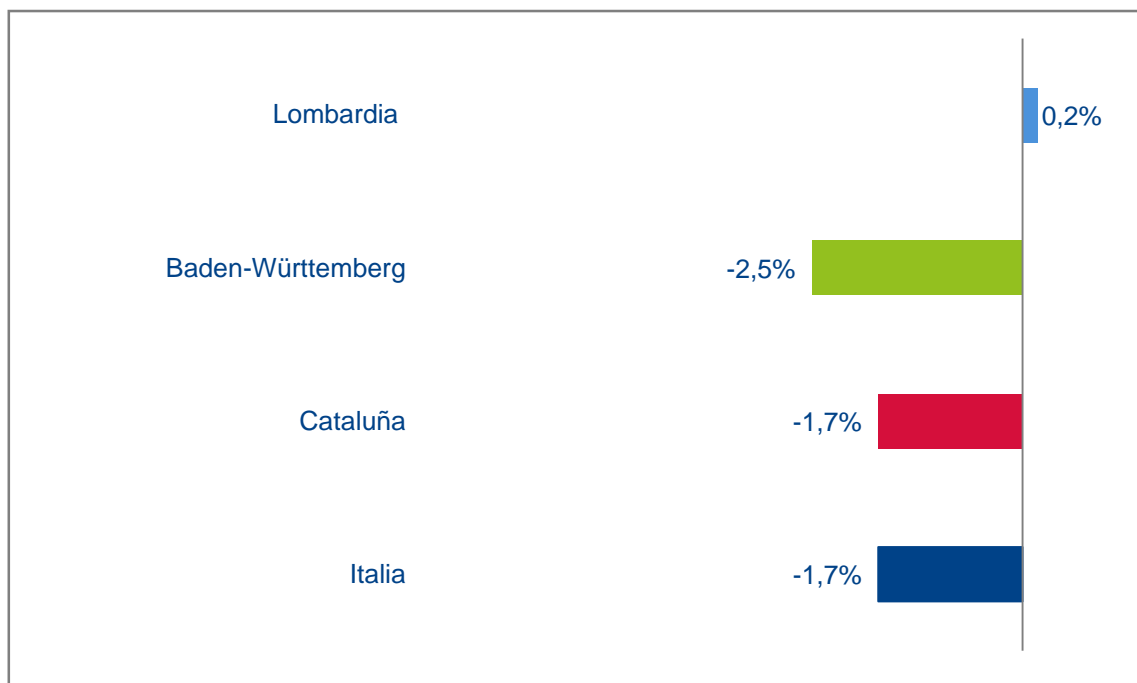


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia

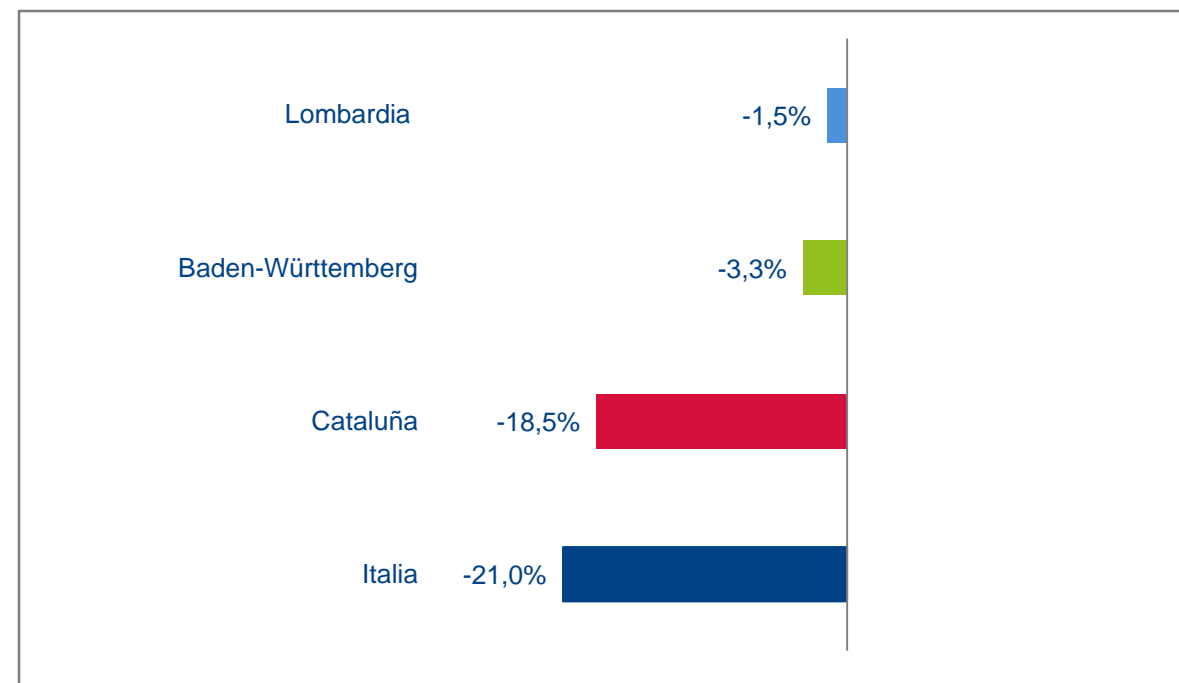
PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 4° Trimestre 2019 - new

Nel complesso del 2019 la Lombardia realizza un magro aumento della produzione manifatturiera pari a +0,2%, sensibilmente inferiore alla crescita degli ultimi due anni (+3,0% nel 2018, +3,7% nel 2017). In Italia, Cataluña e Baden-Württemberg la produzione si contrae (rispettivamente -1,7% , -1,7% e -2,5%).

Produzione manifatturiera
(variazione % 2019 su 2018)



Distanza della produzione manifatturiera dal picco pre crisi
(var. %, dati al 4° trimestre 2019)

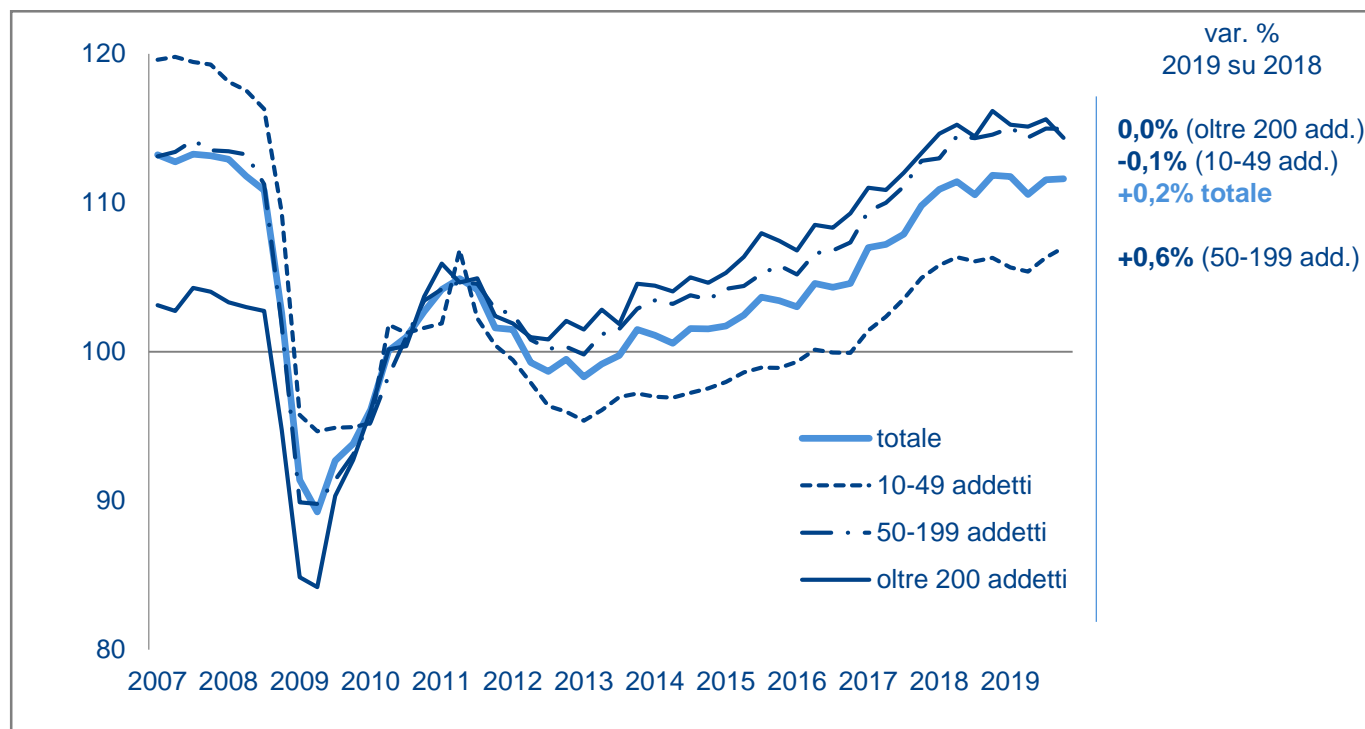


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia, Eurostat, Statistischen Landesamt Baden-Württemberg, Idescat

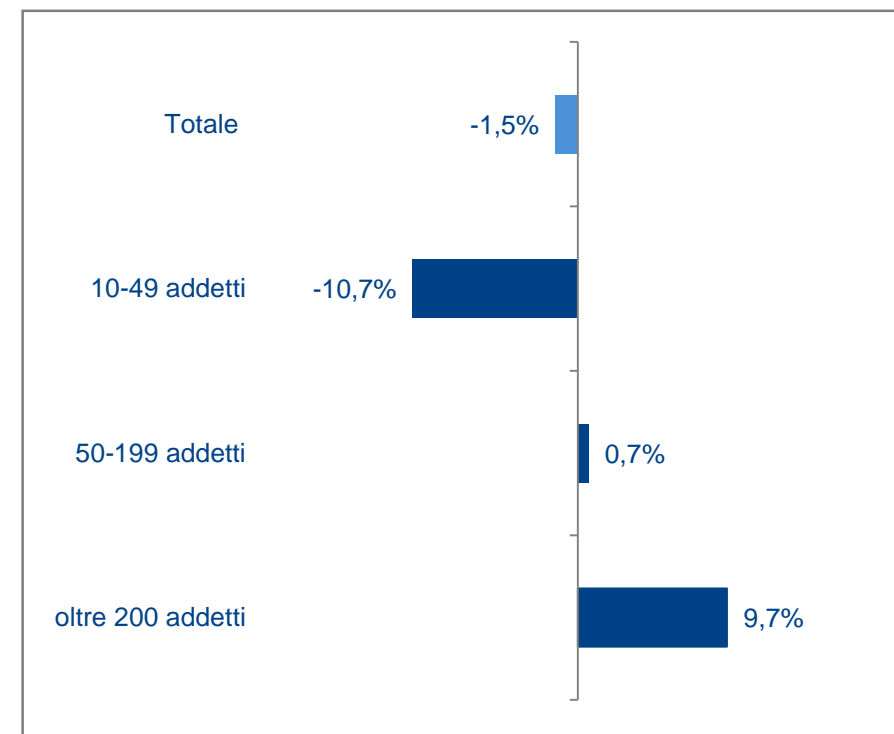
PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 4° Trimestre 2019 - new

La debole performance 2019 della produzione manifatturiera lombarda è il risultato dello stallo di grandi e piccole imprese e di una lieve crescita delle medie (+0,6%). Tuttavia, le dinamiche si confermano divergenti rispetto al pre crisi: +9,7% le grandi, +0,7% le medie, -10,7% le piccole.

Produzione manifatturiera lombarda per classi dimensionali di impresa
(indice trimestrale destagionalizzato, 2010=100)



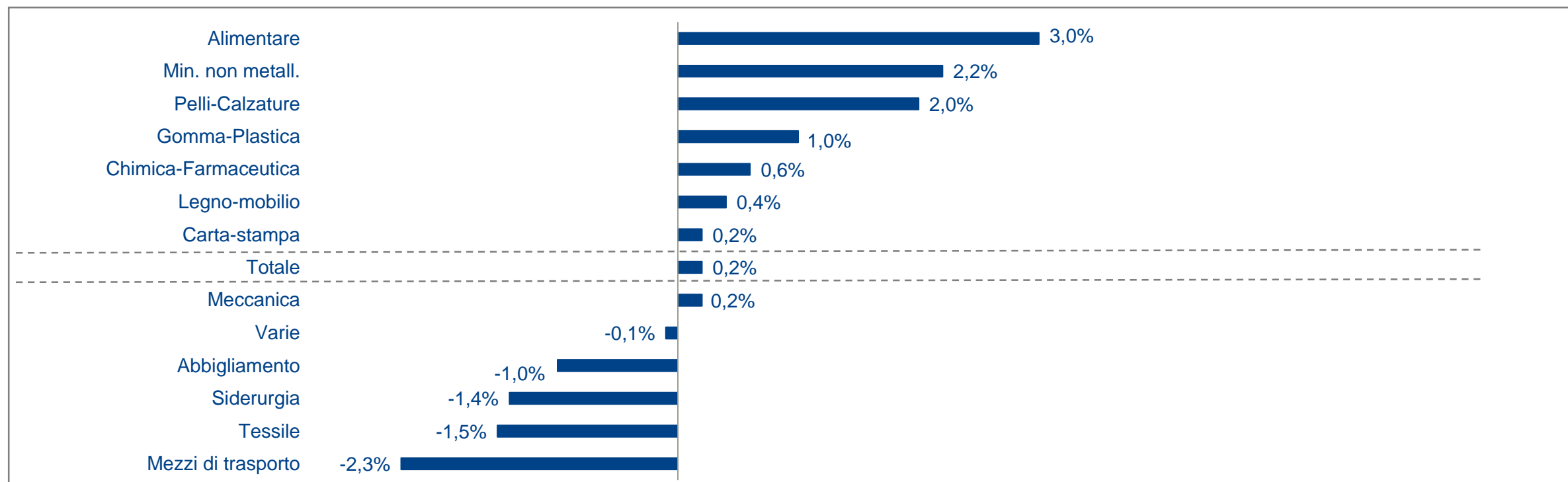
Produzione manifatturiera lombarda per classi dimensionali di impresa (distanza dal picco pre crisi al 4° trimestre 2019)



PRODUZIONE MANIFATTURIERA LOMBARDA PER SETTORI / 2019 - new

Nel manifatturiero lombardo, 5 settori su 13 registrano una diminuzione dei livelli produttivi nel 2019: mezzi di trasporto (-2,3%), tessile (-1,5%), siderurgia (-1,4%), abbigliamento (-1,0%), altro manifatturiero (-0,1%). Tra i settori trainanti emergono alimentare (+3,0%), minerali non metalliferi (+2,2%), pelli-calzature (+2,0%).

Produzione manifatturiera lombarda per settori
(var. % 2019 su 2018)

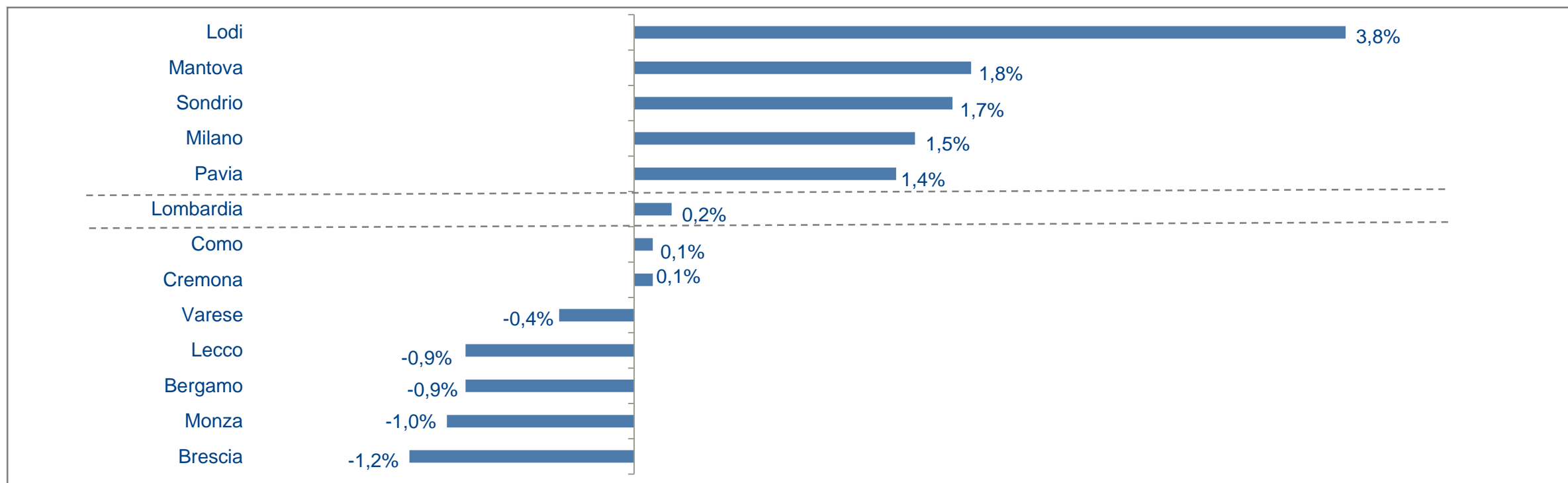


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia

PRODUZIONE MANIFATTURIERA LOMBARDA PER PROVINCE / 2019 - new

Tra le province lombarde è Lodi a realizzare il risultato più positivo nel 2019 (+3,8% sul 2018), seguito da Mantova, Sondrio, Milano e Pavia. Como e Cremona sono sostanzialmente stabili, mentre le province dove la produzione è in calo sono Brescia, Monza, Bergamo, Lecco e Varese.

Produzione manifatturiera lombarda per province
(var. % 2019 su 2018)



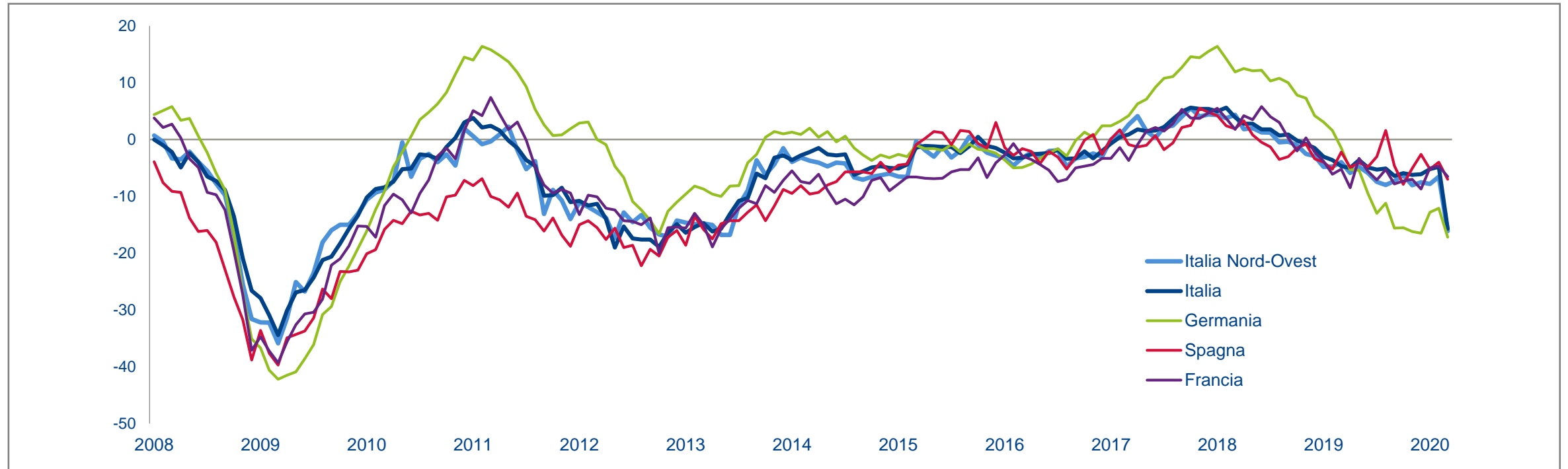
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia

3. Clima di fiducia

CLIMA DI FIDUCIA DEL MANIFATTURIERO / marzo 2020 - new

A marzo 2020 l'indice del clima di fiducia del manifatturiero peggiora in modo consistente in tutte le economie osservate: in particolare, crolla sui minimi da metà 2013 in Italia e nel Nord-Ovest dove gli effetti della manifestazione del Covid-19 si sono verificati prima che nei benchmark e si riduce ancora in Germania dove il trend era già in forte declino (sui livelli più bassi da fine 2009).

Clima di fiducia del manifatturiero
(indice mensile destagionalizzato)

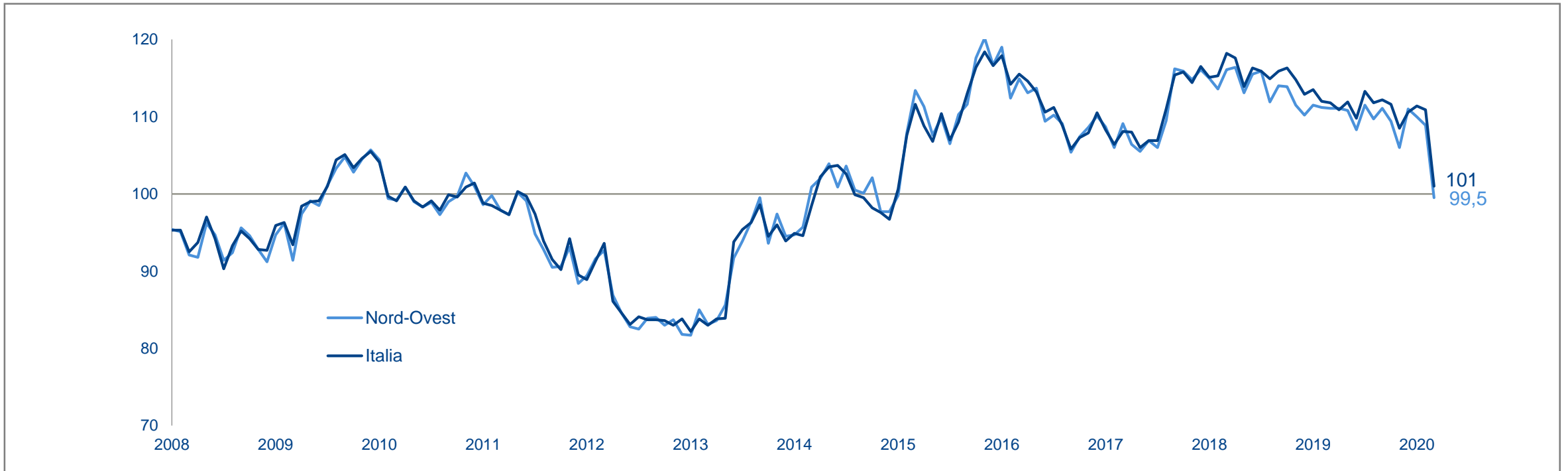


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Commissione Europea, Istat

CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI / marzo 2020 - new

A marzo 2020 il clima di fiducia dei consumatori crolla, portandosi sui minimi da gennaio 2015: a livello italiano l'indice passa da 110,9 di febbraio a 101 e nel Nord Ovest da 108,9 a 99,5. La riduzione è dovuta principalmente alle componenti clima economico e futuro, sui livelli più bassi dalla primavera 2013.

Clima di fiducia dei consumatori
(indice mensile destagionalizzato, 2010=100)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

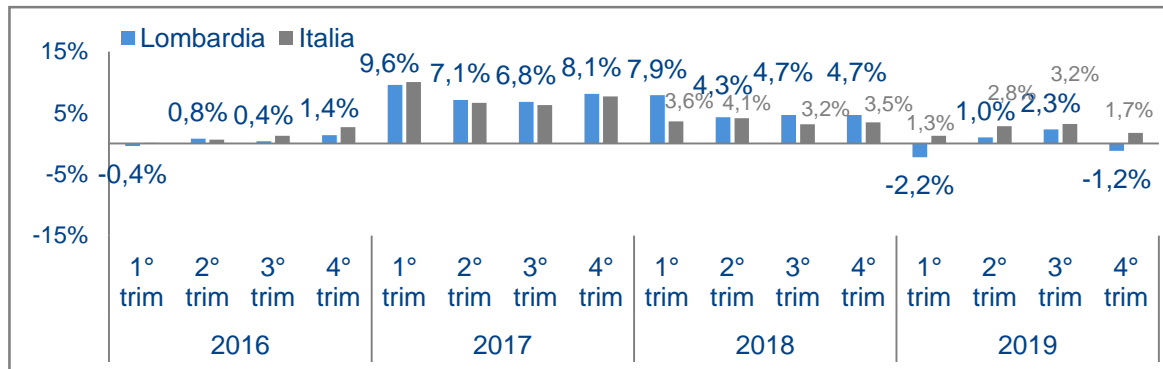
4. Export

EXPORT / 4° Trimestre 2019 - new

Nel quarto trimestre 2019 le esportazioni lombarde flettono del -1,2% e nel complesso d'anno registrano una variazione nulla, dopo 5 anni consecutivi in aumento. A livello nazionale l'export 2019 cresce del +4,0% in Emilia-Romagna, del +1,3% in Veneto, mentre si contrae del -3,5% in Piemonte.

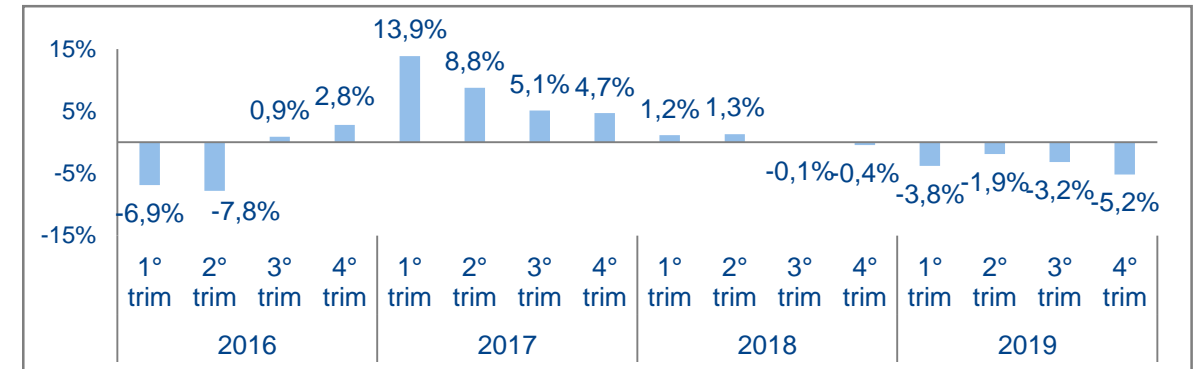
Lombardia e Italia

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



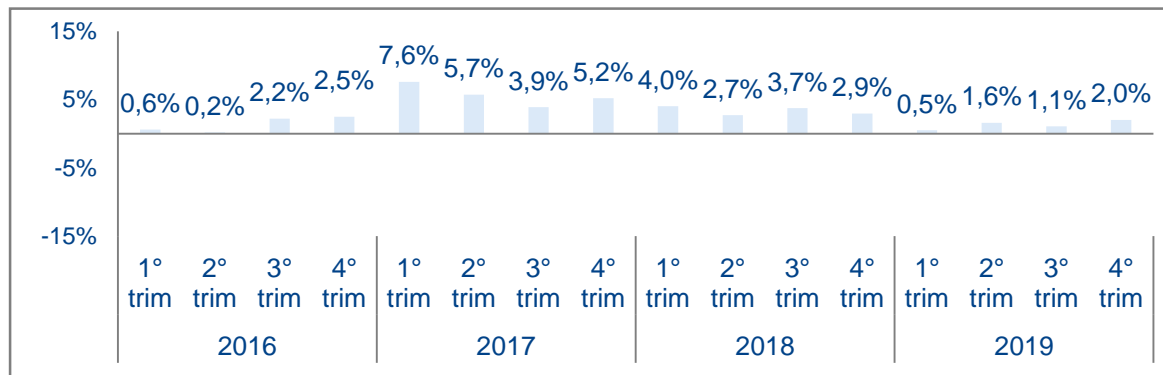
Piemonte

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



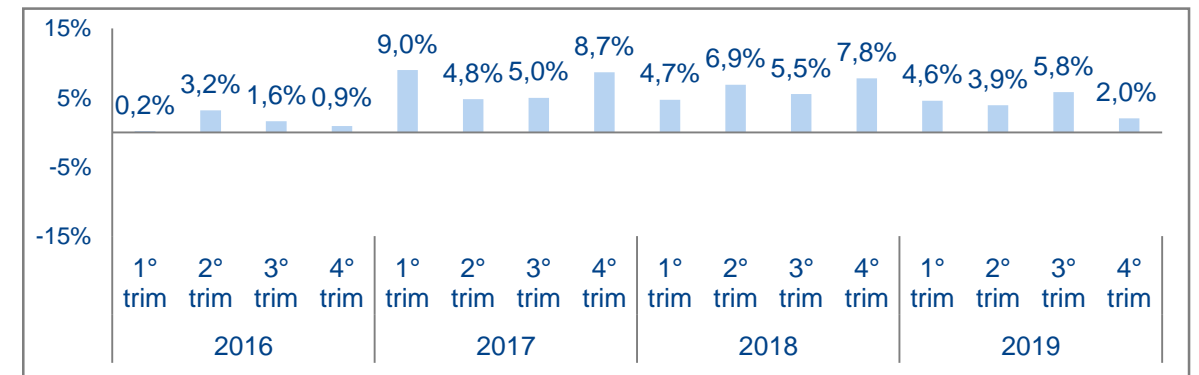
Veneto

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Emilia-Romagna

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



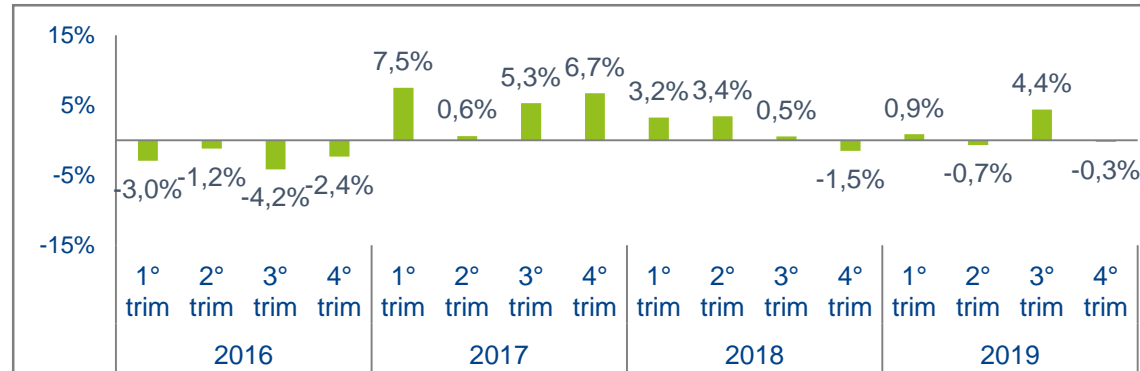
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

EXPORT / 4° Trimestre 2019 - new

Tra le regioni europee benchmark, nel 2019 la Cataluña sperimenta la dinamica più positiva (+3,7%), seguono l'Auvergne-Rhône Alpes (+1,6%) e il Baden-Württemberg (+1,1%). Il Bayern è invece in diminuzione per il secondo anno consecutivo (-0,3%).

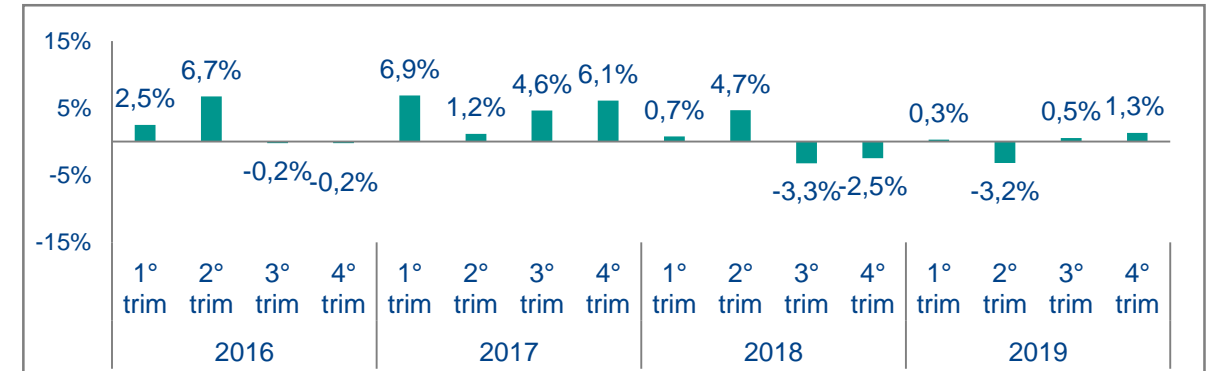
Baden-Württemberg

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



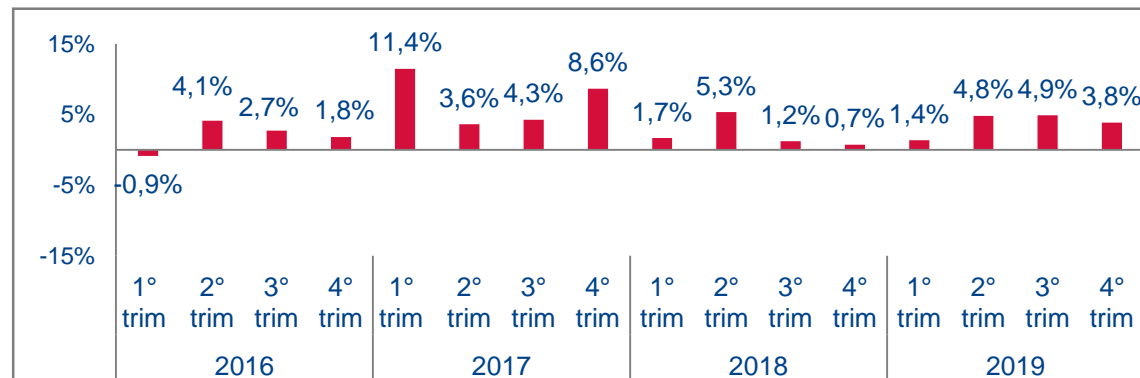
Bayern

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



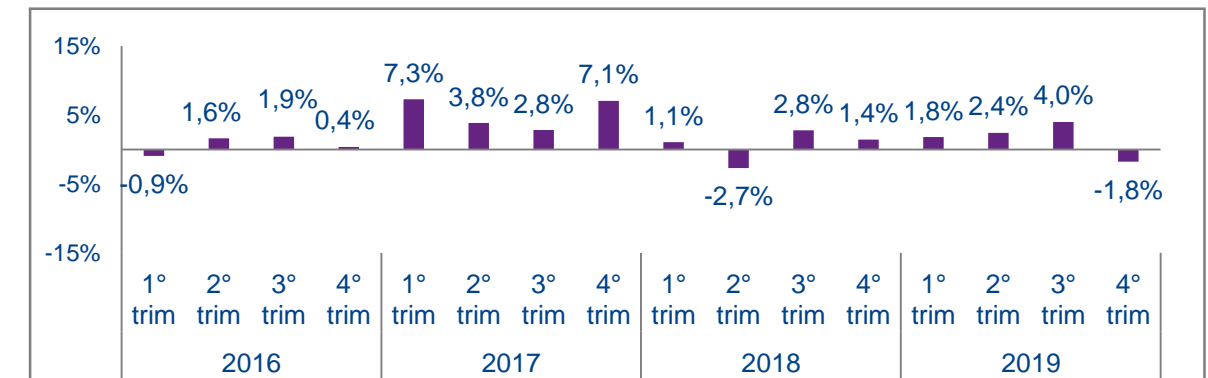
Cataluña

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Auvergne-Rhône Alpes

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)

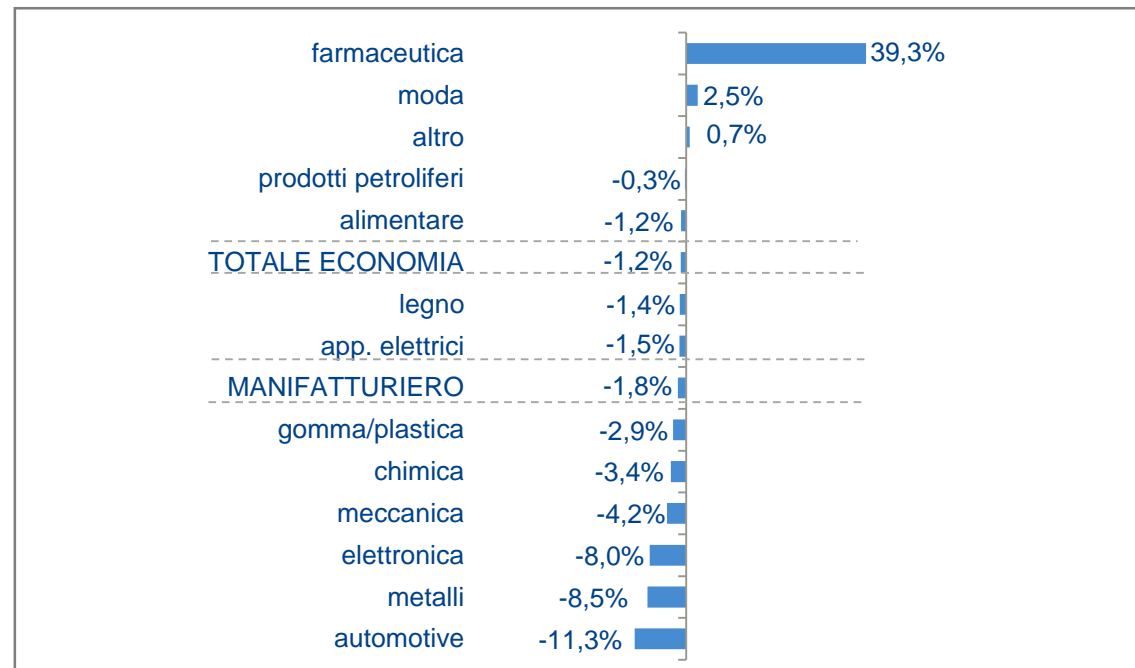


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati su dati Destatis, Idescat, Direction générale des douanes et droits indirects

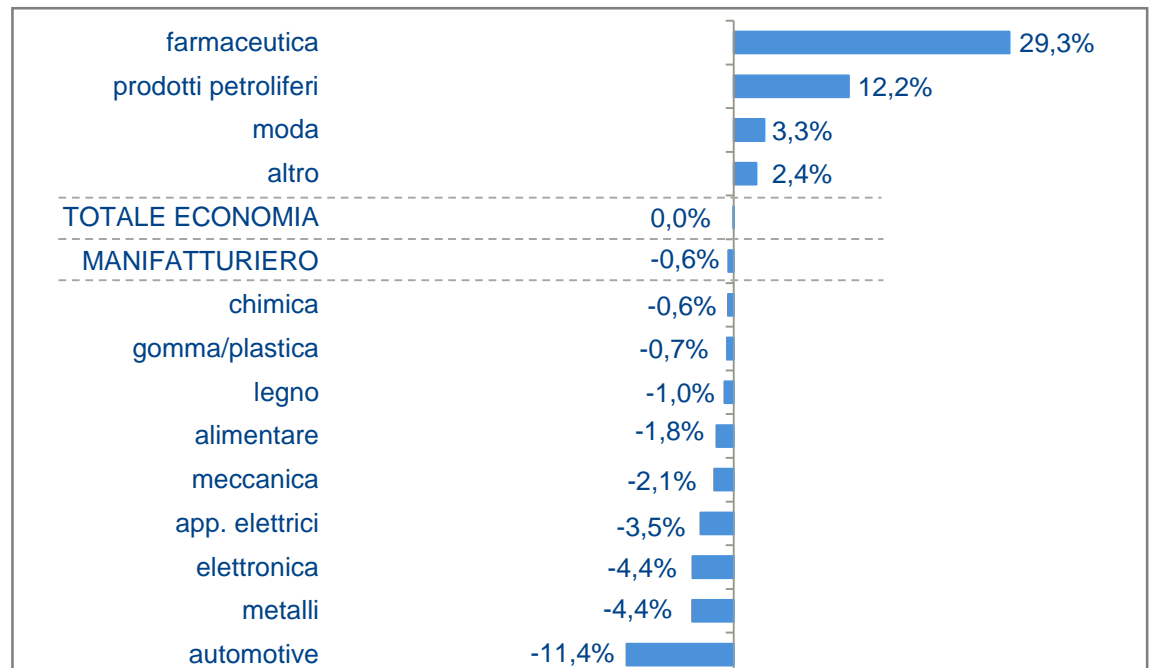
EXPORT LOMBARDO: FOCUS MANIFATTURIERO / 4° Trimestre 2019 - new

Nel manifatturiero lombardo 4 settori registrano vendite all'estero in aumento, primo fra tutti la farmaceutica che cresce sensibilmente (+29,3%), mentre i restanti 9 sono in flessione, soprattutto l'automotive (-11,4%).

Export 4° trimestre 2019 per settori manifatturieri
(var. % 4° trimestre 2019 su 4° trimestre 2018)



Export gennaio-dicembre 2019 per settori manifatturieri
(var. % gen-dic 2019 su gen-dic 2018)



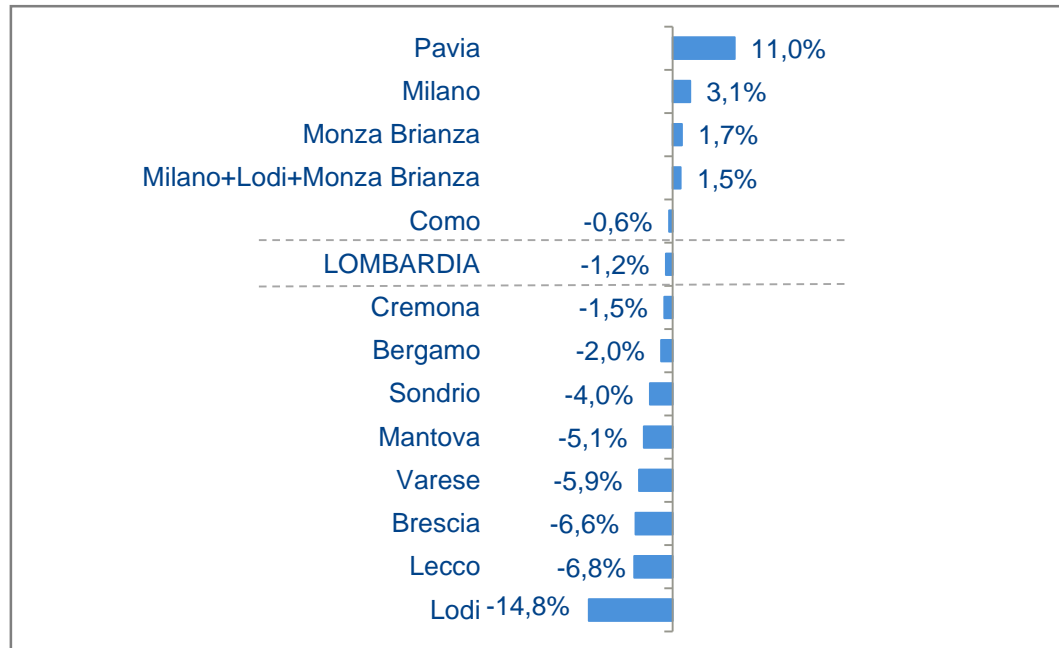
Peso dei settori sul totale export manifatturiero (gen-dic 2019): alimentare 5,3%, moda 11,5%, legno 1,7%, prodotti petroliferi 0,3%, chimica 10,9%, farmaceutica 6,8%, gomma/plastica 6,0%, metalli 15,4%, elettronica 5,4%, app. elettrici 6,1%, meccanica 19,6%, automotive 6,4%, altro 4,4%.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

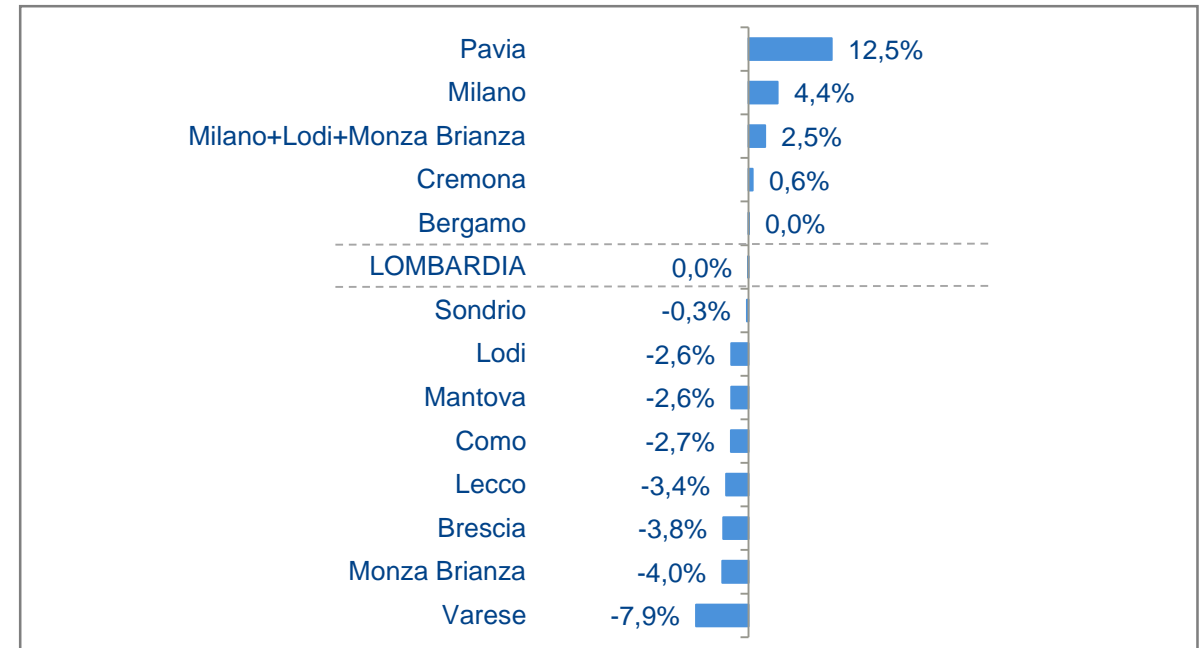
EXPORT LOMBARDO: FOCUS PROVINCE / 4° Trimestre 2019 - new

Tra le provincie lombarde, Pavia (+12,5%) e Milano (+4,4%) registrano la migliore dinamica nel 2019. Cremona e Bergamo sono sostanzialmente ferme, mentre le altre 8 provincie hanno una performance estera negativa, in particolare Varese (-7,9%).

Export 4° trimestre 2019 per province
(var. % 4° trimestre 2019 su 4° trimestre 2018)



Export gennaio-dicembre 2019 per province
(var. % gen-dic 2019 su gen-dic 2018)



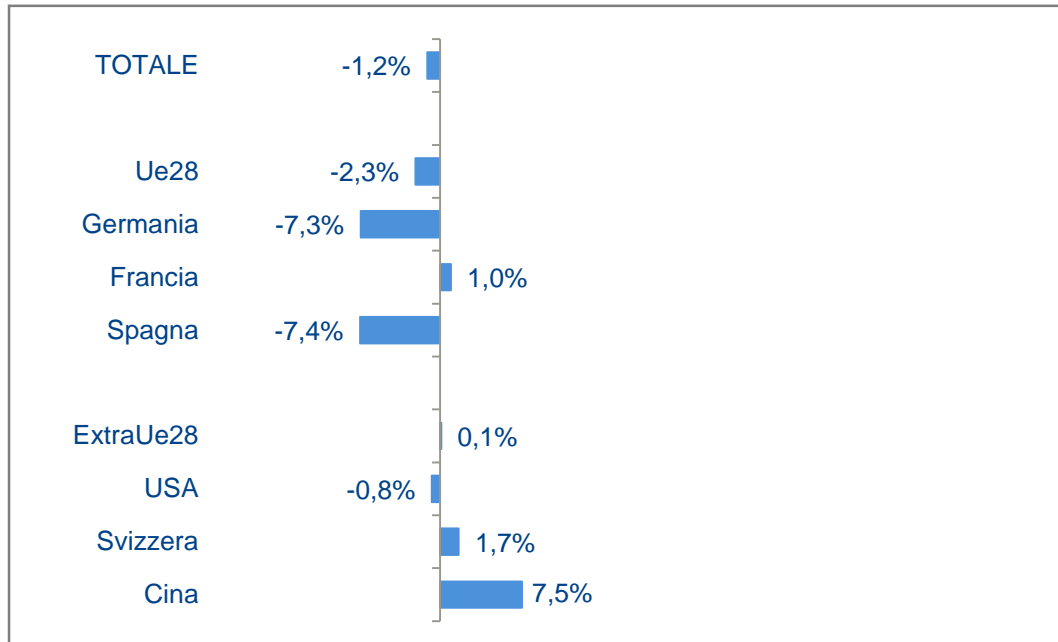
Peso delle province sul totale export (gen-dic 2019): Varese 7,7%, Como 4,5%, Sondrio 0,6%, Milano 35,9%, Bergamo 12,7%, Brescia 12,8%, Pavia 3,2%, Cremona 3,6%, Mantova 5,1%, Lecco 3,5%, Lodi 2,8%, Monza e Brianza 7,5%.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

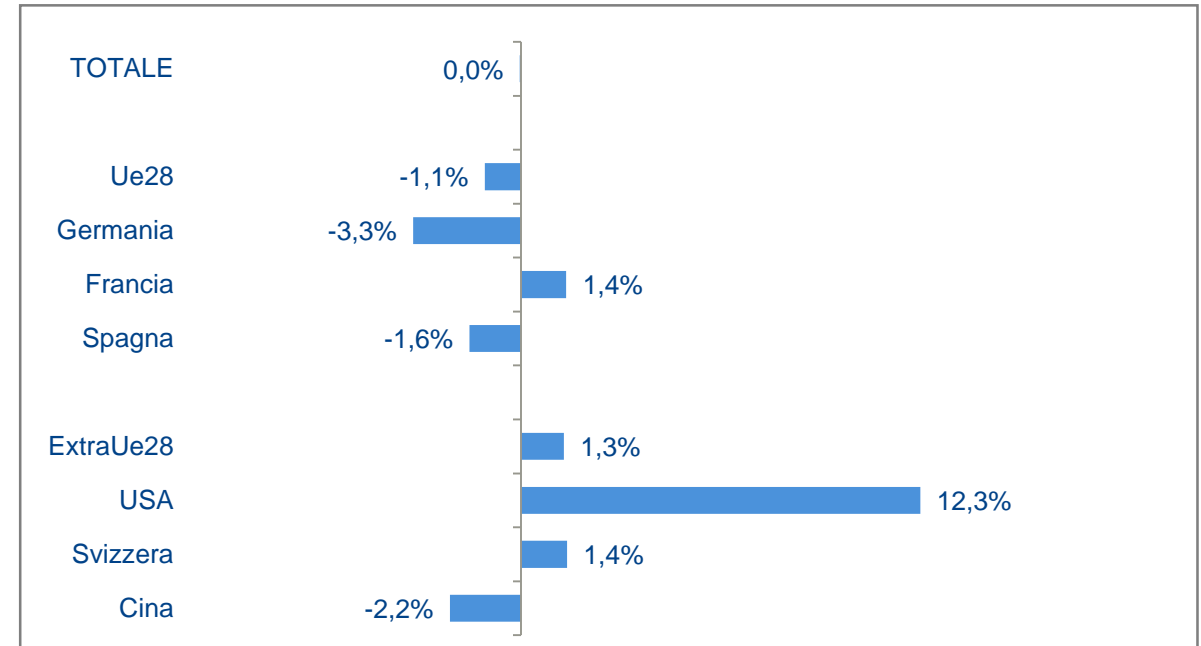
EXPORT LOMBARDO: FOCUS MONDO / 4° Trimestre 2019 - new

Le esportazioni lombarde 2019 risentono di una flessione verso i mercati europei (tra i partner principali, diminuiscono le vendite verso Germania e Spagna), mentre tengono i mercati extra Ue grazie all'eccezionale performance degli Stati Uniti (+12,3%).

Export 4° trimestre 2019 per Paesi
(var. % 4° trimestre 2019 su 4° trimestre 2018)



Export gennaio-dicembre 2019 per Paesi
(var. % gen-dic 2019 su gen-dic 2018)



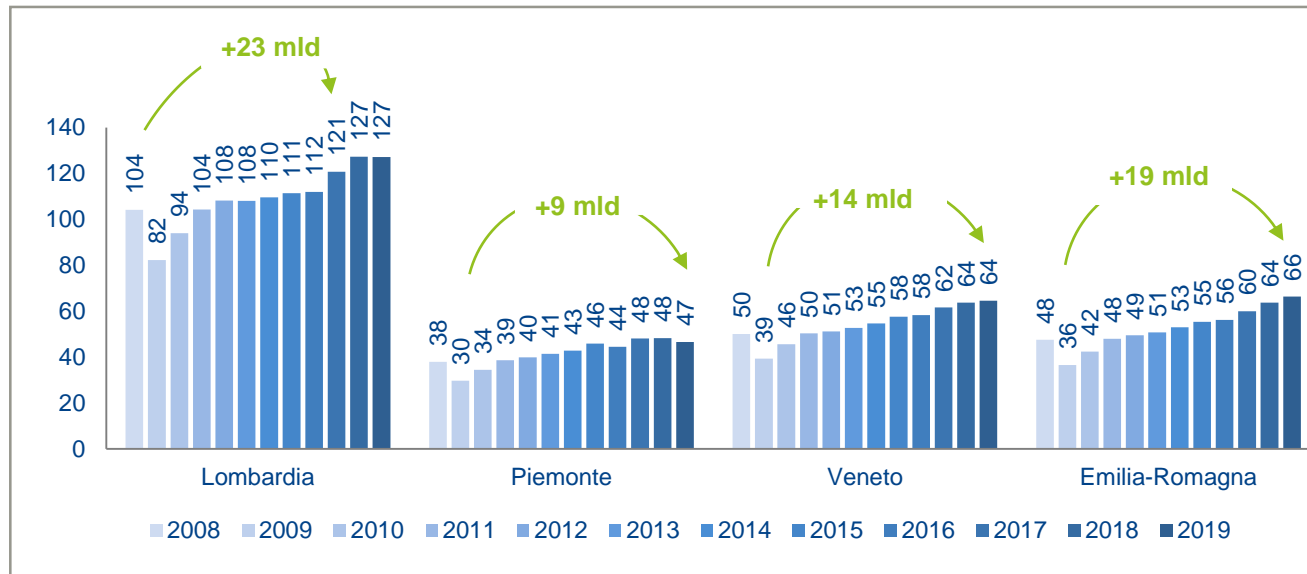
Peso dei paesi sul totale export manifatturiero (gen-dic 2019): Ue28 55,3%, Germania 13,0%, Francia 9,9%, Spagna 5,6%, extra Ue28 44,7%, USA 8,5%, Svizzera 5,8%, Cina 3,4%.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

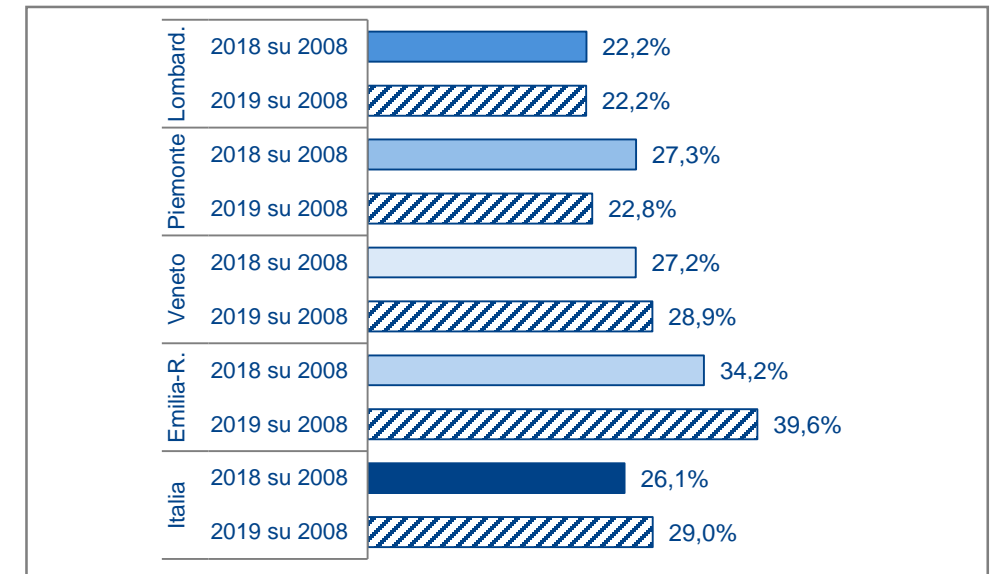
IL CONFRONTO CON IL PRE CRISI - new

Tra le regioni benchmark nazionali la maggiore crescita rispetto ai livelli pre crisi è totalizzata dall'Emilia-Romagna (39,6%, per confronto +22,2% in Lombardia)...

Export
(miliardi di euro)



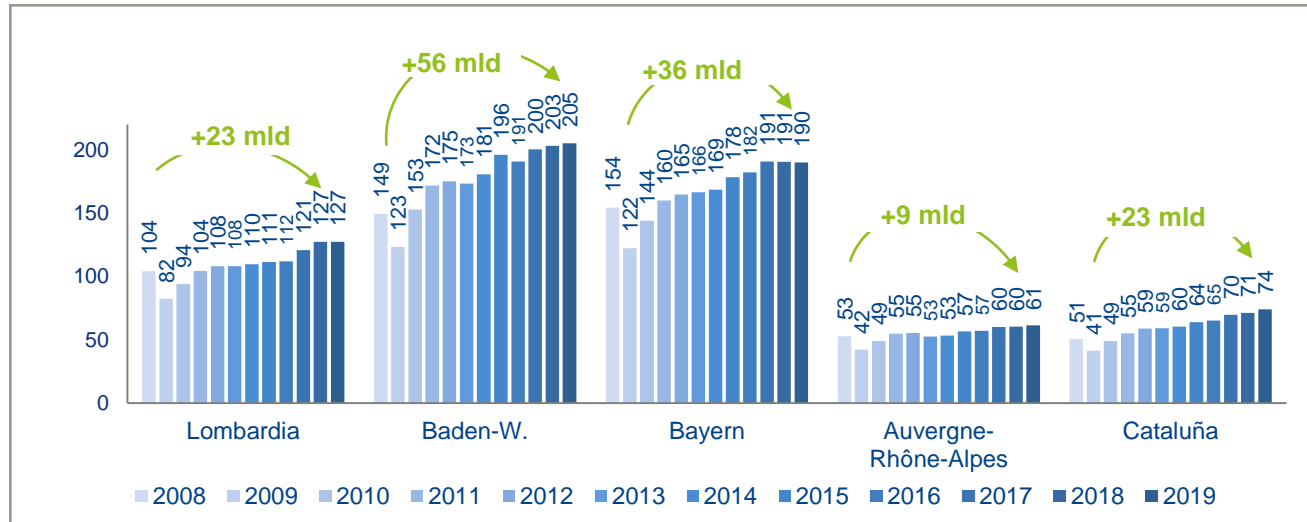
Export
(var. % 2018 su 2008 e 2019 su 2008)



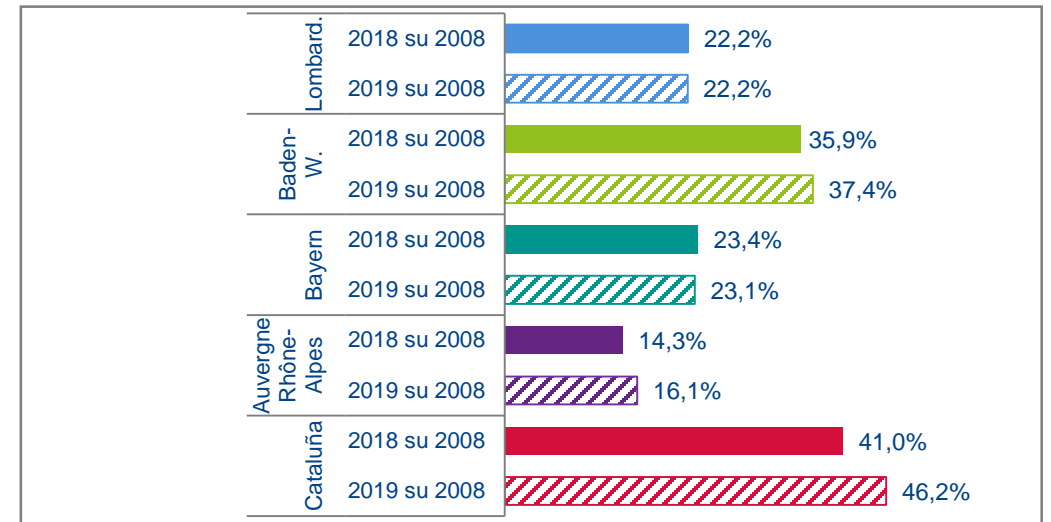
IL CONFRONTO CON IL PRE CRISI - new

...dalla Cataluña (+46,2%) e dal Baden-Württemberg (+37,4%) tra le regioni benchmark europee.

Export (miliardi di euro)



Export (var. % 2018 su 2008 e 2019 su 2008)

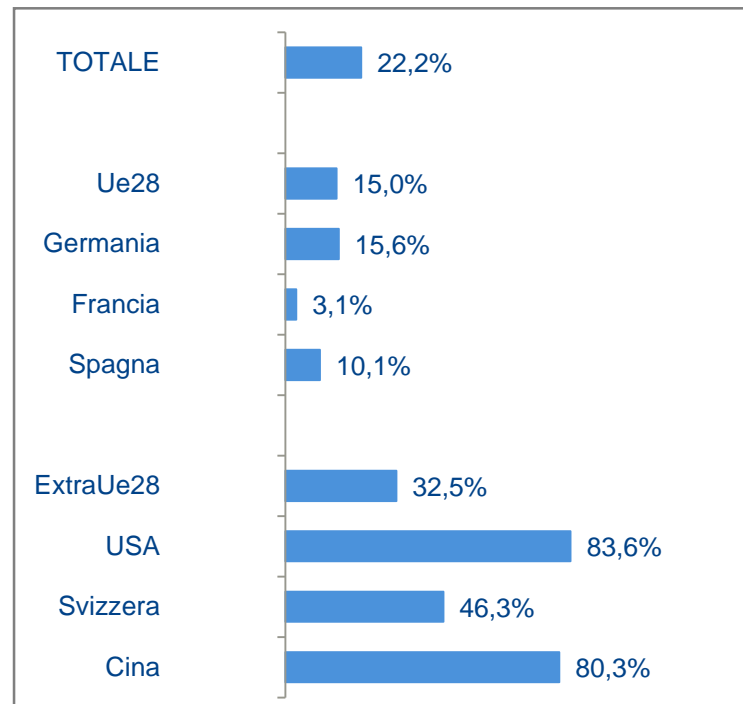


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat, Destatis, Idescat, Direction générale des douanes et droits indirects

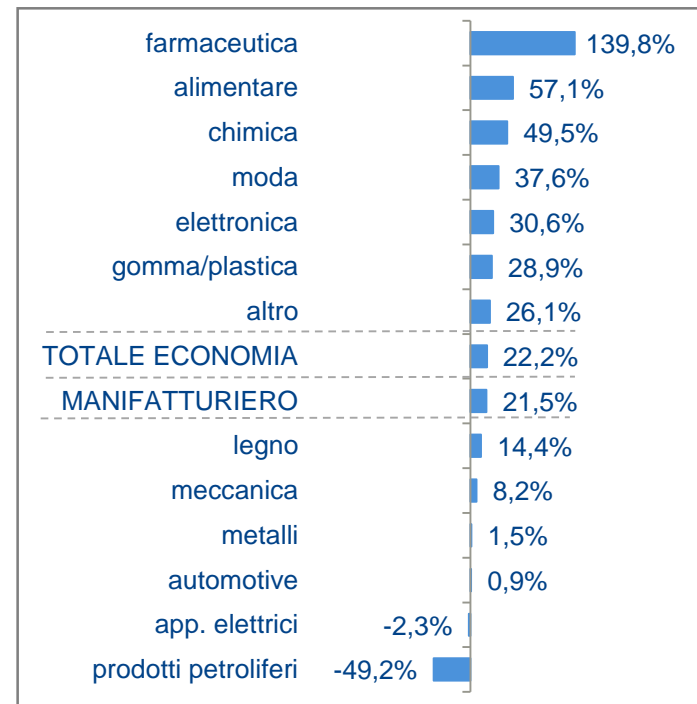
EXPORT LOMBARDO PER PAESI, SETTORI MANIFATTURIERI E PROVINCE: IL CONFRONTO CON IL PRE CRISI - new

Rispetto ai livelli pre crisi il maggior contributo alla crescita lombarda deriva a livello di destinazioni dai Paesi extra Ue (soprattutto USA), a livello di comparti dalla farmaceutica e a livello territoriale dall'area di Milano, Lodi, Monza e Brianza.

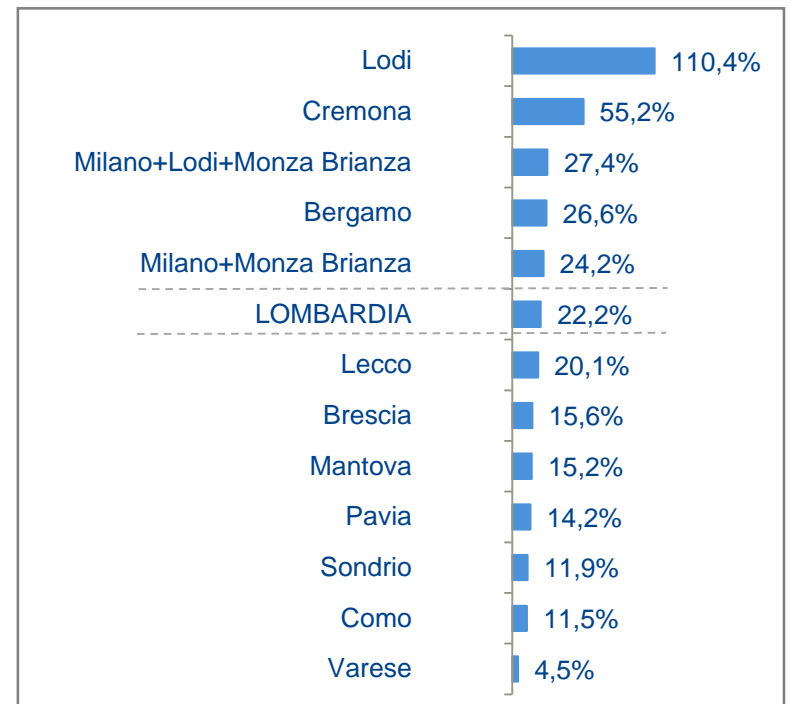
Export gennaio-dicembre 2019 per Paesi
(var. % gen-dic 2019 su gen-dic 2008)



Export gennaio-dicembre 2019 per settori manif.
(var. % gen-dic 2019 su gen-dic 2008)



Export gennaio-dicembre 2019 per province
(var. % gen-dic 2019 su gen-dic 2008)



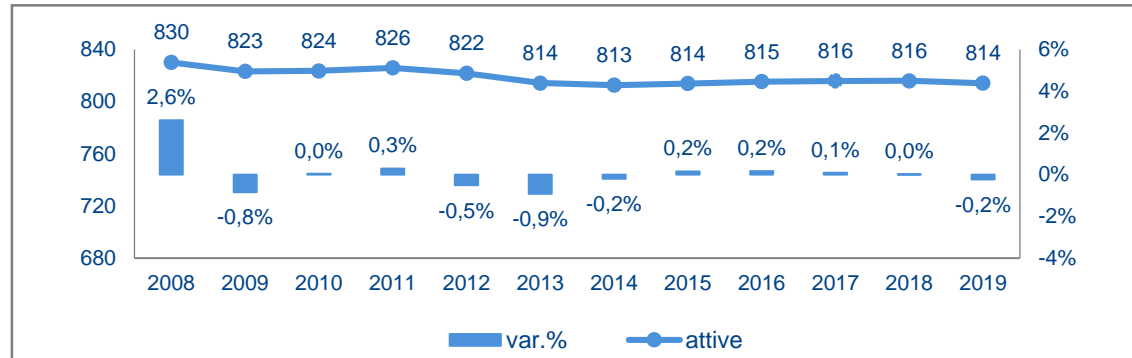
5. Imprese attive

IMPRESE ATTIVE / 2019

Nel 2019 il numero di imprese attive diminuisce in tutte le regioni benchmark: -0,2% in Lombardia, dopo quattro anni consecutivi di crescita.

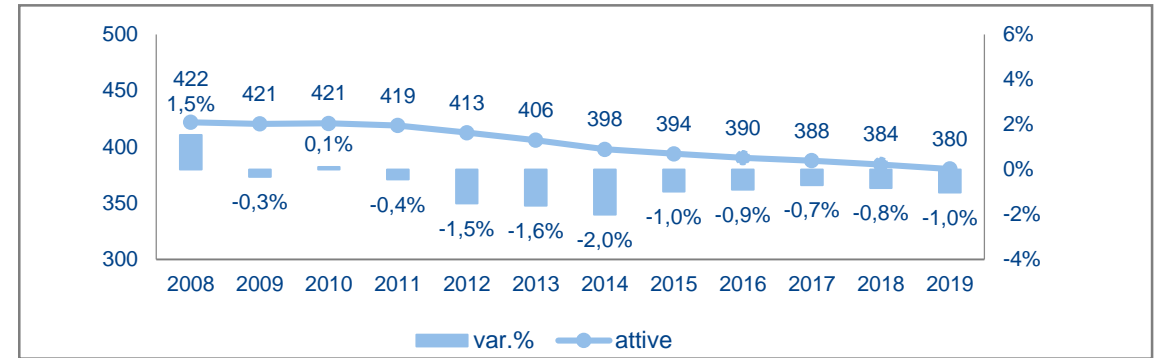
Lombardia

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



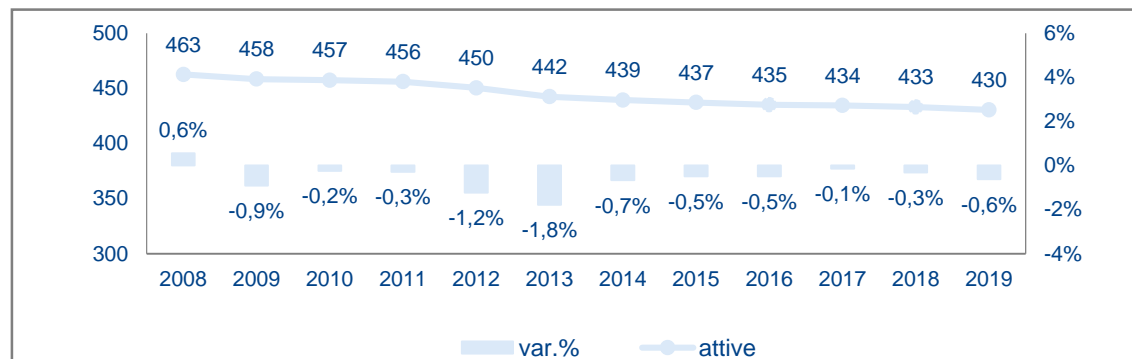
Piemonte

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



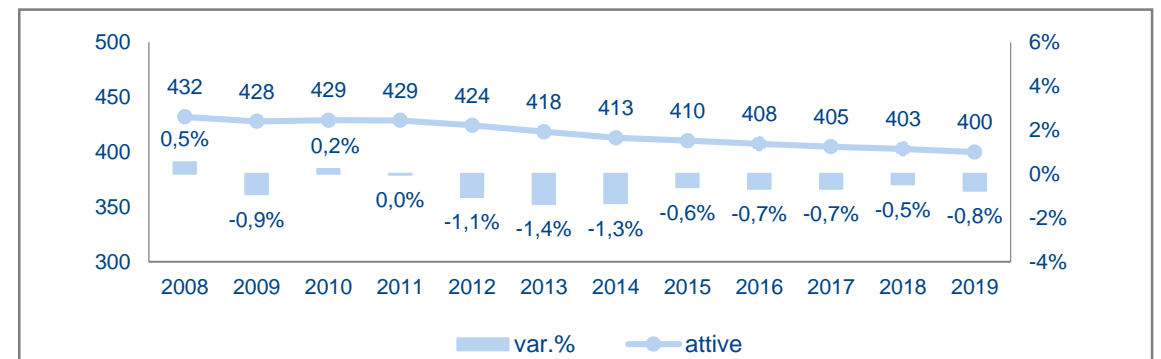
Veneto

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Emilia-Romagna

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



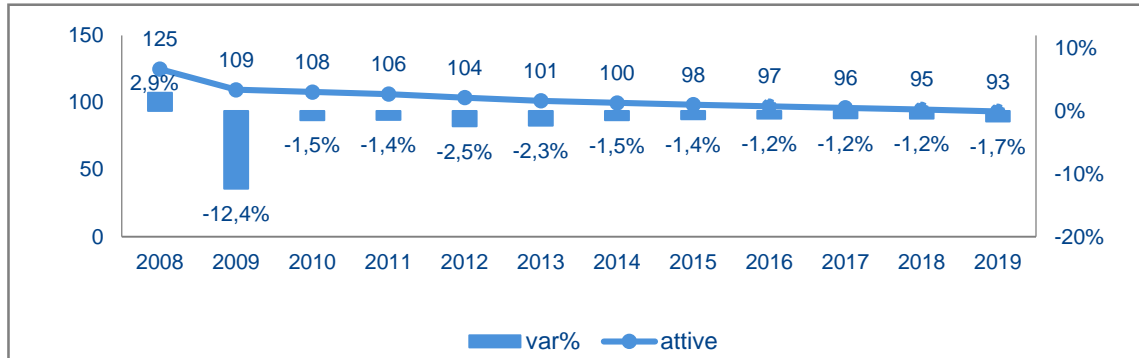
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Infocamere

IMPRESE MANIFATTURIERE ATTIVE / 2019

Nel 2019 si intensifica ovunque il calo del numero di imprese attive nel manifatturiero: -1,7% in Lombardia.

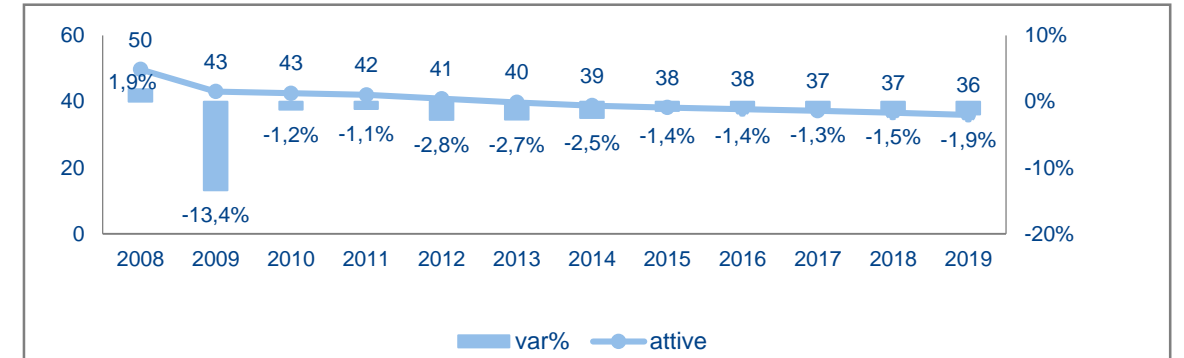
Lombardia

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



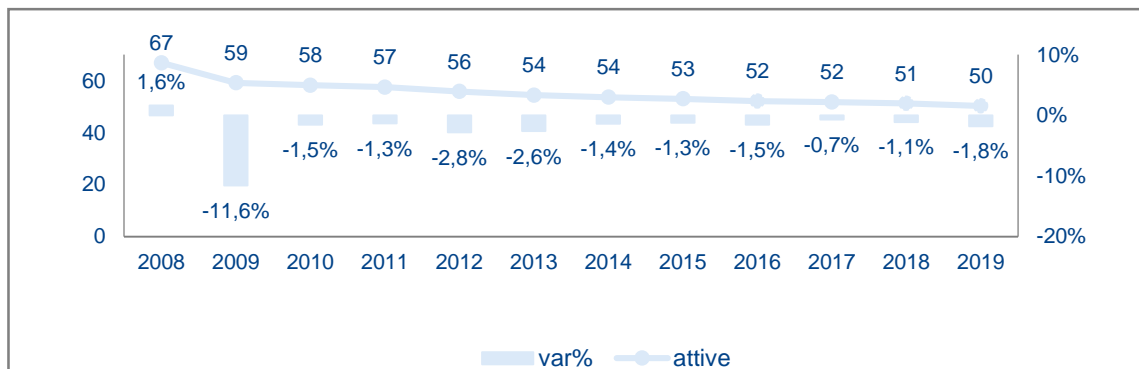
Piemonte

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



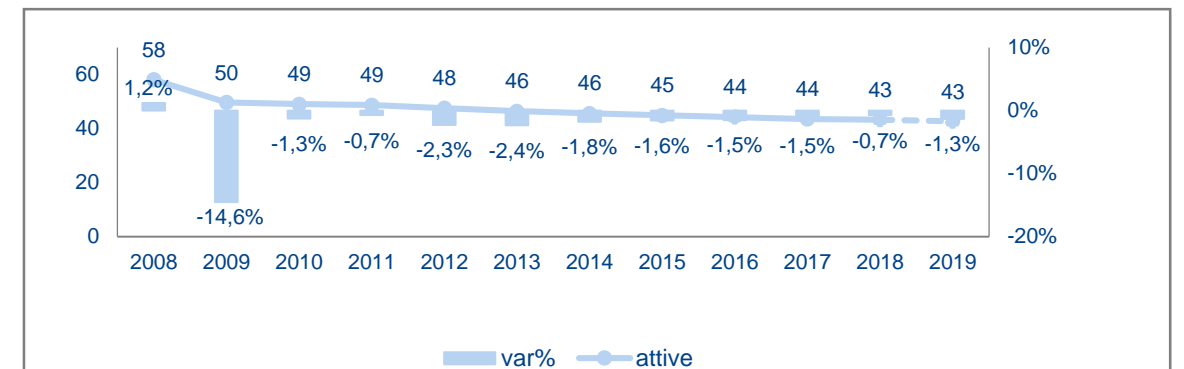
Veneto

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Emilia-Romagna

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



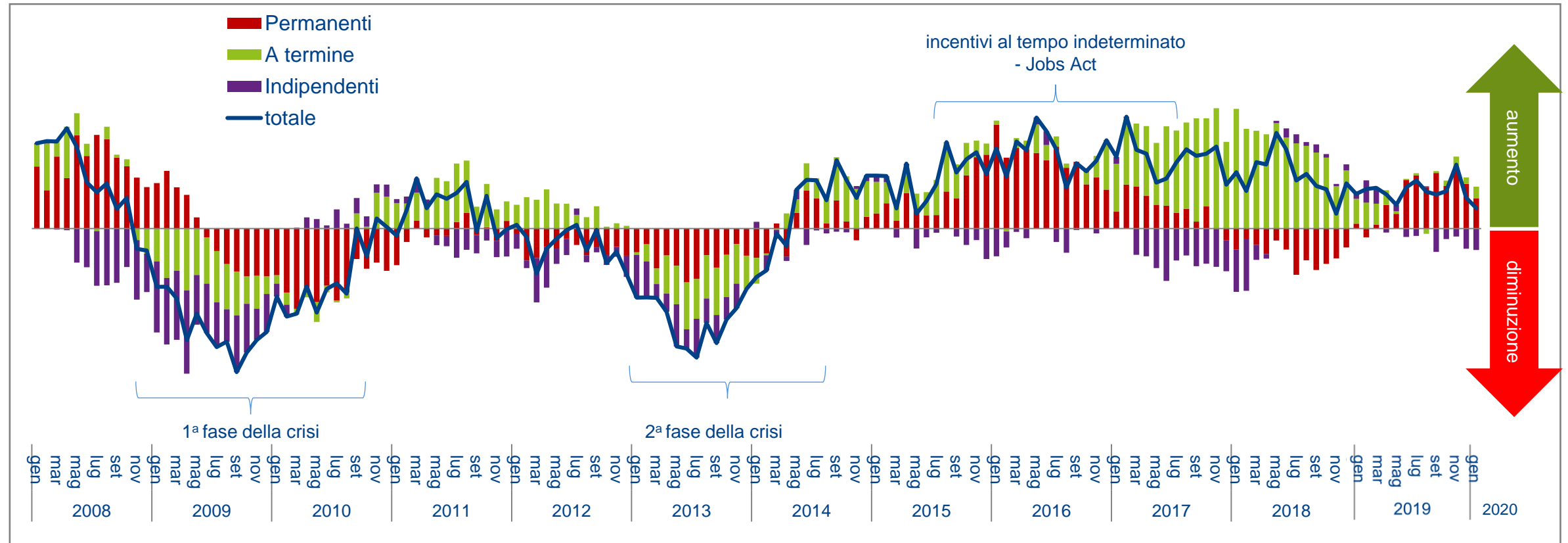
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Infocamerie

6. Mercato del lavoro

OCCUPATI IN ITALIA / gennaio 2020 - new

In Italia la crescita occupazionale a gennaio 2020 registra un saldo rispetto allo stesso mese dell'anno precedente di +76mila occupati (era +354mila a maggio 2018): +156mila lavoratori dipendenti (sintesi di +112mila permanenti e +43mila a termine), -80mila indipendenti. Rispetto a dicembre 2019 l'occupazione diminuisce di -40mila unità (di cui -5mila dipendenti permanenti, -10mila dipendenti a termine e -25mila indipendenti).

Italia - Variazione del numero di occupati rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
(per carattere dell'occupazione e posizione professionale, gennaio 2008 - dicembre 2019)

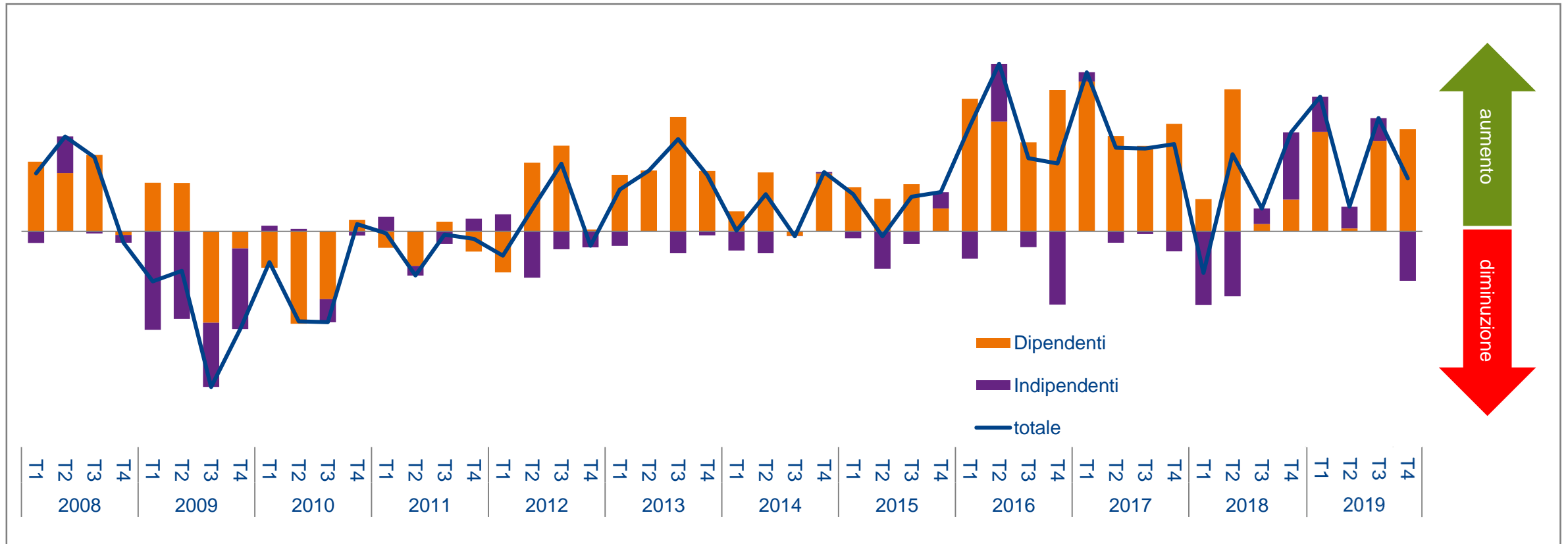


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

OCCUPATI IN LOMBARDIA / 4° trimestre 2019 - new

In Lombardia l'occupazione registra una maggiore tenuta rispetto al dato nazionale: nel 4° trimestre 2019 aumenta di +37 mila unità rispetto allo stesso trimestre del 2019, come effetto dell'incremento degli occupati sia dipendenti (+71 mila) in parte compensato da una diminuzione degli indipendenti (-34 mila).

Lombardia - Variazione del numero di occupati rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente
(per posizione professionale, I trim 2008 – IV trim 2019)

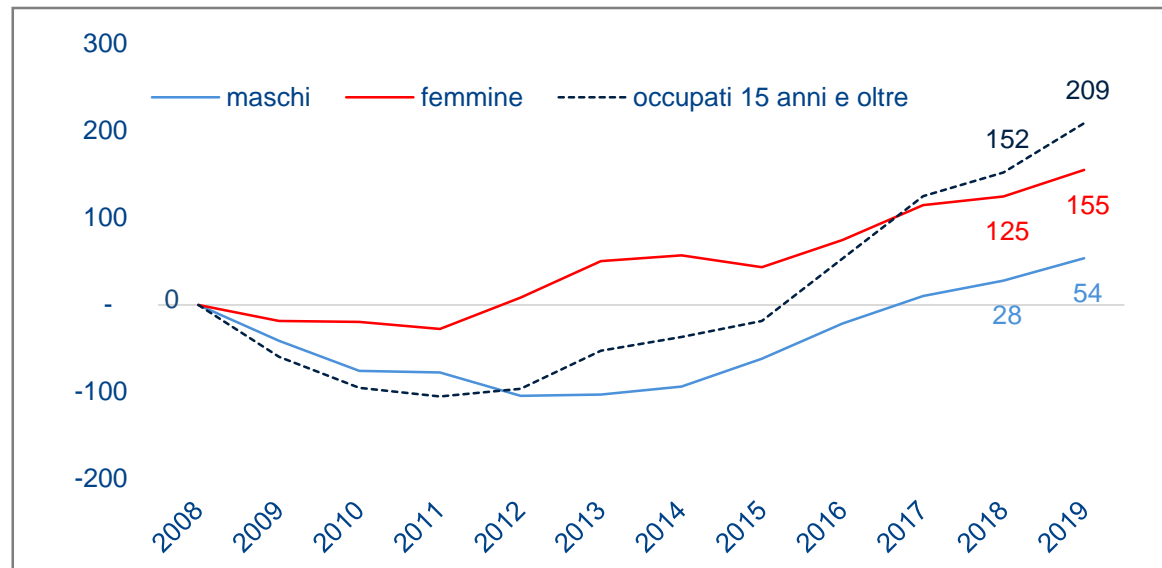


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

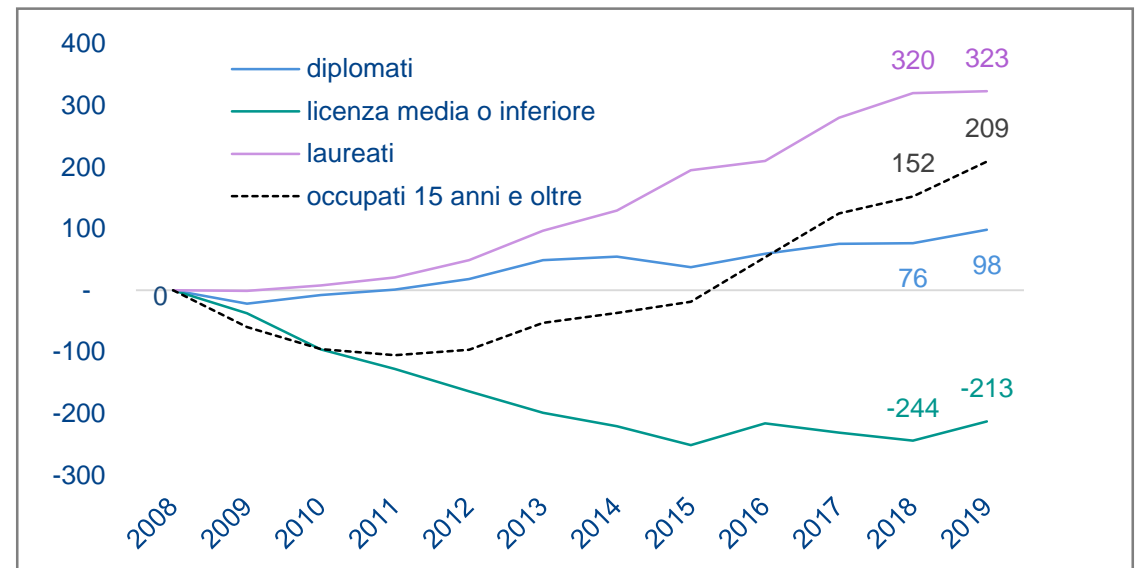
OCCUPAZIONE IN LOMBARDIA PER GENERE E TITOLO DI STUDIO / 2008-2019 - new

Nel 2019 in Lombardia il saldo degli occupati oltre i 15 anni raggiunge quota +209 mila rispetto al 2008, grazie al contributo positivo delle donne (+155 mila) e, in misura minore, degli uomini (+54 mila). Si accentua il divario tra laureati (+323 mila) e diplomati (+98 mila) rispetto ai lavoratori con licenza media (-213 mila).

Occupati 15 anni e oltre per genere
(variazione cumulata 2008-2019, dati in migliaia)



Occupati 15 anni e oltre per titolo di studio
(variazione cumulata 2008-2019, dati in migliaia)

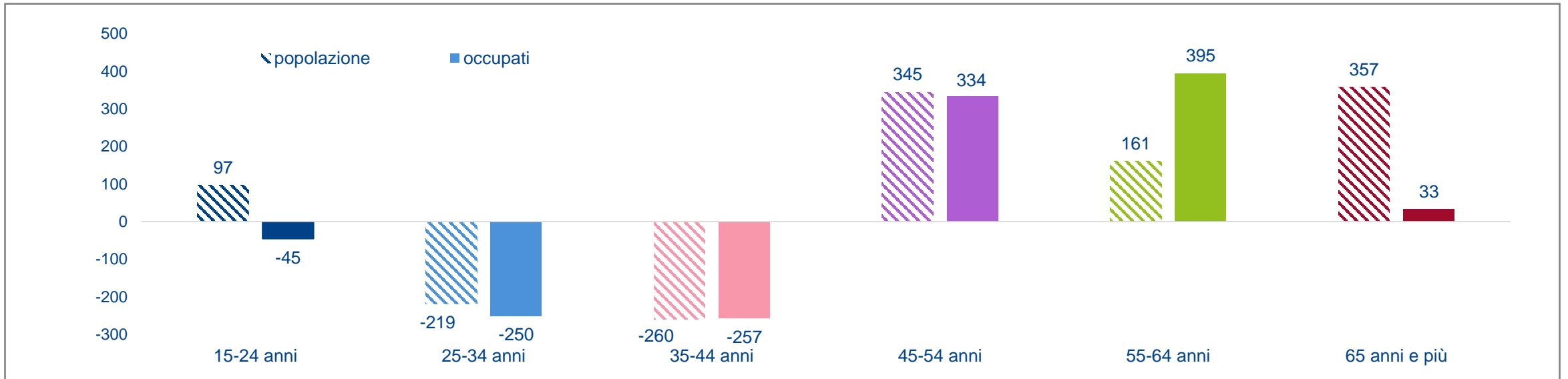


OCCUPAZIONE E POPOLAZIONE IN LOMBARDIA PER FASCIA D'ETÀ / 2008-2019 - new

Nel confronto con il pre crisi, il saldo positivo di 209 mila occupati a fine 2019 è il risultato di -552 mila under 44 e +761 mila over 45.

Occupazione per fascia d'età

(variazione cumulata 2008-2019, dati in migliaia)



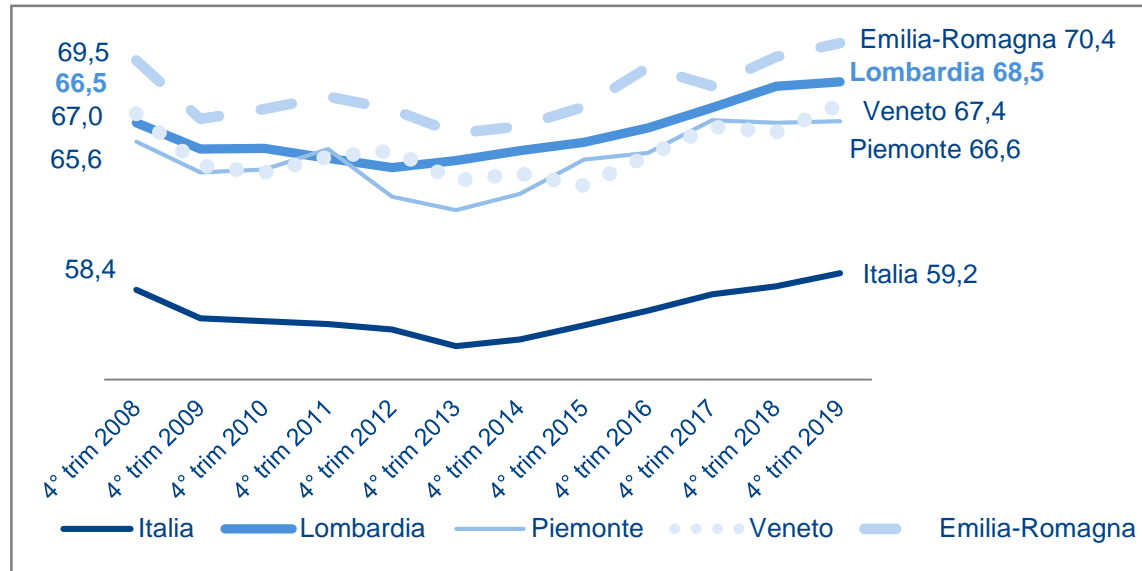
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

INDICI DI PERFORMANCE DEL MERCATO DEL LAVORO / 4° Trimestre 2019 - new

In Lombardia il tasso di occupazione sale al 68,5% nel 4° trimestre 2019, un livello inferiore solo al 70,4% dell'Emilia Romagna, con un incremento di +0,2 p.p. rispetto al 68,3% di un anno prima (un tasso di crescita inferiore ai +0,7 p.p. della media nazionale). Al contempo la disoccupazione scende in Lombardia al 6,0%, con il Veneto che registra (5,7%) il valore più basso tra le regioni benchmark: il decremento (-0,1 p.p. rispetto al 6,1% del 4° trimestre 2018) è il più contenuto rispetto alle regioni benchmark.

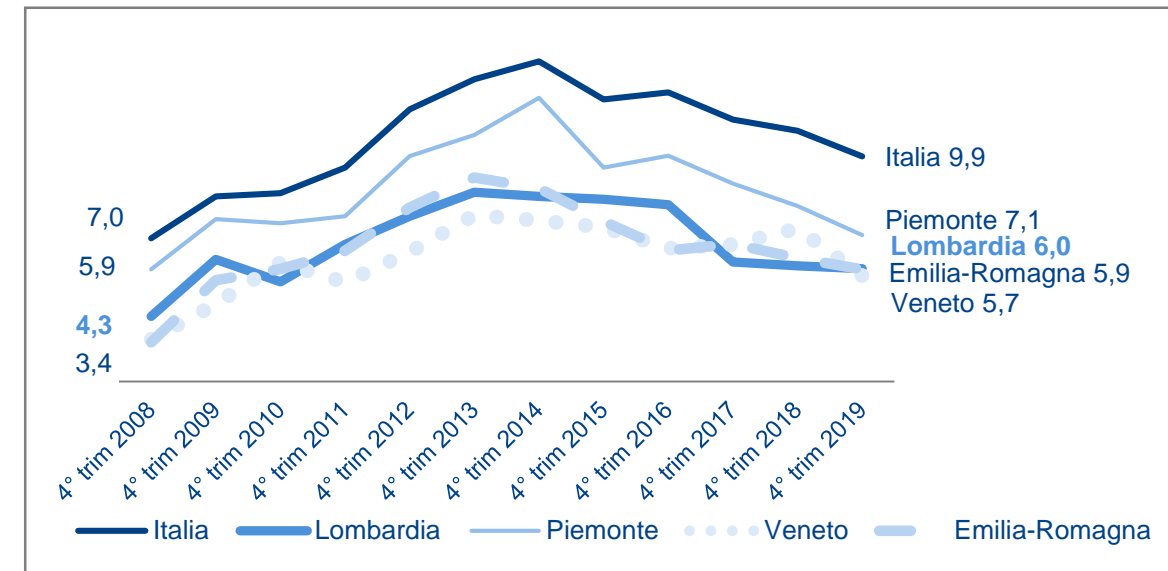
Tasso di occupazione

(per ogni anno è riportato il dato al 4° trimestre)



Tasso di disoccupazione

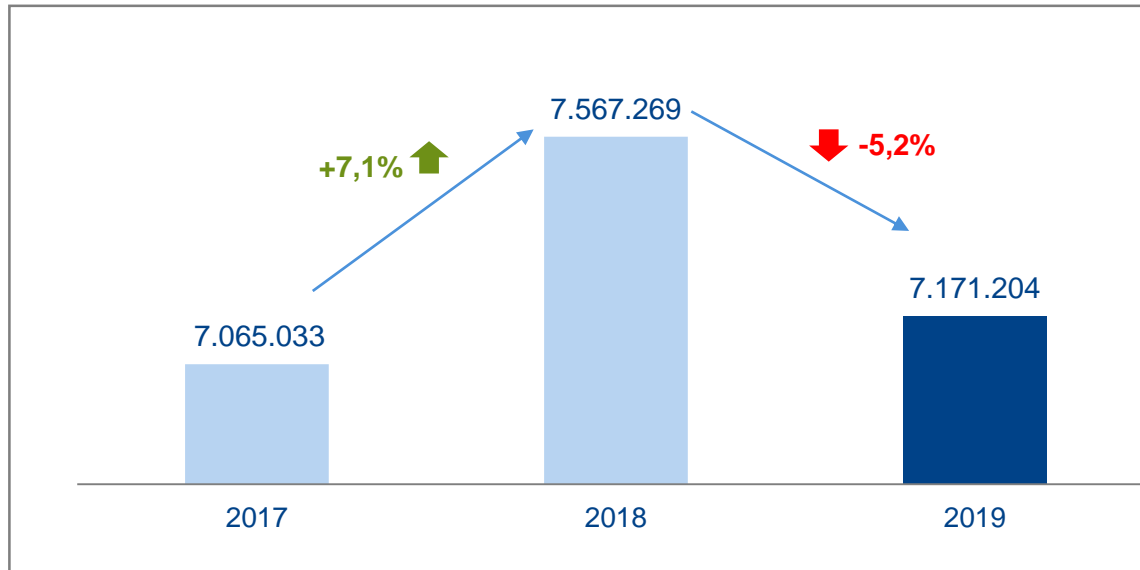
(per ogni anno è riportato il dato al 4° trimestre)



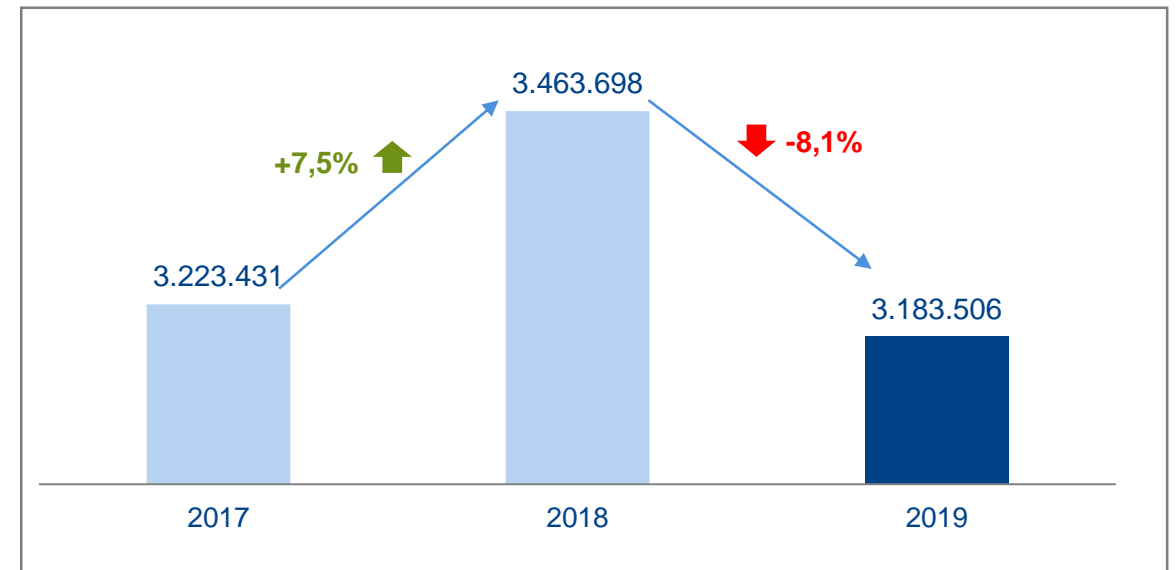
CONTRATTI DI LAVORO: ASSUNZIONI TOTALI E A TERMINE / 2019 - new

Nel 2019 le assunzioni complessive diminuiscono in Italia del -5,2% rispetto al 2018: si inverte quindi la tendenza rispetto al +7,1% rilevato nel confronto con il 2017. L'andamento delle assunzioni complessive riflette quello delle assunzioni a termine, che rappresentano circa la metà di quelle totali: nel 2019 -8,1% dopo il +7,5% del 2018.

Italia - Assunzioni totali



Italia - Assunzioni a termine

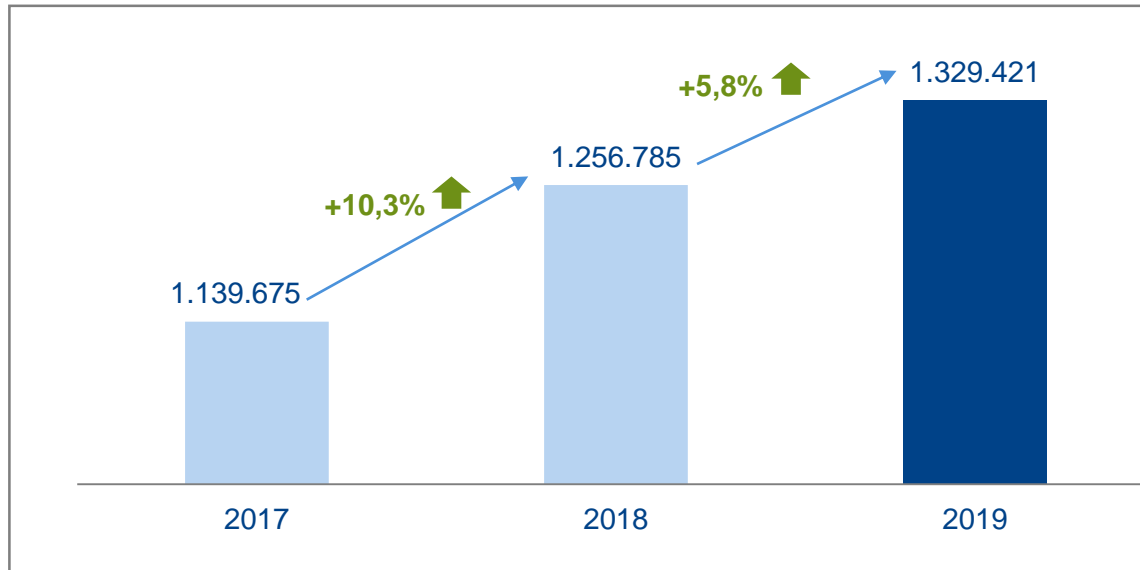


Nota: i dati sono basati sui versamenti contributivi e registrano i flussi di lavoratori in entrata e in uscita dalle imprese. Non sono confrontabili con i dati di stock rilevati dall'Istat attraverso un'indagine campionaria sul numero di occupati e disoccupati
 Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inps

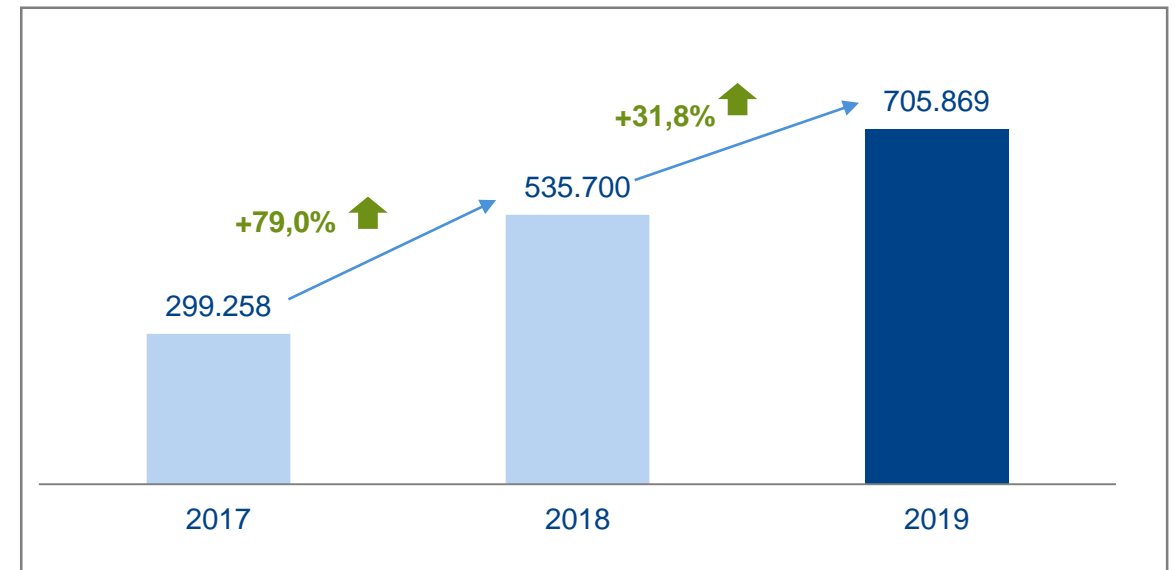
TEMPO INDETERMINATO: ASSUNZIONI E TRASFORMAZIONI DA CONTRATTI A TERMINE / 2019 - new

Le assunzioni a tempo indeterminato nel 2019 aumentano in Italia del +5,8% rispetto al 2018, in significativo rallentamento rispetto al +10,3% rilevato nel confronto con il 2017. Nel 2019 aumentano anche le trasformazioni a tempo indeterminato: +31,8%, anche in questo caso in rallentamento rispetto al +79,0% relativo al confronto tra 2018 e 2017.

Italia - Assunzioni a tempo indeterminato



Italia - Trasformazioni da contratto a termine

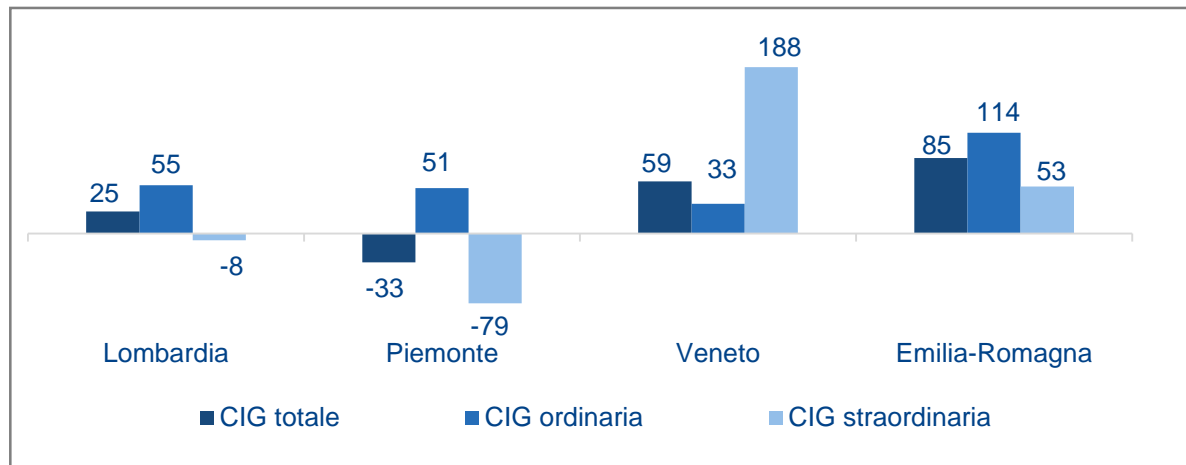


Nota: i dati sono basati sui versamenti contributivi e registrano i flussi di lavoratori in entrata e in uscita dalle imprese. Non sono confrontabili con i dati di stock rilevati dall'Istat attraverso un'indagine campionaria sul numero di occupati e disoccupati
 Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inps

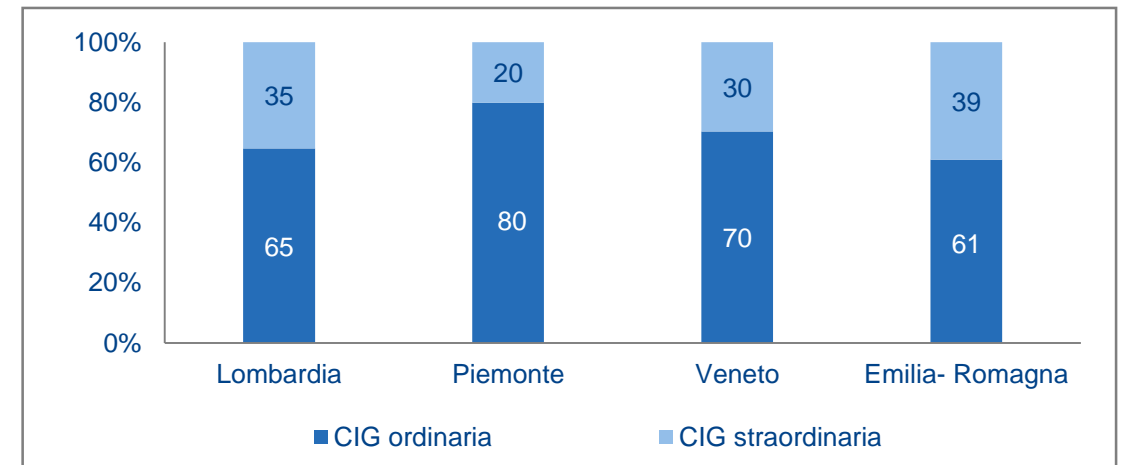
CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI / febbraio 2020 - new

Nei primi due mesi del 2020 si registra un balzo della CIG, in aumento in Lombardia del +25% rispetto al corrispondente periodo del 2019: l'incremento è trainato dalla Cassa Ordinaria (+55%), solo parzialmente compensato dalle minori richieste di Cassa Straordinaria (-8%). Cospicui incrementi si evidenziano anche nelle altre regioni (Veneto +59%, Emilia Romagna +85%) ad eccezione del Piemonte (-33%).

Cassa Integrazione Guadagni
(var. % gen-feb 2020 su gen-feb 2019)



Ripartizione della Cassa Integrazione Guadagni totale
(peso % delle componenti sul totale, gen-feb 2020)

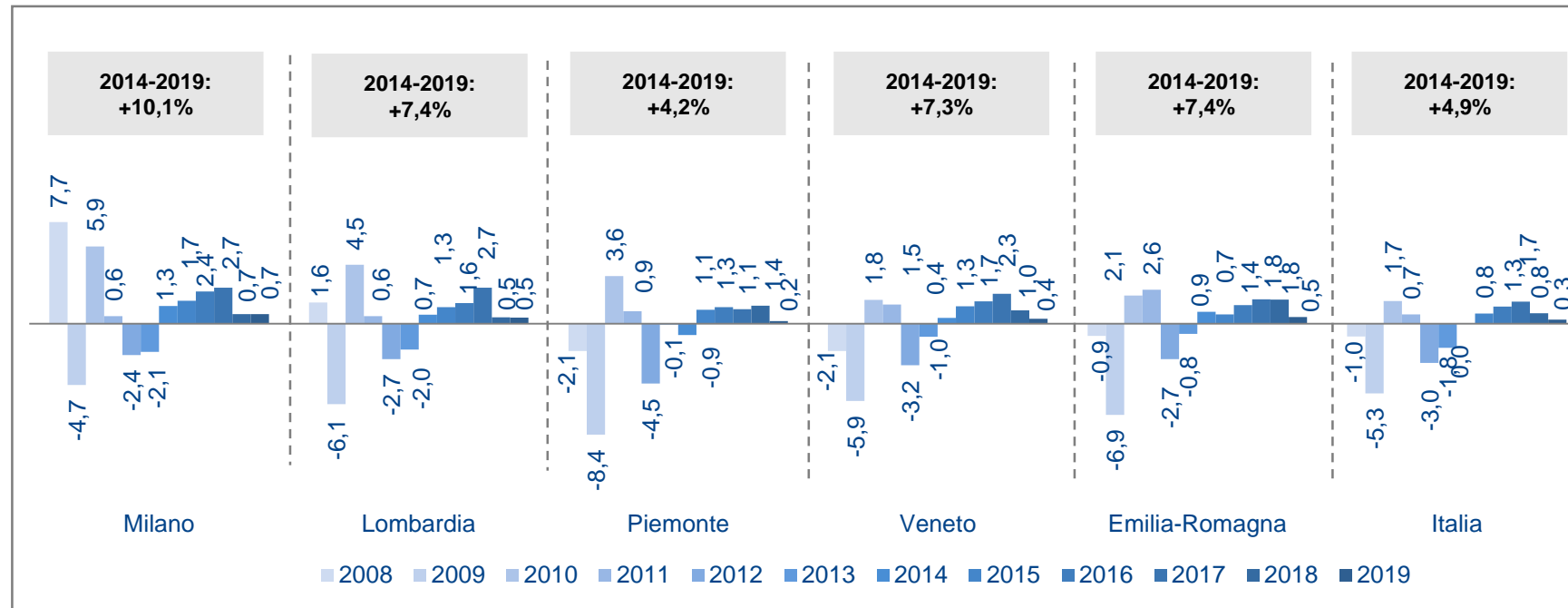


7. PIL

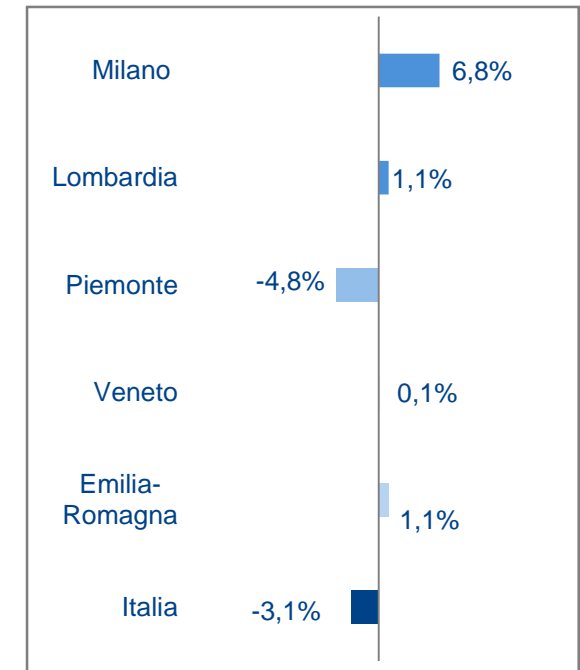
PIL / 2008-2019 - new

Secondo le stime più recenti, il 2019, così come il 2018, è stato un anno di sensibile debolezza per l'economia lombarda e per tutti i principali benchmark nazionali. Nel 2019 il PIL lombardo è cresciuto del +0,5% e a Milano del +0,7%. Nel complesso del 2014-2019 Milano sperimenta comunque una crescita significativa pari a +10,1%, superiore alla Lombardia (+7,4%) e il doppio dell'Italia (+4,9%). Rispetto al pre crisi, Milano è sopra del +6,8%, la Lombardia del +1,1%, contro un gap del -3,1% ancora da colmare nella media nazionale.

PIL
(var. % annuali)



Distanza del PIL dal pre crisi
(var. % 2019 su 2008)



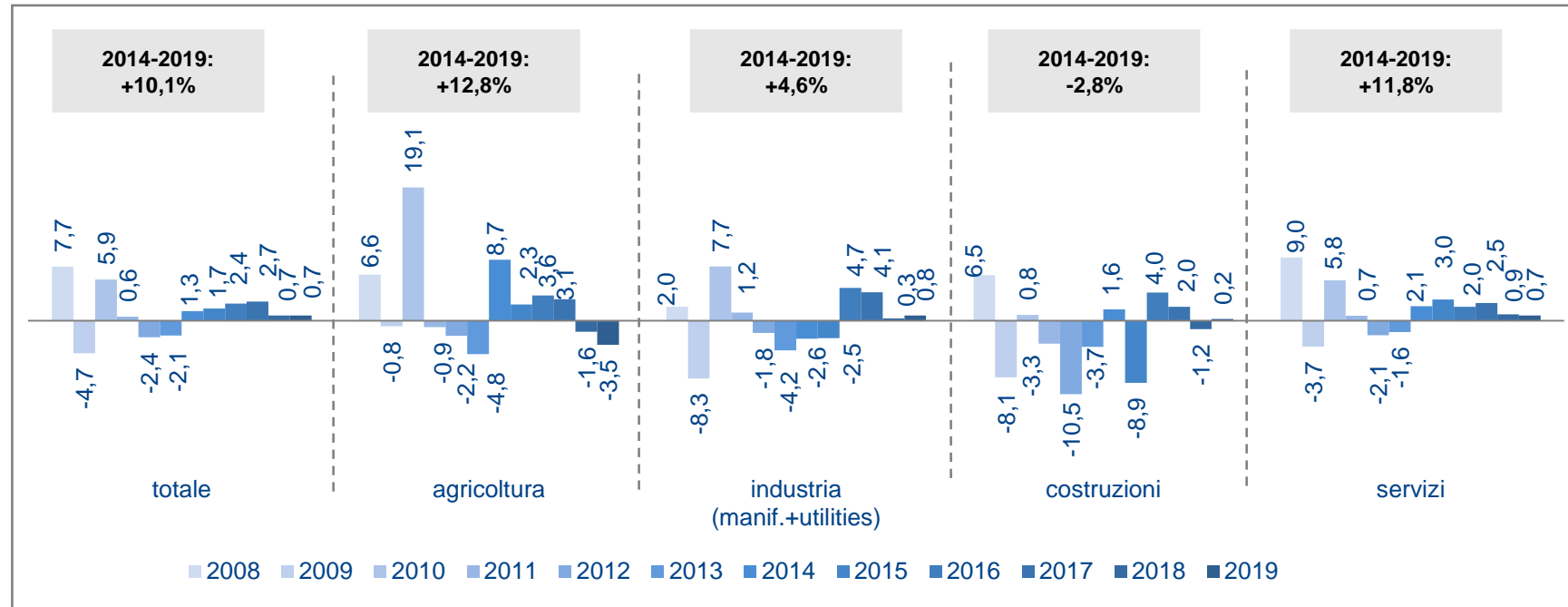
Nota: per Milano è riportata la serie del valore aggiunto (stime 2017, 2018 e 2019 aggiornate a gennaio 2020)

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e Prometeia (stime 2018 e 2019 aggiornate a gennaio 2020)

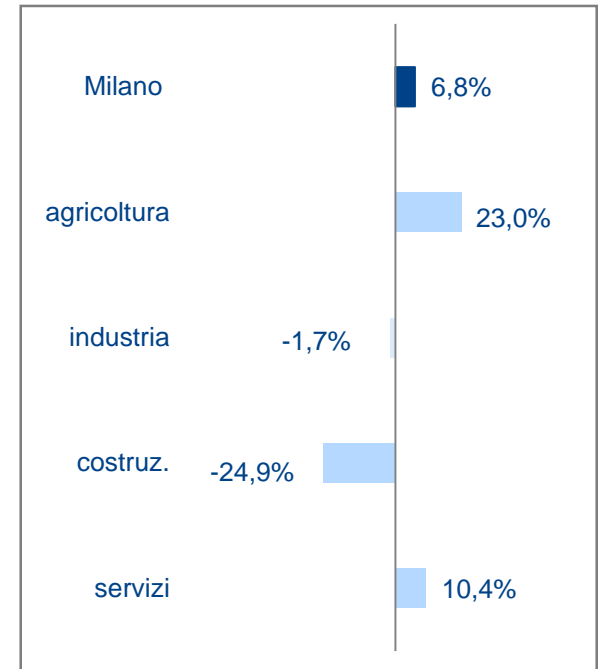
PIL MILANO / 2008-2019 - new

Dopo l'ottima performance nel 2016 e nel 2017, a Milano nel 2018 e nel 2019 sia i servizi sia l'industria rallentano sensibilmente la crescita.

Valore aggiunto Milano per settori
(var. % annuali)



Distanza del valore aggiunto dal pre crisi (var. % 2019 su 2008)

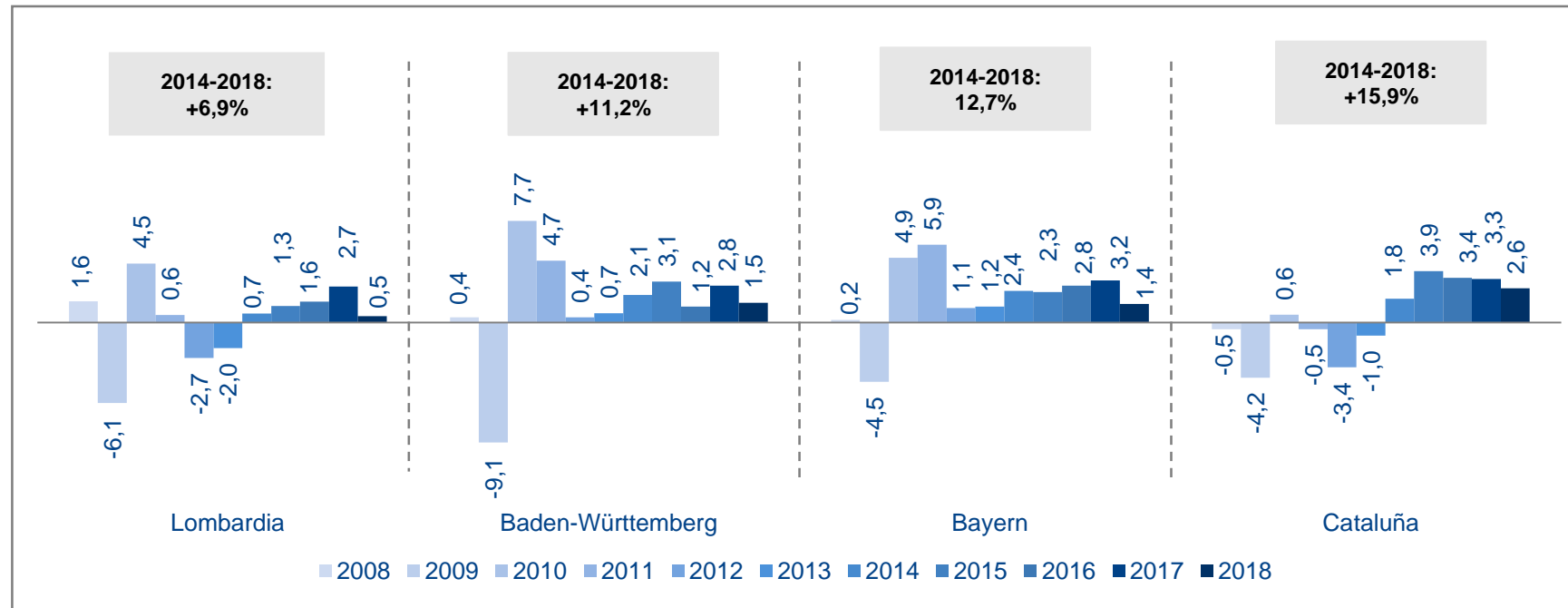


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e Prometeia (stime 2017, 2018 e 2019 aggiornate a gennaio 2020)

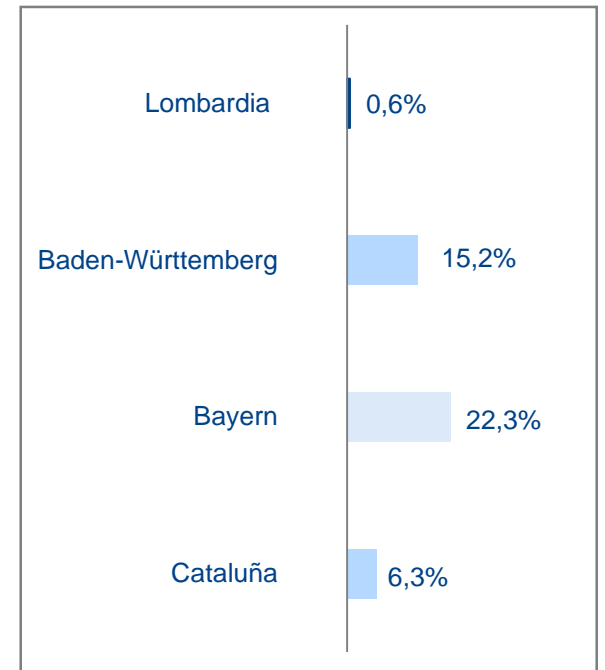
PIL / 2008-2018

Il 2018 è un anno di rallentamento della crescita per la Lombardia e per tutti i principali benchmark europei. Tuttavia, rispetto al pre crisi le regioni tedesche e la Cataluña registrano una performance ben superiore alla Lombardia (+15,2% il Baden-Württemberg, +22,3% Bayern).

PIL
(var. % annuali)



Distanza del PIL dal pre crisi
(var. % 2018 su 2008)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat, Prometeia, Statistischen Ämter des Bundes und der Länder, Idescat

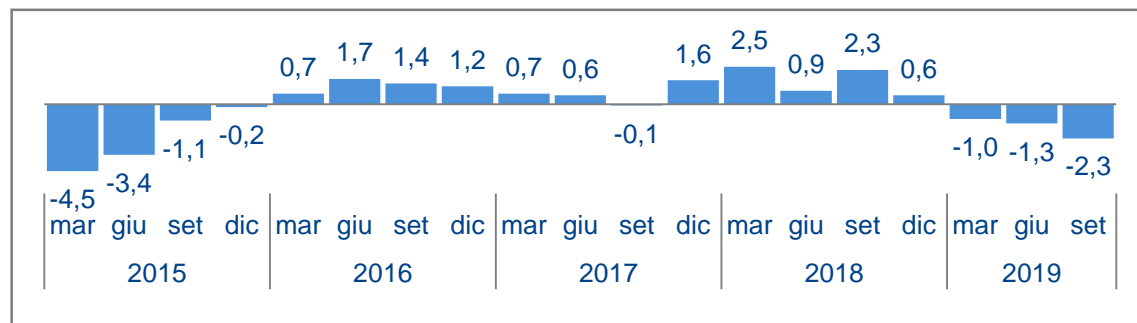
8. Prestiti e procedure concorsuali

PRESTITI ALLE IMPRESE / settembre 2019

A settembre 2019 i prestiti bancari alle imprese lombarde registrano un'ulteriore riduzione (-2,3% rispetto allo stesso periodo del 2018, dopo il -1,3% di giugno e il -1,0% di marzo). I prestiti flettono anche in Veneto, mentre sono stabili in Emilia-Romagna (0,0%) e in aumento in Piemonte (+0,7%, dopo le variazioni negative della prima metà dell'anno).

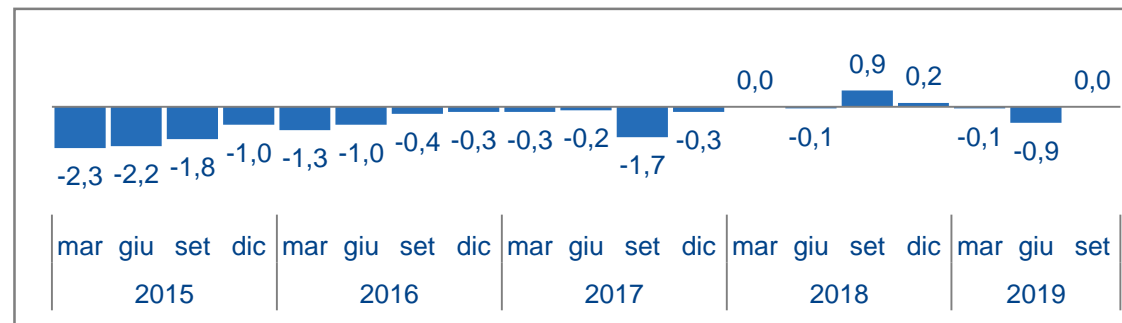
Lombardia

(var. % su stesso mese anno precedente)



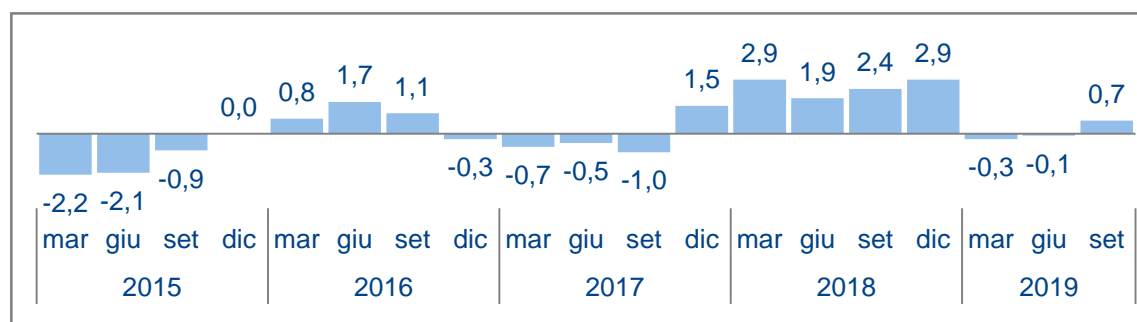
Emilia-Romagna

(var. % su stesso mese anno precedente)



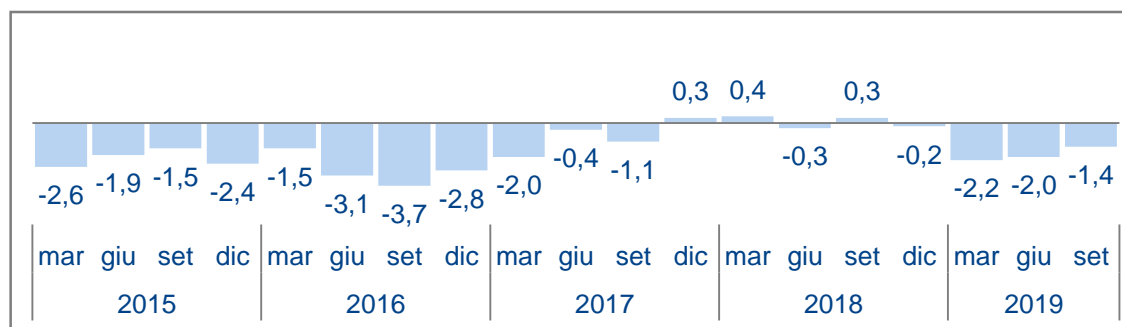
Piemonte

(var. % su stesso mese anno precedente)



Veneto

(var. % su stesso mese anno precedente)



Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze

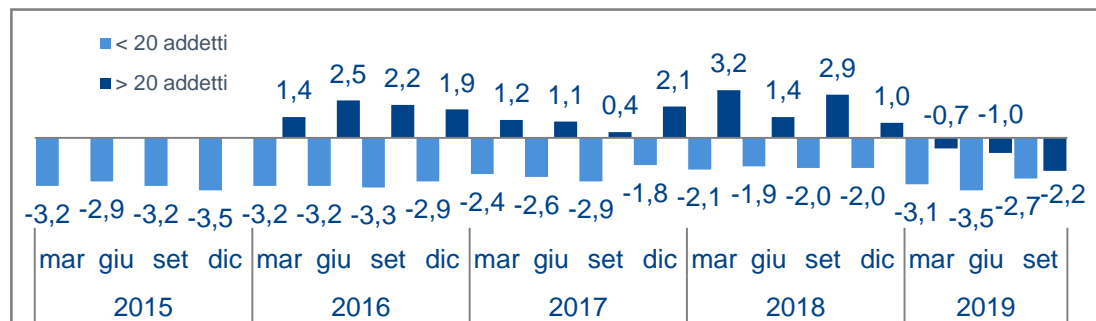
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia

PRESTITI ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE / settembre 2019

I prestiti alle imprese con meno di 20 addetti sono ancora in contrazione in tutte le regioni benchmark, pur con un'intensità minore rispetto ai primi sei mesi del 2019: in particolare, -2,7% il calo registrato in Lombardia a settembre 2019. Inoltre, in Lombardia si inasprisce la flessione dei prestiti alle imprese con più di 20 addetti, con una variazione del -2,2%.

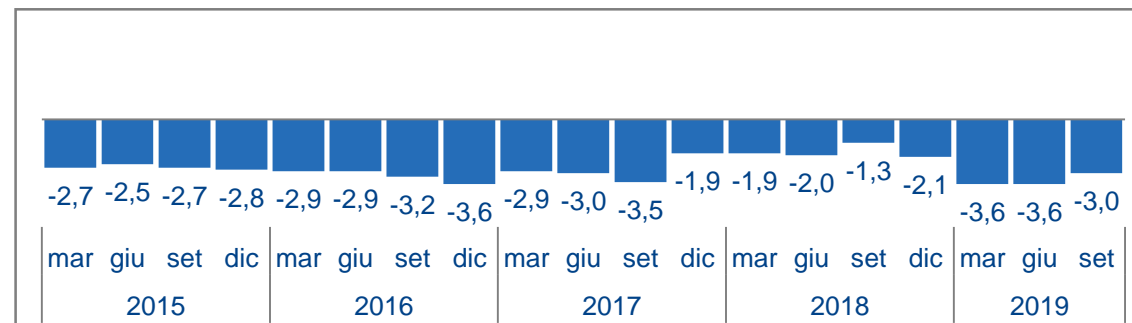
Lombardia

(var. % su stesso mese anno precedente)



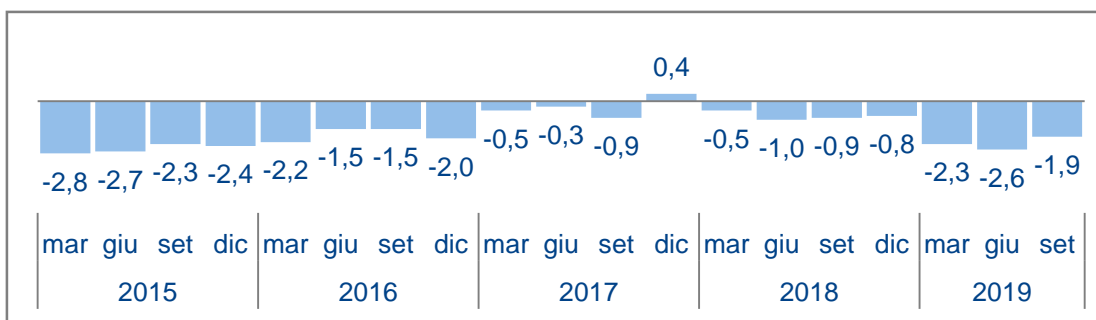
Emilia-Romagna

(var. % su stesso mese anno precedente)



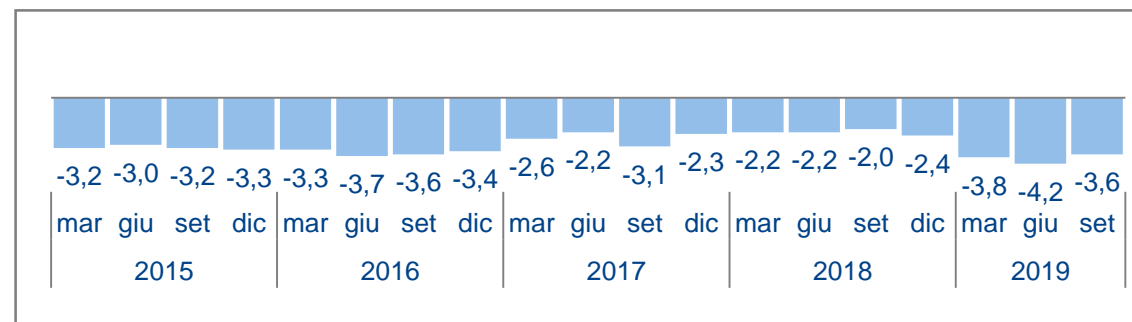
Piemonte

(var. % su stesso mese anno precedente)



Veneto

(var. % su stesso mese anno precedente)



Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze

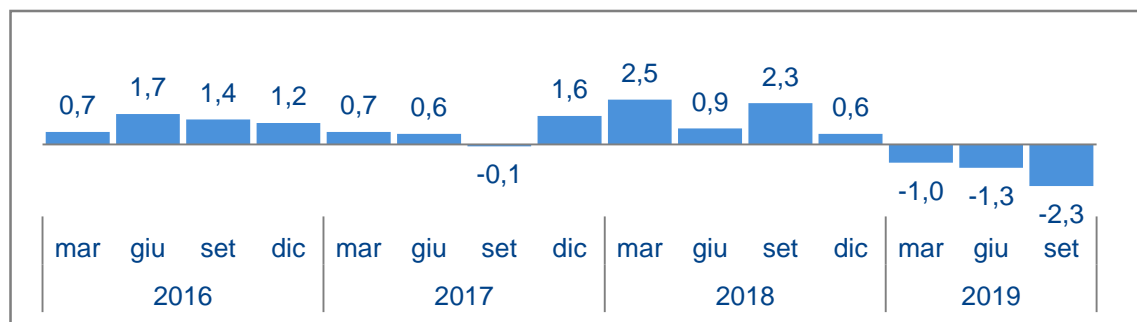
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia

PRESTITI ALLE IMPRESE IN LOMBARDIA: FOCUS PER SETTORI / settembre 2019

In Lombardia i prestiti flettono ancora nei servizi (-3,6%) e nelle costruzioni (-3,0%), mentre nella manifattura tornano a crescere del +0,7% (dopo il -0,7% di giugno).

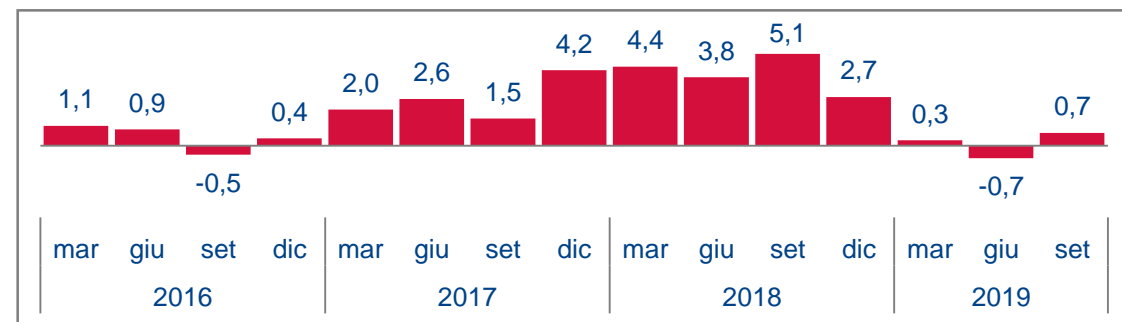
Totale settori economici

(var. % su stesso mese anno precedente)



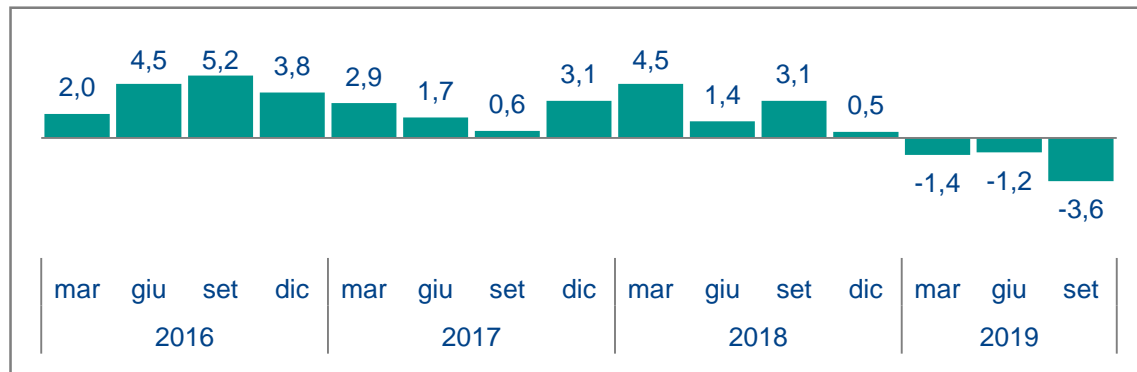
Manifattura

(var. % su stesso mese anno precedente)



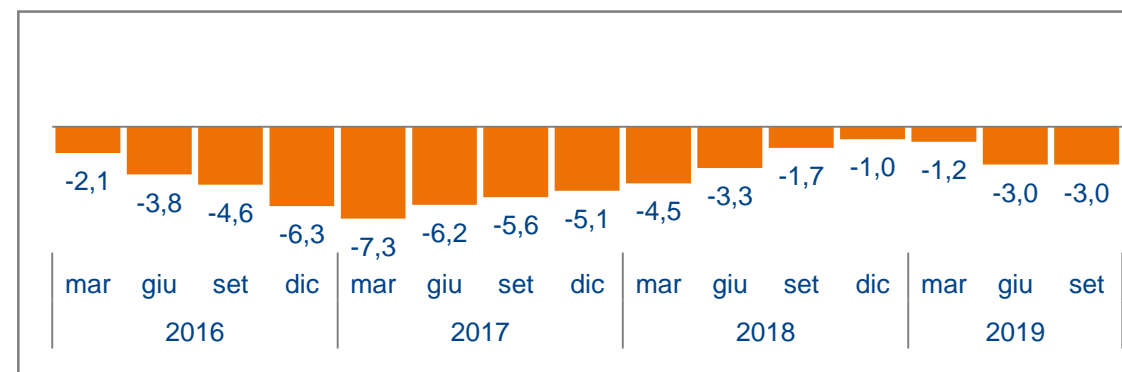
Servizi

(var. % su stesso mese anno precedente)



Costruzioni

(var. % su stesso mese anno precedente)



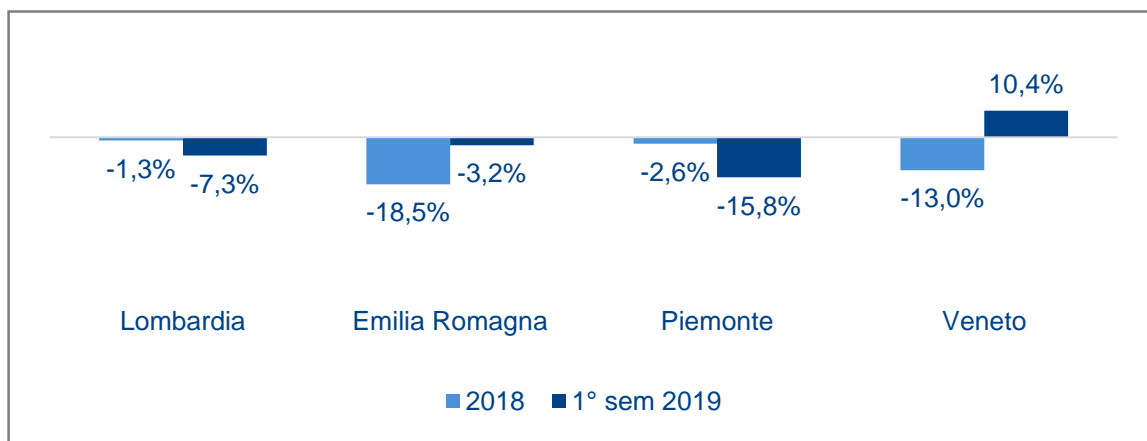
Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia sede di Milano

PROCEDURE CONCORSAI / 2° trimestre 2019

Nel primo semestre 2019 prosegue il calo dei fallimenti: -7,3% in Lombardia (dopo il -1,3% registrato nel 2018), -3,2% in Emilia-Romagna, -15,8% Piemonte. Fa eccezione il Veneto, con procedure in aumento (+10,4%). In Lombardia diminuiscono anche le liquidazioni volontarie (-1,1%), mentre crescono nelle regioni benchmark.

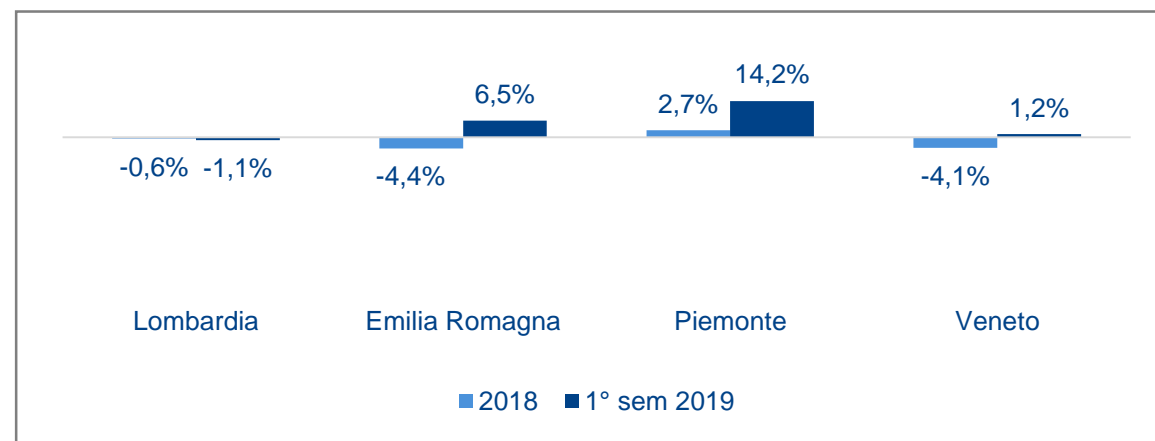
Fallimenti

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Liquidazioni volontarie*

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Nota: variazioni calcolate sul numero di nuove procedure nel periodo

* Società di capitali che hanno depositato almeno un bilancio nei tre anni precedenti la data di avvio della procedura

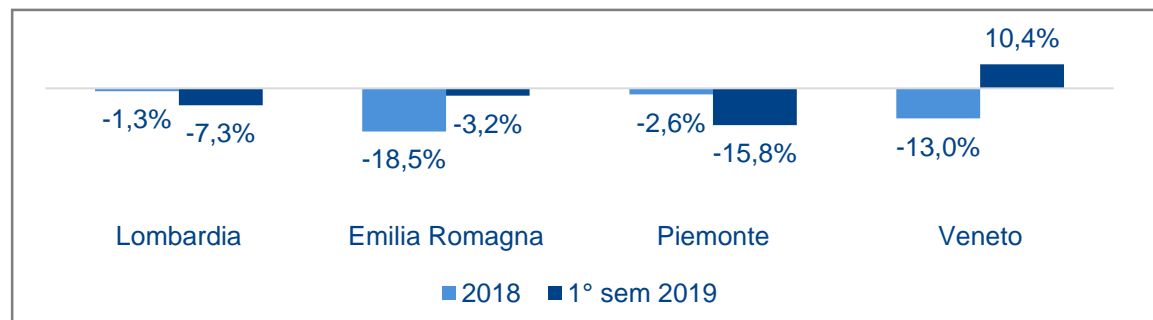
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Cerved

FALLIMENTI: FOCUS PER SETTORI / 2° trimestre 2019

In Lombardia la flessione complessiva dei fallimenti nel primo semestre 2019 (-7,3%) è sintesi dell'ulteriore diminuzione delle procedure nell'industria (-5,0%), cui si aggiungono i cali nei servizi (-3,3%) e, soprattutto, nelle costruzioni (-21,5%) che invertono il trend di crescita registrato nel 2018.

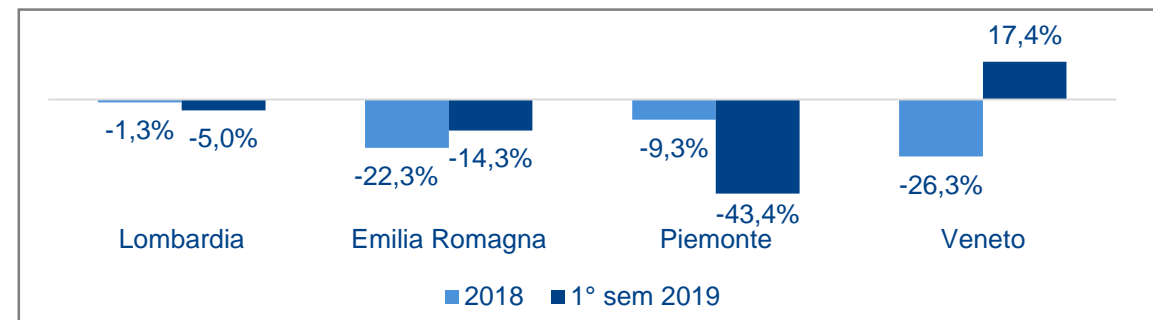
Totale settori economici

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



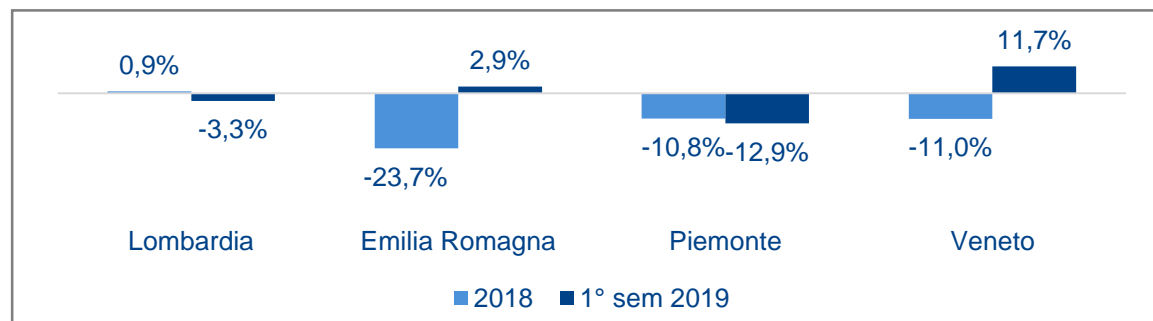
Industria

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



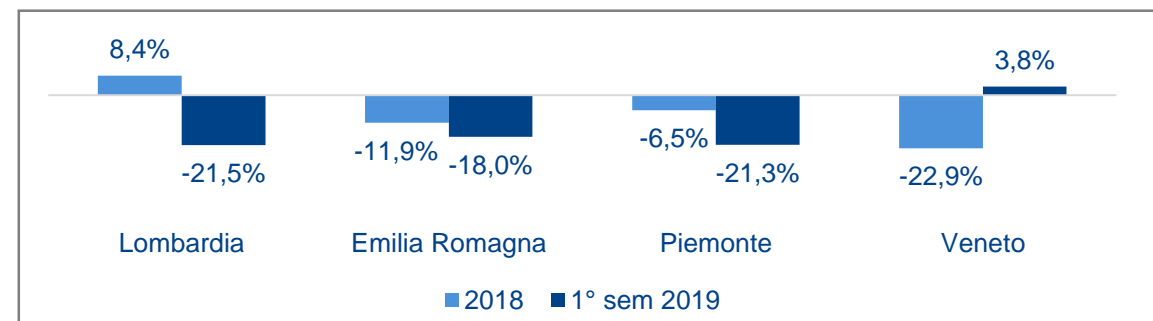
Servizi

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Costruzioni

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Nota: variazioni calcolate sul numero di nuove procedure nel periodo

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Cerved





ASSOLOMBARDA

www.assolombarda.it

www.genioeimpresa.it

Seguici su

